



COMUNE DI GINOSA
Provincia di Taranto

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2016 – 2021)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)

INDICE

PREMESSA ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

PARTE I

1.1 DATI GENERALI

- 1.1.1 - Popolazione residente
- 1.2.1 - Organi politici
- 1.3.1 - Struttura organizzativa
- 1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno

1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

PARTE II

2.1 - ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.2 - ATTIVITÀ TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

- 2.2.1 – Imu
- 2.2.2 – Tasi
- 2.2.3 – Addizionale Irpef
- 2.2.4 – Prelievi sui rifiuti

2.3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

- 2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni
- 2.3.2 - Controllo di gestione
- 2.3.3 - Valutazione delle performance
- 2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.)

PARTE III

3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

3.2 - EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

3.3 - GESTIONE DI COMPETENZA

3.4 - RISULTATI DELLA GESTIONE

3.5 - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

3.6 - ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

3.6.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.7 - VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

3.8 – INDEBITAMENTO

3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

3.9 CONTO DEL PATRIMONIO

3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

3.10.1 - Esecuzione forzata

3.11.1 SPESA DEL PERSONALE

3.11.2 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

PARTE IV

4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

4.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

PARTE V

5.1 ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE

5.2 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco/presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune/provincia da parte del sindaco/presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale/provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1. POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno studio rilevante per un ente pubblico quale il Comune, dal momento che permette di percepire i cambiamenti in atto tra la popolazione e di apportare gli eventuali necessari correttivi all'azione amministrativa dell'Ente per meglio soddisfare le esigenze e gli interessi dei cittadini.

A questo proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si riportano alcuni dei principali grafici utilizzati per l'analisi e lo studio dell'evoluzione demografica negli anni, messi a disposizione nostra e della collettività dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettua una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Popolazione residente al 1° Gennaio di ciascun anno: (dati Istat)

La popolazione residente del Comune di Ginosa al 01/01/2020 è di 21.768 abitanti.

2020	2019	2018	2017	2016
21.768	21.843	22.430	22.547	22.632

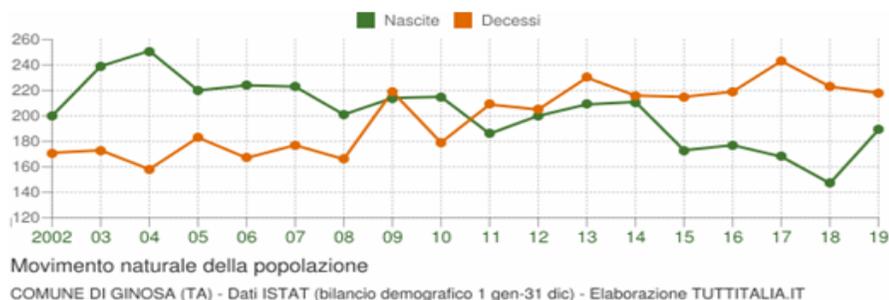
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ginosa** dal 2001 al 2019.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Le variazioni annuali della popolazione di Ginosa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Taranto e della regione Puglia.

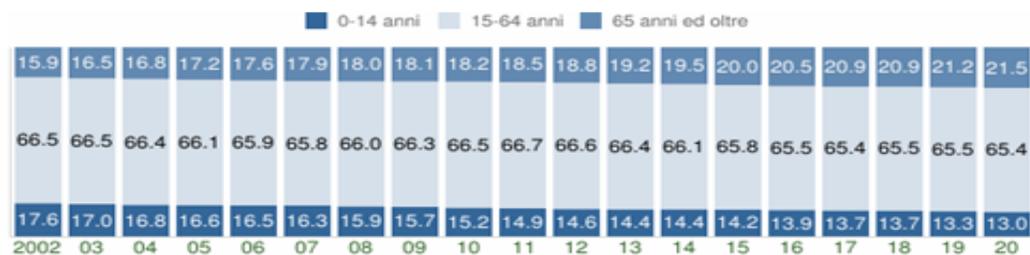


Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee; questo è positivo quando il numero dei nati supera quello dei morti, negativo nel caso opposto.



Le seguenti due tabelle si riferiscono all'analisi della struttura per età di una popolazione che considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI GINOSA (TA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
1° gennaio				<i>Residenti</i>	
2002	3.896	14.737	3.519	22.152	38,8
2003	3.778	14.761	3.669	22.208	39,3
2004	3.741	14.831	3.744	22.316	39,5
2005	3.718	14.793	3.857	22.368	39,8
2006	3.681	14.731	3.926	22.338	40,1
2007	3.651	14.754	4.016	22.421	40,5
2008	3.598	14.883	4.071	22.552	40,7
2009	3.543	15.009	4.099	22.651	41,1
2010	3.454	15.096	4.133	22.683	41,3
2011	3.394	15.199	4.209	22.802	41,7
2012	3.292	15.046	4.252	22.590	42
2013	3.245	14.976	4.334	22.555	42,3
2014	3.280	15.088	4.455	22.823	42,6
2015	3.222	14.951	4.546	22.719	42,9

2016	3.148	14.835	4.649	22.632	43,2
2017	3.100	14.739	4.708	22.547	43,6
2018	3.060	14.683	4.687	22.430	43,9
2019*	2.899	14.311	4.633	21.843	44,2
2020*	2.835	14.247	4.686	21.768	44,5

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

1.2.1 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Alla data della sottoscrizione della presente relazione, gli organi risultano essere composti come segue:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Cognome e nome	Carica
PARISI Vito	Sindaco
GIGANTE Domenico	Politiche Tributarie, Gestione e Valorizzazione delle risorse umane, Bilancio e Sviluppo delle Economie Locali
PICCENNA Nicola	Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Contrasto Fenomeno Randagismo, Protezione Civile, Controlli Ambientali
LIPPOLIS Romana Maria	Politiche Sociali, Pubblica Istruzione
BITETTI Emiliana	Centro Storico, Rigenerazione Urbana, Cultura e Partecipazione

RICCIARDI Nunzio	LL.PP., Patrimonio Immobiliare e Manutenzioni
TARANTINI Vincenzo (sostituito nel corso del mandato)	Bilancio, Attività Produttive e Persona.
PARADISO Filomena (sostituito nel corso del mandato)	Ambiente e territorio

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Cognome e nome	Carica
RIZZI Antonietta	Presidente del Consiglio Comunale
D'AMELIO Lisa	Consigliere
ACQUASANTA Giorgio	Consigliere
BARDINELLA Concetta I.	Consigliere
BASTA Sergio	Consigliere
MORO Angelo	Consigliere
MINEI Antonio	Consigliere

CLEMENTE Amedeo	Consigliere
CIANNELLA Angela	Consigliere
D'ANGELO Giovanni	Consigliere
De PALMA Vito	Consigliere
RATTI Patrizia	Consigliere
MONGELLI Marilisa	Consigliere
INGLESE Cristiano	Consigliere

LESERRI Rosaria	Consigliere
COSTANTINO Paolo	Consigliere

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

1.3.1 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: No

Segretario Generale: Dott.ssa IEVA Maria Costantina, alla data della sottoscrizione della presente relazione,

Numero dirigenti: No

Numero Funzionari in posizione organizzativa: 7

Numero totale personale dipendente: 75 T.I.

L'Ente è organizzato in strutture operative denominate Settori, che individuano un insieme omogeneo di competenze per l'attuazione degli obiettivi generali fissati dagli organi politici. L'Organigramma del Comune di Ginosa è caratterizzato dalla presenza di sette settori, ognuno articolato in molteplici servizi come di seguito specificato:

SETTORE	DESCRIZIONE SETTORE	ARTICOLAZIONE SETTORE/SERVIZI
I	Area Affari Generali	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Segreteria, atti e provvedimenti • Servizio Protocollo, messi e albi • Servizio Provveditorato, gare e contratti • Servizio Attività culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero • Servizio Pubblica amministrazione • Servizio Contenzioso • Servizio Urp e centralino • Servizio Trasparenza e anticorruzione • Servizio Informatizzazione sito web • Servizio Turismo

		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Agricoltura e pratiche ex U.M.A • Servizio Randagismo
II	Area Demografica Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Statistica, Anagrafe, C.I.E • Servizio Stato Civile e Leva - uffici 1 e 2 • Servizio Elettorale e Ufficio Elettorale Circondariale
III	Area Vigilanza Sicurezza, Prevenzione e Ordine Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Polizia Locale • Servizio controlli e Polizia Amministrativa e Tributaria • Servizio accertamenti violazioni al C.d.S. • Servizio rapporti con le Istituzioni, le F.A. e Forze di polizia, attività di P.G. • Servizio Protezione Civile
IV	Area Bilancio Tributi e Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Programmazione e bilancio - obiettivi e performance di area • Servizio gestione di bilancio, accounting e rapporti con organi indipendenti • Servizio Controllo Di Gestione, monitoraggio vincoli normativi e gestione piattaforme web • Servizio Cassa Economale • Servizio retribuzioni e gestione presenze • Servizio reclutamento del personale, programmazione e monitoraggio della spesa del personale • Servizio contribuzione e rapporti con le OO.SS.e altri organi indipendenti • Servizio IMU - TARI - IMPOSTA DI SOGGIORNO • Servizio rapporti con il Concessionario della riscossione per la gestione dei tributi minori e della riscossione coattiva • Servizio accertamenti tributari • Servizio istanze di riesame, rimborsi, reclami, mediazioni e contenzioso tributario
V	Area Servizi alla Persona e Ambito Sociale TA/1	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Assistenti Sociali, autorizzazioni al funzionamento, controlli ed edilizia abitativa • Servizio politiche sociali e misure assistenziali in favore di minori • Servizio politiche sociali e misure assistenziali in favore di anziani • Servizio progetti di inclusione attiva • Servizio rapporti con i servizi di Ambito

VI	Area LL.PP – Ambiente – Manutenzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Lavori pubblici • Servizio Progettazione di finanza • Servizio Trasporti e viabilità • Servizio Decoro urbano • Servizio Gestione cimiteriale
VII	Area Urbanistica	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Edilizia privata e S.U.E. • Servizio Urbanistica • Servizio controlli ed entrate patrimoniali • Servizio Commercio e S.U.A.P., patrimonio, inventario, demanio, espropri, usi civici e canoni patrimoniali, Servizio Centro storico e cavità urbane, Servizio tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici, Servizio controllo di utenze a rete

1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL - L'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL.
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL.
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito L. 213/12.

1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'individuazione dei principali obiettivi strategici da realizzare durante l'intera durata del mandato consegue necessariamente ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni sia esterne che interne all'ente.

In particolare, l'analisi delle condizioni esterne considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; mentre nell'ottica di un'analisi di un contesto interno si è fatto per lo più riferimento all'evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, all'analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, al quadro delle risorse umane disponibili, all'organizzazione e alle modalità di gestione dei servizi, alla situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
- Anno 2020

Comune di Ginosa			
	Barrare la condizione che ricorre		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------

PARTE II – 2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2016
Oggetto	DCC n. 40 del 29/11/2016 - Istituzione Consulta comunale dei ragazzi e approvazione del Regolamento che ne disciplinerà il funzionamento.
	DCC n. 41 del 29/11/2016 - Approvazione modifiche al Regolamento per il sistema dei controlli interni.
Motivazione	Attività istituzionale
Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2017
Oggetto	DGC n. 117 del 01/06/2017 - Modifica Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi.
	DGC n. 176 del 22/08/2017 - Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dei concorsi, dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive e di mobilità interna ed esterna.

	DGC n. 215 del 23/10/2017 - Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dei concorsi, dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive e di mobilità interna ed esterna.
	DCC n. 6 del 31/01/2017 - Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento e dei carichi da ruolo.
	DCC n. 23 del 30/03/2017 - Approvazione modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – TOSAP.
	DCC n. 26 del 21/04/2017 - Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).
	DCC n. 28 del 21/04/2017 - Approvazione modifiche del Regolamento di Contabilità.
	DCC n. 30 del 11/05/2017 - Modifica Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento e dei carichi da ruolo.
	DCC n. 36 del 16/06/2017 - Approvazione nuovo Regolamento comunale sale da gioco e giochi leciti.
	DCC n. 38 del 11/07/2017 - Modifica Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
	DCC n. 54 del 02/08/2017 - Approvazione Regolamento per la gestione degli impianti di videosorveglianza nel territorio del Comune di Ginosa.
	DCC n. 56 del 29/08/2017 - Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie.
	DCC n. 61 del 05/10/2017 - Costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Ginosa – Approvazione dello Statuto, del Regolamento e dell'atto costitutivo.
	DCC n. 67 del 24/10/2017 - Approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina dei contratti di sponsorizzazione.
Motivazione	Attività istituzionale
Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2018
Oggetto	DGC n. 130 del 26/06/2018 - Approvazione del Regolamento per la costituzione e il funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.).
	DCC n. 04 del 30/01/2018 - Approvazione del Regolamento per la costituzione del gruppo comunale volontari di Protezione Civile.
	DCC n. 06 del 30/01/2018 - Integrazione, modifica e riapprovazione del Regolamento per la definizione delle ingiunzioni di pagamento e dei carichi da ruolo, approvato con D.C.C. 6/2017 e modificato con D.C.C. 30/2017.

	DCC n. 28 del 22/05/2018 - Approvazione del Regolamento per l'allestimento di aree attrezzate per cani in spiaggia.
	DCC n. 36 del 22/05/2018 - Approvazione Regolamento comunale per la protezione dei dati personali in attuazione del regolamento UE 2016/679.
	DCC n. 76 del 30/10/2018 - Istituzione Registro Disposizioni Anticipate di Trattamento e approvazione del regolamento per l'istituzione del Registro per la raccolta delle Disposizioni Anticipate.
	DCC n. 77 del 30/10/2018 - Approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili.
Motivazione	Attività istituzionale
Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2019
	DCC n. 7 del 29/03/2019 - Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per mancata ottemperanza all'ordine di demolizione di opere edilizie abusivamente realizzate ai sensi dell'art.31 del DPR n.380/2001 e ss.mm.ii..
Oggetto	DCC n. 9 del 29/03/2019 - Regolamento relativo alle modalità di esercizio del ravvedimento operoso in materia di tributi comunali.
	DCC n. 13 del 29/03/2019 - Addizionale comunale IRPEF – Approvazione regolamento e modifica aliquota.
	DCC n. 14 del 29/03/2019 - Approvazione modifiche al regolamento IUC.
Motivazione	Attività istituzionale
Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2020
	DGC n. 40 del 16/03/2020 - Approvazione Regolamento temporaneo per l'adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria COVID – 19.
Oggetto	DGC n. 41 del 16/03/2020 - Regolamento funzionamento Giunta Comunale.
	DGC n. 66 del 15/05/2020 - Approvazione Regolamento definizione degli incarichi di Posizione Organizzativa e graduazione delle corrispondenti retribuzioni.
	DGC n. 67 del 15/05/2020 - Approvazione Regolamento delle progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017.

	DGC n.123 del 29/07/2020 - Approvazione del regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art.113 del D. Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 76 del D.Lgs. 19.04.2017, n. 56.
	DCC n. 06 del 13/02/2020 - Approvazione del "Regolamento per la sistemazione dei demani civici e riordino del patrimonio collettivo del Comune di Ginosa" ed autorizzazione all'affrancazione.
	DCC n. 15 del 28/05/2020 - Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle occupazioni di aree pubbliche per spazi di ristoro all'aperto – dehors".
	DCG n. 123 del 29/07/2020 - Approvazione del regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art.113 del D. Lgs. 50/2016
	DCC n. 22 del 30/07/2020 - Approvazione Regolamento generale delle Entrate Comunali.
	DCC n. 23 del 30/07/2020 - Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno.
	DCC n. 25 del 30/07/2020 - Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU).
	DCC n. 27 del 30/07/2020 - Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI).
	DCI n. 25 del 10/11/2020 - Approvazione Regolamento del Coordinamento Istituzionale.
	DGC n.230 del 30/12/2020 - Regolamento sulle modalità di reclutamento del personale- Modifica.
Riferimento	APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE REGOLAMENTARI ANNO 2021
	DGC n. 31 del 08/03/2021 - Regolamento sull'ordinamento organizzativo del Corpo di Polizia Locale L.R. 37/2011
	DCC n. 7 del 16/03/2021 - Approvazione Regolamento del "Baratto Amministrativo".
	DCC n. 8 del 16/03/2021 - Approvazione Regolamento Bilancio Partecipativo.
	DCC n. 13 del 23/03/2021 - Regolamento accesso a Servizio a Domanda Individuale.
	DCC (in corso di pubblicazione) del 15/04/2021 - Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato di Marina di Ginosa

PARTE II - 2.2 - ATTIVITÀ TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.2.1 - IMU:

Aliquote	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	0.4%	0.4%	0.4%	0.4%	0.4%
Detrazione abitazione principale	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00
Altri immobili	1.06%	1.06%	1.06%	1.06%	1.06%
Fabbricati rurali e strumentali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0.05%

Altre Aliquote	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Terreni	0,60%	0,60%	0,60%	0,46%	0,30%	0,30%
Aree	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,30%	0,30%
Loc. Comm./Artig.	0,76%	0,76%	0,76%	0,60%	0,60%	0,60%
Uffici/S.	0,76%	0,76%	0,76%	0,60%	0,60%	0,60%
Ab. Camp.	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Dep. Camp.	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Beni Merce	---	---	---	---	0,10%	0,10%

2.2.2 - TASI:

Aliquote TASI	2016	2017	2018	2019	2020
----------------------	------	------	------	------	------

Aliquota abitazione principale	-	-	-	-	
Detrazione abitazione principale	-	-	-	-	
Altri immobili	0.15%	0.15%	0.15%	0.10%	
Fabbricati rurali e strumentali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

2.2.3 – ADDIZIONALE IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0.5%	0.5%	0.5%	0.8%	0.8%

2.2.4 – PRELIEVI SUI RIFIUTI:

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€195,00	€181,00	€172,00	€176,00	€173,00

PARTE II - 2.3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

In riferimento alle disposizioni del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” (TUEL) e dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, l’Ente ha provveduto a definire una serie di controlli interni facenti capo al Segretario Comunale o ai vari Responsabili dei Servizi.

L’ente ha infatti disciplinato il sistema dei controlli interni con apposito regolamento, approvato con delibera del C.C. n. 50 del 28/12/2012, modificato e integrato con delibera del C.C. n. 41 del 29/11/2016.

Il sistema dei controlli interni risulta quindi essere articolato in:

1. **controllo strategico:** finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
 - a. In particolare la valutazione ed il controllo strategico sono finalizzati a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, tra i quali gli obiettivi assegnati dal Sindaco unitamente all'incarico di funzioni dirigenziali, quelli strategici ed operativi contenuti nel Piano della performance, quelli desunti dal Peg.
 - b. L'Unità preposta al controllo strategico è composta da 3 membri: Segretario Generale con funzioni di Presidente; n. 2 componenti esterni, nominati con decreto del Sindaco, aventi quale requisito minimo l'iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili e/o l'iscrizione all'Elenco dei Revisori dei conti degli enti locali.
2. **controllo di gestione:** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.
3. **controllo di regolarità amministrativa e contabile:** finalizzato a garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
4. **controllo sugli equilibri finanziari:** finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

2.3.2 - Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione preventiva, concomitante e successiva, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree dell'Ente, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Contabilità.

A ciascuna unità organizzativa dell'ente è preposto un Responsabile organizzativo, economico e gestionale, il quale dispone di autonomia decisionale sull'utilizzo delle risorse attribuite per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il controllo e la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi rappresentano la fase principale del controllo di gestione, che consiste nell'attenta verifica e nella comparazione tra i risultati della gestione conseguiti a fronte delle attività poste in essere, e i risultati attesi, definiti nella fase di programmazione.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) analisi dei documenti contenenti gli obiettivi dell'Ente, tra i quali gli obiettivi assegnati dal Sindaco unitamente all'incarico di funzioni dirigenziali, quelli strategici ed operativi contenuti nel Piano della performance, quelli desunti dal Peg.
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;
- c) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo;
- d) elaborazione di relazioni periodiche (reports) - almeno quadrimestrali - riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti.

2.3.3 - Valutazione delle performance:

Nel rispetto delle disposizioni di Legge, l'Ente disciplina le modalità di realizzazione, misurazione, valutazione e gestione della performance organizzativa e individuale, nel Regolamento Generale per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi adottato con D.C.S. n. 71 del 21/08/2015.

Il decreto legislativo 150/2009 consente alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per la realizzazione di quanto sopra enunciato, l'Ente si è impegnato alla redazione di:

- a) un documento programmatico triennale, denominato **“Piano della performance”** da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- b) un documento annuale, denominato **“Relazione sulla performance”** che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	%	Funzioni attribuite e
	Partec.	attività svolte
GAL - LUOGHI DEL MITO	2,74200	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
C.T.P.	2,95900	TRASPORTO EXTRAURBANO

FARMACIA COMUNALE	49,00000	FARMACIA
ECOLTURIST S.C.P.A.	51,00000	SOTTOPOSTA A PROCEDURA CONCORSUALE DEL FALLIMENTO

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

ENTRATE (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.355.913,42	11.668.109,80	10.881.596,12	11.479.435,15	10.181.993,23	-10,34
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.227.845,67	4.121.807,54	5.478.051,30	7.477.727,91	8.468.140,17	100,29
Titolo 3 – Entrate extratributarie	899.336,43	1.212.915,06	1.417.013,74	1.086.782,18	1.115.494,67	24,04
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.817.257,42	4.302.381,82	5.898.497,59	2.746.329,29	930.195,70	-86,36

Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.640.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	215.000,00	0,00	0,00	1.078.560,47	0,00	-100,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	14.064.904,65	12.387.446,08	12.399.415,71	12.568.558,26	7.359.153,01	-47,68
Totale	41.220.718,91	33.692.660,30	36.074.574,46	36.437.393,26	28.054.976,78	-31,94

SPESE (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	15.541.471,21	14.352.735,20	14.653.591,96	15.311.603,40	15.276.463,79	-1,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.474.946,54	3.883.617,21	7.448.691,62	1.545.399,51	1.659.502,55	-74,37
Titolo 3 – Spese per inc di attività finanziarie	3.640.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	1.213.025,14	1.133.458,02	1.310.678,32	2.433.517,50	30.148,35	-97,51
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	14.064.904,65	12.387.446,08	12.399.415,71	12.568.558,26	7.359.153,01	-47,68

Totale	40.934.808,86	31.757.256,51	35.812.377,61	31.859.078,67	24.325.267,70	-40,58
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------

PARTITE DI GIRO (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	14.553.446,41	6.141.448,49	6.459.789,45	3.783.411,84	3.925.464,20	-73,03
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	14.553.446,41	6.141.448,49	6.459.789,45	3.783.411,84	3.925.464,20	-73,03

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	260.855,64	231.635,78	304.195,88	1.030.080,52	616.922,57

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	16.483.095,52	17.002.832,40	17.776.661,16	20.043.945,24	19.765.628,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	24.839,57	24.839,57	16.596,62	16.596,62	16.596,62
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	15.527.820,03	14.352.735,20	14.653.591,96	15.311.603,40	15.276.463,79
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	231.635,78	304.195,88	1.030.080,52	616.922,57	169.171,18
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to	(-)	1.213.025,14	1.133.458,02	1.310.678,32	2.433.517,50	30.148,35

dei mutui e prestiti obbligazionari						
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-203.690,22	1.468.918,65	1.103.102,86	2.728.578,91	4.923.363,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.018.014,36	1.037.003,03	150.408,35	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	54.496,37	0,00	0,00	72.266,01

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.229,64	198.375,38	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		863.094,50	2.362.042,67	1.253.511,21	2.728.578,91	4.995.629,95
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	2.785.553,91	424.831,43
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	67.078,35	562.557,71
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	-124.053,35	4.008.240,81
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	6.917.844,86	-1.367.472,93

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	-7.041.898,21	5.375.713,74
-------------------------------------------------------------	--	-------------	-------------	-------------	----------------------	---------------------

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	223.765,22	18.571,01	1.404.707,25
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.120.245,28	4.022.880,90	914.965,99	0,00	1.673.973,66
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	10.665.204,42	4.302.381,82	5.898.497,59	3.824.889,76	930.195,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.839,57	24.839,57	16.596,62	16.596,62	16.596,62
l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	54.496,37	0,00	0,00	72.266,01

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.640.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.229,64	198.375,38	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	6.474.946,54	3.883.617,21	7.448.691,62	1.545.399,51	1.659.502,55
U1) Fondo pluriennale vincolato	(-)	4.022.880,90	914.965,99	0,00	1.673.973,66	2.561.688,61

in c/capitale (di spesa)						
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-426.448,99	3.645.718,96	-428.059,44	607.490,98	-301.177,18
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	73.834,62	560.655,60
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	533.656,36	-861.832,78
– Variazioni acc in c/capitale eff in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00	533.656,36	-861.832,78

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	3.640.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.640.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		436.645,51	6.007.761,63	825.451,77	3.336.069,89	4.694.452,77
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	2.785.553,91	424.831,43
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	140.912,97	1.123.213,31
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00	409.603,01	3.146.408,03
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	6.917.844,86	-1.367.472,93
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00	-6.508.241,85	4.513.880,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		863.094,50	2.362.042,67	1.253.511,21	2.728.578,91	4.995.629,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.018.014,36	1.037.003,03	150.408,35	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	2.785.553,91	424.831,43
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	6.917.844,86	-1.367.472,93
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	67.078,35	562.557,71
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-154.919,86	1.325.039,64	1.103.102,86	-7.041.898,21	5.375.713,74

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		211.151,01			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.018.014,36		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	260.855,64				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	3.120.245,28				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.355.913,42	10.625.797,22	Titolo 1 - Spese correnti	15.527.820,03	13.499.822,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.227.845,67	5.105.620,29	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	231.635,78	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	899.336,43	1.017.386,85			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.474.946,54	6.718.081,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.809.743,10	5.749.238,70			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	4.022.880,90	

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.640.461,32	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.640.461,32	3.640.461,32
Totale entrate finali	26.933.299,94	22.498.043,06	Totale spese finali	29.897.744,57	23.858.365,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	215.000,00	3.830.984,38	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.213.025,14	661.171,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.064.904,65	14.064.904,65	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.064.904,65	14.064.904,65
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.553.446,41	14.621.360,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.553.446,41	14.802.263,59
Totale entrate dell'esercizio	55.766.651,00	55.015.292,18	Totale spese dell'esercizio	59.729.120,77	53.386.705,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	60.165.766,28	55.226.443,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.729.120,77	53.386.705,26
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	436.645,51	1.839.737,93
TOTALE A PAREGGIO	60.165.766,28	55.226.443,19	TOTALE A PAREGGIO	60.165.766,28	55.226.443,19

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		178.038,81			
			Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	1.404.707,25				
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	616.922,57				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	1.673.973,66				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	10.181.993,23	10.202.689,87	Titolo 1 - Spese correnti_{SEP} Fondo	15.276.463,79 _{SEP} 169.17 1,18	15.359.568,82

tributaria, contributiva e perequativa			<i>pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.468.140,17	7.381.371,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.115.494,67	1.146.495,14			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	930.195,70	2.826.355,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.659.502,55	1.898.422,21
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	2.561.688,61	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	835.051,66	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	462.077,11	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	20.695.823,77	22.018.988,43	Totale spese finali	19.666.826,13	17.257.991,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	30.148,35	30.148,35
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.359.153,01	7.359.153,01	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.359.153,01	7.359.153,01
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.925.464,20	3.944.948,02	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.925.464,20	3.851.017,57

Totale entrate dell'esercizio	31.980.440,98	33.323.089,46	Totale spese dell'esercizio	30.981.591,69	28.498.309,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.676.044,46	33.501.128,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.981.591,69	28.498.309,96
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.694.452,77	5.002.818,31
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	35.676.044,46	33.501.128,27	TOTALE A PAREGGIO	35.676.044,46	33.501.128,27
(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato. (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non		GESTIONE DEL BILANCIO			

<p>comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.</p> <p>(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).</p> <p>(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.</p> <p>(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1,</p>					
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

<p>comma 821 della legge n. 145 del 2018.</p> <p>(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.</p> <p>(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".</p> <p>(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già</p>					
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.					
		a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	4.694.452,77		
		b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	424.831,43		
		c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	1.123.213,31		
		d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.146.408,03		
		GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO			
		d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	3.146.408,03		
		e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-1.367.472,93		
		f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	4.513.880,96		

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	1.839.737,93	773.396,76	1.656.976,44	178.038,81	5.002.818,31
Totale Residui Attivi Finali	26.966.767,65	30.243.668,77	32.835.118,90	34.827.062,01	31.074.554,17
Totale Residui Passivi Finali	19.812.308,89	19.519.885,41	22.661.879,77	17.042.785,97	16.014.475,07
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	231.635,78	304.195,88	1.030.080,52	616.922,57	169.171,18
Fondo Pluriennale Vincolato Spese In C.To Capitale	4.022.880,90	914.965,99	0,00	1.673.973,66	2.561.688,61
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	4.739.680,01	10.278.018,25	10.800.135,05	15.671.418,62	17.332.037,62
Di cui:					
Parte accantonata	4.736.129,55	6.936.277,96	7.041.055,49	14.533.370,65	13.590.729,15
Parte vincolata	0,00	3.341.740,29	3.759.079,56	3.798.184,22	3.729.226,43
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	10.484,95	12.082,04
Parte disponibile	3.550,46	0,00	0,00	-2.670.621,20	0,00

Rapporto risultato di amministrazione rispetto al precedente mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	988.632,50	2.327.947,38	1.816.216,90	3.786.909,75	211.151,01

E III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	1.243.014,36	1.037.003,03	150.408,35		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			223.765,22	18.571,01	1.404.707,25
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	1.243.014,36	1.037.003,03	374.173,57	18.571,01	1.404.707,25

PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativ a	13.185.688,53	2.367.719,73	0,00	932.759,46	12.252.929,07	9.885.209,34	3.097.835,93	12.983.045,27
Titolo 2 - Trasferime nti correnti	5.044.823,59	1.807.904,10	0,00	338.864,23	4.705.959,36	2.898.055,26	930.129,48	3.828.184,74
Titolo 3 - Entrate extratributa rie	2.668.710,04	302.493,07	0,00	75.518,66	2.593.191,38	2.290.698,31	184.442,65	2.475.140,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.553.711,68	747.207,58	0,00	668.810,50	2.884.901,18	2.137.693,60	1.807.711,98	3.945.405,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di	31.996,70	0,00	0,00	0,00	31.996,70	31.996,70	3.640.461,32	3.672.458,02

attività finanziarie								
Titolo 6 - Accension e Prestiti	3.615.984,37	3.615.984,38	0,01	0,00	3.615.984,38	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	134.446,76	75.940,16	0,00	4.000,00	130.446,76	54.506,60	8.026,48	62.533,08
Totale titoli	28.235.361,67	8.917.249,02	0,01	2.019.952,85	26.215.408,83	17.298.159,81	9.668.607,84	26.966.767,65

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ca ssiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	131.722,49	21.376,99	0,00	1.683,00	130.039,49	108.662,50	1.893,17	110.555,67
Totale titoli	34.827.062,01	6.331.603,71	0,00	2.409.859,36	32.417.202,65	26.085.598,94	4.988.955,23	31.074.554,17

RESIDUI PASSIVI ANNO 2020	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	10.105.066,29	6.033.525,10	0,00	490.173,14	9.614.893,15	3.581.368,05	5.950.420,07	9.531.788,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.833.587,80	1.287.739,85	0,00	227.698,17	5.605.889,63	4.318.149,78	1.048.820,19	5.366.969,97
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.104.131,88	208.306,29	0,00	62.861,53	1.041.270,35	832.964,06	282.752,92	1.115.716,98
Totale titoli	17.042.785,97	7.529.571,24	0,00	780.732,84	16.262.053,13	8.732.481,89	7.281.993,18	16.014.475,07

tesoriere/cassiere							
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.788,16	0,00	1.683,00	31.699,91	35.356,28	48.195,14	131.722,49
Totale	4.897.416,77	5.651.933,72	5.843.434,23	3.043.759,92	6.270.648,07	9.119.869,30	34.827.062,01

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	1.308.666,06	411.994,48	284.417,90	528.727,84	1.136.794,15	6.434.465,86	10.105.066,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.961,78	339.845,00	200.387,14	30.088,21	4.177.654,71	1.049.650,96	5.833.587,80
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	129.269,94	59.904,66	168.545,13	201.335,84	168.682,46	376.393,85	1.104.131,88
Totale	1.473.897,78	811.744,14	653.350,17	760.151,89	5.483.131,32	7.860.510,67	17.042.785,97

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	126,14 %	137,50 %	143,12 %	141,44 %	140,62 %

PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2016	2017	2018	2019	2020
SI	SI	SI	SI	SI

PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	10.002.817,39	7.871.334,21	8.552.886,50	5.204.587,94	5.174.439,47
Popolazione residente	22632	22547	22719	22267	21768
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	441,97 %	349,10 %	376,46 %	233,73 %	237,71 %

Analisi indebitamento rispetto ai dati degli anni precedenti il mandato:

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	11.437.965,00	10.225.440,00	8.956.754,00	10.217.817,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	521,26%	461,81%	400,79%	453,62%

3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,04 %	2,58 %	1,57 %	1,40 %	1,04 %

PARTE III - 3.9 CONTO DEL PATRIMONIO - ANNO 2015

	IMP ORT I PAR ZIAL I	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>							
I) <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>							
1) Costi pluriennali capitalizzati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>							
1) Beni demaniali		6.796.369,14	0,00	0,00	0,00	158.247,78	6.638.121,36

(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.116.020,33	0,00	0,00	158.247,78	0,00	1.274.268,11
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	11.905.724,16	0,00	0,00	0,00	0,00	11.905.724,16
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	389.304,77	0,00	0,00	0,00	19.268,62	370.036,15
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	94.734,97	0,00	0,00	19.268,62	0,00	114.003,59
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.179.472,78	0,00	0,00	0,00	79.966,33	2.099.506,45
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	466.803,08	0,00	0,00	79.966,33	0,00	546.769,41
6) Macchinari, attrezzature ed impianti	140.786,10	24.855,66	0,00	0,00	21.117,91	144.523,85

(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	288.790,19	0,00	0,00	21.117,91	0,00	309.908,10
7) Attrezzature e sistemi informatici	70.559,94	0,00	0,00	0,00	10.583,99	59.975,95
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	359.470,36	0,00	0,00	10.583,99	0,00	370.054,35
8) Automezzi e motomezzi	64.603,86	0,00	0,00	0,00	64.603,86	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	326.134,56	0,00	0,00	64.603,86	0,00	390.738,42
9) Mobili e macchine d'ufficio	55.287,96	29.457,57	0,00	0,00	16.949,10	67.796,43
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	969.034,70	0,00	0,00	16.949,10	0,00	985.983,80
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immobilizzazioni in corso	66.658.055,24	9.202.642,41	115.560,00	0,00	0,00	75.745.137,65
TOTALE	88.260.163,95	9.256.955,64	115.560,00	0,00	370.737,59	97.030.822,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	143.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.112,00
2) Crediti verso:						

a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(detratto il fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Crediti per depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	143.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.112,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	88.403.275,95	9.256.955,64	115.560,00	0,00	370.737,59	97.173.934,00

	IMP OR TI PA RZI ALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>							
I) <u>RIMANENZE</u>							
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>CREDITI</u>							
1) Verso contribuenti		10.214.280,76	14.368.176,33	11.095.358,95	0,00	301.409,61	13.185.688,53
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti		57.983,20	660.397,69	670.445,08	0,00	0,00	47.935,81
- capitale		129.452,17	24.839,57	24.894,17	0,00	0,00	129.397,57
b) Regione - correnti		3.213.691,56	2.683.563,96	1.202.619,15	0,00	1.115.640,36	3.578.996,01
- capitale		585.238,41	8.692.067,83	6.088.799,61	0,00	0,00	3.188.506,63

c) Altri - correnti	1.736.056,27	1.518.833,94	1.389.799,15	0,00	447.199,29	1.417.891,77
- capitale	28.243,16	0,00	25.000,00	0,00	0,00	3.243,16
3) Verso debi diversi:						
a) verso utenti di servizi pubblici	1.353.861,76	1.108.064,51	595.333,49	0,00	0,00	1.866.592,78
b) verso utenti di beni patrimoniali	34.388,90	25.586,87	50.044,95	0,00	6.778,17	3.152,65
c) vs/ altri - correnti	724.058,64	223.324,92	148.442,79	23,84	0,00	798.964,61
- capitale	0,00	877.951,78	645.387,46	0,00	0,00	232.564,32
d) da alienazioni patrimoniali	0,00	115.560,00	115.560,00	0,00	0,00	0,00
e) per somme corrisposte c/terzi	157.125,55	26.520.023,76	26.542.702,55	0,00	0,00	134.446,76
4) Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Per depositi						
a) banche	31.996,70	0,00	0,00	0,00	0,00	31.996,70

b) Cassa DD Prestiti	1.543.489,78	2.322.482,36	249.987,77	0,00	0,00	3.615.984,37
TOTALE	19.809.866,86	59.140.873,52	48.844.375,12	23,84	1.871.027,43	28.235.361,67
III) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COST IMMOBILIZZI						
1) Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Fondo di cassa	1.445.982,85	58.859.175,35	60.094.007,19	0,00	0,00	211.151,01
2) Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.445.982,85	58.859.175,35	60.094.007,19	0,00	0,00	211.151,01
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.255.849,71	118.000.048,87	108.938.382,31	23,84	1.871.027,43	28.446.512,68
C) RATEI E RISCONTI						
I) <u>RATEI ATTIVI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>	10.855,39	0,00	0,00	8.354,31	10.855,39	8.354,31

TOTALE RATEI E RISCONTI	10.855,39	0,00	0,00	8.354,31	10.855,39	8.354,31
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	109.669.981,05	127.257.004,51	109.053.942,31	8.378,15	2.252.620,41	125.628.800,99
CONTI D'ORDINE						
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>	1.250.465,95	15.052.506,75	9.256.955,64	43.470,46	43.891,88	7.045.595,64
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) <u>BENI DI TERZI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.250.465,95	15.052.506,75	9.256.955,64	43.470,46	43.891,88	7.045.595,64

2) Per mutui e prestiti	8.349.754,30	2.322.482,36	1.155.019,27	0,00	0,00	9.517.217,39
3) Per prestiti obbligazionari	607.000,00	0,00	121.400,00	0,00	0,00	485.600,00
4) Per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>	8.633.160,97	16.437.449,56	13.640.915,35	0,00	806.802,72	10.622.892,46
III) <u>DEBITI PER IVA</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>	0,00	10.014.800,23	10.014.800,23	0,00	0,00	0,00
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>	547.768,05	26.520.023,76	25.843.551,48	0,00	0,00	1.224.240,33
VI) <u>DEBITI VERSO</u>						
1) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>	0,00	67.722,71	61.365,22	0,00	0,00	6.357,49
TOTALE DEBITI	18.137.683,32	55.362.478,62	50.837.051,55	0,00	806.802,72	21.856.307,67

D) <u>RATEI E RISCONTI</u>						
I) <u>RATEI PASSIVI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	109.669.981,05	69.040.113,75	50.837.051,55	0,00	2.244.242,26	125.628.800,99
CONTI D'ORDINE						
E) <u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>	1.250.465,95	15.052.506,75	9.256.955,64	43.470,46	43.891,88	7.045.595,64
F) <u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) <u>BENI DI TERZI</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.250.465,95	15.052.506,75	9.256.955,64	43.470,46	43.891,88	7.045.595,64

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) <u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
1) Proventi tributari	14.368.176,33	0,00	0,00
2) Proventi da trasferimenti	4.862.795,59	0,00	0,00
3) Proventi da servizi pubblici	1.108.064,51	0,00	0,00
4) Proventi da gestione patrimoniale	25.586,87	0,00	0,00
5) Proventi diversi	218.746,83	0,00	0,00
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
<u>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</u>	0,00	20.583.370,13	0,00
B) <u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9) Personale	2.970.745,58	0,00	0,00
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	188.547,47	0,00	0,00

11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	11.350.252,27	0,00	0,00
13) Godimento beni di terzi	75.478,63	0,00	0,00
14) Trasferimenti	713.482,03	0,00	0,00
15) Imposte e tasse	206.910,00	0,00	0,00
16) Quote di ammortamento d'esercizio	370.737,59	0,00	0,00
<u>TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)</u>	0,00	15.876.153,57	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	4.707.216,56	0,00
<u>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
17) Utili	0,00	0,00	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	12.650,00	0,00	0,00
<u>TOTALE (C) (17+18-19)</u>	0,00	-12.650,00	0,00

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	0,00	0,00	4.694.566,56
<u>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
20) Interessi attivi	4.578,09	0,00	0,00
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	447.172,80	0,00	0,00
<u>TOTALE (D) (20-21)</u>	0,00	-442.594,71	-442.594,71
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	806.802,72	0,00	0,00
23) Sopravvenienze attive	183,73	0,00	0,00
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00

<u>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</u>	0,00	806.986,45	0,00
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	1.871.187,32	0,00	0,00
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
28) Oneri straordinari	474.711,86	0,00	0,00
<u>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</u>	0,00	2.345.899,18	0,00
<u>TOTALE (E) (e.1-e.2)</u>	0,00	-1.538.912,73	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	0,00	0,00	2.713.059,12

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) <u>CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.362,77	19.362,77	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.000,00	BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7

		Totale immobilizzazioni immateriali	19.362,77	24.362,77		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	26.759.850,44	27.713.043,63		
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati	965.583,38	993.556,13		
	1.3	Infrastrutture	25.394.755,08	26.299.856,69		
	1.9	Altri beni demaniali	399.511,98	419.630,81		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.752.298,35	21.661.607,80		
	2.1	Terreni	310.236,00	310.236,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	20.146.617,11	21.076.117,38		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	35.006,98	37.137,13	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3

2.5	Mezzi di trasporto	126.902,31	75.812,34		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.154,55	9.903,15		
2.7	Mobili e arredi	128.264,40	149.641,80		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Altri beni materiali	2.117,00	2.760,00		
9					
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	47.512.148,79	49.374.651,43		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	139.912,00	139.912,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	139.912,00	139.912,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				

b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	139.912,00	139.912,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.671.423,56	49.538.926,20		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	3.098.290,46	8.310.423,02		

a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3.098.290,46	8.310.423,02		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.437.980,77	11.333.538,63		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	13.437.980,77	11.328.538,63		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		5.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	655.150,81	2.225.943,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.498.080,48	4.202.881,45	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	14.489,99	35.472,70		
c	<i>altri</i>	3.483.590,49	4.167.408,75		
	Totale crediti	20.689.502,52	26.072.786,10		

III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	
					CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	178.038,81	1.656.976,44			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	178.038,81	1.656.976,44			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali	43.411,43	93.625,51		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	221.450,24	1.750.601,95			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.910.952,76	27.823.388,05			

		D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	1.646,21	1.646,21	D	D
2	Risconti attivi	4.062,80	6.123,28	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		5.709,01	7.769,49		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		68.588.085,33	77.370.083,74		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>					
I	Fondo di dotazione	46.597.436,62	46.597.436,62	AI	AI
II	Riserve	1.648.389,12	3.585.104,32		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-37.583.633,00	-35.156.123,33	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	38.741.227,65	38.741.227,65	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	490.794,47		AIX	AIX

	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III		Risultato economico dell'esercizio	-4.624.947,00	-2.427.509,66	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.620.878,74	47.755.031,28		
		B) <u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1		Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2		Per imposte			B2	B2
3		Altri	513.042,76	421.876,90	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	513.042,76	421.876,90		
		C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				

D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.204.587,94	6.560.968,25		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		121.400,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.204.587,94	6.439.568,25	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.657.978,63	15.136.480,60	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	878.707,29	703.446,67		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	384.474,74	124.048,56		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	494.232,55	579.398,11		
5	Altri debiti	6.712.889,97	6.792.280,04	D12,D13,	D11,D12,
				D14	D13
a	<i>tributari</i>	953.357,53	733.198,25		

	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	140.152,80	240.017,71		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>altri</i>	5.619.379,64	5.819.064,08		
		TOTALE DEBITI (D)	24.454.163,83	29.193.175,56		
		E) <u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>da altri soggetti</i>				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.588.085,33	77.370.083,74		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	11.157.413,72	10.585.867,87		
2	Proventi da fondi perequativi	393.427,75	395.179,14		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.233.901,99	10.938.404,64		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.477.727,91	6.440.043,19		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.756.174,08	4.498.361,45		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.974,53	699.555,73	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	100.863,52	112.059,90		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	140.481,71	93.708,34		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	414.629,30	493.787,49		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2

6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	418.826,42	611.181,58	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.859.544,41	23.230.188,96		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.837,11	160.745,69	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	11.842.882,98	12.002.520,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	158.894,44	112.896,22	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.542.196,28	488.103,75		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	642.196,28	488.103,75		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	900.000,00			

c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
1 3	Personale	2.526.022,15	2.876.253,94	B9	B9
1 4	Ammortamenti e svalutazioni	9.209.219,78	8.558.024,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.943.154,31	1.803.763,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	7.266.065,47	6.754.261,52	B10d	B10d
1 5	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
1 6	Accantonamenti per rischi			B12	B12
1 7	Altri accantonamenti	91.166,76	421.876,90	B13	B13
1 8	Oneri diversi di gestione	86.073,40	416.205,16	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	25.627.292,90	25.036.626,36		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.767.748,49	-1.806.437,40		

	C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
1 9	Proventi da partecipazioni		28.912,94	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>		28.912,94		
2 0	Altri proventi finanziari	138,36	274,78	C16	C16
	Totale proventi finanziari	138,36	29.187,72		
	<u>Oneri finanziari</u>				
2 1	Interessi ed altri oneri finanziari	281.009,03	279.858,34	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	281.009,03	279.858,34		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	281.009,03	279.858,34		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-280.870,67	-250.670,62		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2 2	Rivalutazioni		71.097,00	D18	D18
2 3	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		71.097,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
2 4	Proventi straordinari	1.314.681,07	772.940,46	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.136,06	3.288,54		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.305.545,01	687.104,03		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c

e	<i>Altri proventi straordinari</i>	5.000,00	82.547,89		
	Totale proventi straordinari	1.314.681,07	772.940,46		
2 5	Oneri straordinari	2.721.016,00	1.009.218,43	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.721.016,00	1.009.218,43		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	2.721.016,00	1.009.218,43		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.406.334,93	-236.277,97		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.454.954,09	-2.222.288,99		
2 6	Imposte (*)	169.992,91	205.220,67	22	22
2 7	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.624.947,00	-2.427.509,66	23	23

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Sentenze esecutive	76.586,16	80.825,49	502.856,96	52.756,50	30.538,50
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi	233.000,75	174.775,03			162.748,31
Totale	€ 309.586,91	255.600,52	502.856,96	52.756,50	193.286,81

3.10.1 - Esecuzione forzata

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Procedimenti di esecuzione forzata	---	---	---	---	---

PARTE III - 3.11.1 SPESA DEL PERSONALE

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.667.157,05	2.667.157,05	2.667.157,05	2.667.157,05	2.667.157,05
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.509.833,95	2.283.766,37	2.239.426,26	1.801.402,92	2.357.369,53
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,78 %	24,82 %	21,96 %	20,82 %	19,20 %

Spesa del personale pro-capite:

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa personale / Popolazione	110,90	101,29	98,57	80,90	108,29

PARTE III - 3.11.2 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

SPESA TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI				
2016	2017	2018	2019	2020
29.719,12 €	20.365,36 €	22.054,27 €	31.080,42 €	37.808,85 €
			10.989,72 €	7.447,46 €
			21.315,20 €	117.325,61 €
29.719,12 €	20.365,36 €	22.054,27 €	63.385,34 €	162.581,92 €
LIMITE DI SPESA TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI				
2016	2017	2018	2019	2020
168.269,44 €	168.269,44 €	168.269,44 €	168.269,44 €	168.269,44 €

DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2021

I SETTORE - AREA AFFARI GENERALI

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	2	5	-	4	1	-	12
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	-	1	-	1
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	2	5	-	4	2	-	13

N.ro C.	N.ro V.	P.T.	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PENSIONAMENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
1			D1	D4		BONELLI Nicola	Istruttore Direttivo Amministrativo
1		66,66	D1	=		LAPOMARDA Nunziata	Istruttore Direttivo Amministrativo
1			C1	C1		FALCONE Filippo	Esperto informatico
1			C1	C5		DELL'ORCO Luigi	Istruttore Amministrativo
1			C1	C5		STIGLIANO Vita	Istruttore Contabile
1			C1	C1		ROMANIELLO Anna Rita	Istruttore Amministrativo
1			B1	B5		RUSSO Nicola	Esecutore professionale
1			B1	B6		BOZZA Stella	Esecutore Professionale

1			B1	B5		NISO Antonio	Esecutore Professionale
1			B1	B1		LOMAGISTRO Leonardo	Esecutore professionale
1			B1	B1		APOLLARO Giuseppe	Operatore Servizi ausiliari
1			A1	A5		MERCANTE Rosario	Operatore Servizi ausiliari
1			A1	A4		GIANNUZZI Giacinto	Centralinista
13							

II SETTORE - AREA DEMOGRAFICA ELETTORALE

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	-	3	-	2	1	-	6
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	-	1	-	1
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	1	-	-	1	-	-	2
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1	3	-	3	2	-	9

N.ro C.	N.ro V.	P.T. %	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PENSIONA MENTO	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
1		83,33	D1	D1		LUISO Domenico	Istruttore Direttivo Amministrativo
1			D1			Comando presso altro Ente	Istruttore Direttivo Amministrativo
1			C1	C1		GRIECO Rosaria	Istruttore Amministrativo
1			C1	C3		GALANTE Erasmo	Istruttore Amministrativo
	1		C1	C1		vacante	Istruttore Amministrativo
1			B1	B5		MERLINO Antonella	Esecutore professionale
1			B1	B5		CALABRESE Cosimo	Esecutore professionale
1			B1	B6		STASOLLA Francesco	Esecutore Professionale
	1		A1	A1		vacante	Operatore Servizi Ausiliari

7	2						
---	---	--	--	--	--	--	--

III SETTORE - AREA SICUREZZA, PREVENZIONE ED ORDINE PUBBLICO

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	-	-	-	9	1	-	10
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	6	-	-	6
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	1	-	1
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	3	-	-	3
TOTALE GENERALE	-	-	-	18	2	-	20

N.ro C.	N.ro V.	P.T. %	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PENSION A MENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
	1		D1			Convenzione ex art. 14 CCNL	Comandante P.M.
1			D1	D1		COSTANTINO Antonio	Specialista di Vigilanza
	3	50%	C1	=		vacante	Agente Polizia Municipale
1			C1	C4		BONORA Francesca	Agente Polizia Municipale
1			C1	C5		MANCINI Nicola	Agente Polizia Municipale
1			C1	C5		MARCHIONNA Giacinto	Agente Polizia Municipale
1			C1	C5		MONTE Annunziata	Agente Polizia Municipale
1			C1	C5		MOREA Domenico	Agente Polizia Municipale
1			C1	C4		TARANTINI Rossella	Agente Polizia Municipale

1			C1	C1		DI FRANCO	Leonardo	Agente Polizia Municipale
1			C1	C1		CONTINISIO	Luigi	Agente Polizia Municipale
1			C1	C1		CALABRESE	Giuliana	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		TRAETTA	Francesco	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		MUZZICATO	Maria Giovanna	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		BIANCO	Francesca	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		SFERRA	Isabella	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		CRISTOFARO	Emanuele	Agente Polizia Municipale
1		50%	C1	C1		CORONA	Maria Tiziana	Agente Polizia Municipale
16	4							

IV SETTORE - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	-	2	-	8	-	-	10
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	1	-	-	1
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	3	-	3
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	1	-	-	-	-	1
TOTALE GENERALE	-	3	-	9	3	-	15

N.ro C.	N.ro V.	P.T. %	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PENSION A MENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
	1		D1	=		vacante	Istruttore Direttivo Contabile
	1		D1	D1		vacante	Istruttore Direttivo Contabile
	1		D1	=		Comando da altro Ente	Istruttore Direttivo Amministrativo
1			C1	C4		PUGLIESE Antonio	Istruttore Contabile
1			C1	C5		RECCHIA Angela	Istruttore Contabile
1			C1	C3		ORFINO Francesca	Istruttore Contabile
1			C1	C1		PERUGINO Battista	Responsabile ad interim AREA
1			C1	C1		FONTANAROSA Rossella	Istruttore Contabile
1			C1	C3		GIANCIPOLI Pietro	Istruttore Contabile

1			C1	C3		BITETTI	Vincenzo	Istruttore Contabile
1		83,33	C1	C1		CALABRIA	Giovanni	Istruttore Contabile
1			C1	C1		GRECO	Antonella	Istruttore Contabile
	1	83,33	B1	B1		vacante		Collaboratore Amministrativo
1			B1	B4		TRAETTA	Angelo	Esecutore professionale
1			B1	B1		MALAGNINI	Alessandro	Esecutore Professionale
11	4							

V SETTORE - AREA SERVIZI SOCIALI E AMBITO SOCIALE

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	-	-	-	-	1	-	1
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	-	3	-	3
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	1	-	1
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	5	-	5

N.ro C.	N.ro V.	N.ro %	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PENSION A MENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
1		83,33	D1	D1		CURCI Mariacarmela	Assistente Sociale
1		83,33	D1	=		MINEI Paola	Istruttore Direttivo Amministrativo
	1		D1	=		vacante	Assistente Sociale
1			D1	D4		CALABRIA Rosaria	Assistente Sociale
1		83,33	D1	D1		D'ANGELO Orsola	Assistente Sociale
4	1						

VI SETTORE - AREA LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E MANUTENZIONI

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	1	-	2	2	1	-	6
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	-	2	-	2
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	1	1	-	2
TOTALE GENERALE	1	-	2	3	4	-	10

N.ro C.	N.ro V.	N.ro %	CATEG. GIUR.	CATEG ECON.	PENSIONA MENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
1			D1	D1		ZIGRINO Giovanni	Istruttore Direttivo Tecnico
	1	50	D1	D1		vacante	Istruttore Direttivo Tecnico
1		83,33	D1	D1		CUFARO Cristina	Istruttore Direttivo Amministrativo
1		66,66	D1	D1		Aspettativa non retribuita	Istruttore Direttivo Tecnico
	1	50	C1	C1		vacante	Istruttore Tecnico
1			C1	C5		DRAGONE Giuseppe	Istruttore Amministrativo
1			C1	C1		MARTINO Rossella	Istruttore Amministrativo
1			B3	B7		PARISI Carmelo	Collaboratore professionale/Autista CQC
1			B3	B7		ORFINO Francesco	Collaboratore professionale/Autista CQC

1			A1	A3		D'ANGELO	Pietro Paolo	Operatore Servizi ausiliari
8	2							

VII SETTORE - AREA URBANISTICA

DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA STRUTTURA

DESCRIZIONE	CATEGORIE						Totale posti assegnati
	A	B	B3	C	D	D3	
Posti di ruolo a tempo pieno COPERTI (C.)	-	-	-	4	3	-	7
Posti di ruolo a tempo parziale COPERTI (C.)	-	-	-	-	-	-	-
Posti di ruolo a tempo pieno VACANTI (V.)	-	-	-	-	-	-	-
Posti di ruolo a tempo parziale VACANTI (V.)	-	-	-	1	1	-	2
TOTALE GENERALE	-	-	-	5	4	-	9

N.ro C.	N.ro V.	N.ro %	CATEG. GIUR.	CATEC ECON.	PENSIONA MENTI	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE
1			D1	D4		VENNERI Cosimo	Istruttore Direttivo Tecnico
1			D1	D3		PASTORE Rinaldo	Istruttore Direttivo Tecnico
1			D1	D1		Aspettativa non retribuita	Istruttore Direttivo Tecnico
	1	50	D1	D1		vacante	Istruttore Direttivo Tecnico
	1	50	C1	=		vacante	Istruttore Tecnico
1			C1	C2		GALEOTA Michele	Istruttore Amministrativo
1			C1	C5		MALAGNINI Vincenzo	Istruttore Tecnico
1			C1	C4		PORTARARO Domenico	Istruttore Amministrativo
1			C1	C1		FIORE Filomena	Istruttore Amministrativo

7	2						
---	---	--	--	--	--	--	--

2.5 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Asili nido	n.	2	posti n. 36	36	36	36
Scuole materne	n.	6	posti n. 541	541	541	541
Scuole elementari	n.	7	posti n. 991	991	991	991
Scuole medie	n.	4	posti n. 660	660	660	660
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali			n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

Rete fognaria in Km																	
- bianca				15,20				15,20					15,20				15,20
- nera				91,00				91,00					91,00				91,00
- mista				0,00				0,00					0,00				0,00
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		
Rete acquedotto in Km				105,00				105,00					105,00				105,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		
Aree verdi, parchi, giardini	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	
	hq.			2,30	hq.			2,30	hq.			2,30	hq.			2,30	
Punti luce illuminazione pubblica	n.			3.285	n.			3.285	n.			3.285	n.			3.285	
Rete gas in Km				22,00				22,00					22,00				22,00
Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile				10.000,00				10.000,00					10.000,00				10.000,00

- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No													
Esistenza discarica	Si		No	X												
Mezzi operativi	n. 1															
Veicoli	n. 18															
Centro elaborazione dati	Si		No	X												
Personal computer	n. 65															
Altre strutture (specificare)																

3 – ACCORDI DI PROGRAMMA

AMBITO TERRITORIALE TA/1

Oggetto:

La Regione Puglia, al fine di garantire la gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ha istituito con Legge Regionale n. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” gli Ambiti Territoriali che si compongono, di norma, dei Comuni che fanno parte di uno stesso distretto sociosanitario.

L'Ambito territoriale quale luogo del sistema integrato dei servizi socio-sanitari si fonda ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale, sui seguenti principi:

- a) tutela della vita umana sin dal suo inizio, così come previsto dalla legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza);
- b) dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- c) universalità di accesso al sistema integrato dei servizi sociali;
- d) libera scelta dell'utente e, ove impossibilitato, dei suoi familiari, per l'accesso ai servizi offerti dal sistema integrato socioassistenziale, nel rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni rispetto alle situazioni di bisogno;
- e) valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone e delle famiglie;
- f) sostegno e promozione del recupero di autonomia delle persone diversamente abili e non autosufficienti;
- g) valorizzazione del ruolo della famiglia, quale nucleo fondamentale nelle comunità locali per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona;
- h) estensione delle tutele ai nuclei di persone legate da vincoli di parentela, affinità, adozione, tutela e da altri vincoli solidaristici;

- i) partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- j) sussidiarietà.

Obiettivo:

L'Ambito territoriale sociale è uno strumento operativo che svolge i seguenti compiti:

1. organizzare la rete sociale locale;
2. promuovere, attraverso la collaborazione e l'integrazione fra i Comuni e il Distretto Socio - Sanitario, interventi in favore di persone disagiate e delle famiglie in difficoltà;
3. predisporre e attuare la pianificazione sociale territoriale (Piano di Zona).

Soggetti partecipanti:

Comuni di Ginosa (capofila), Laterza, Castellaneta e Palagianello

Impegni di mezzi finanziari:

I quattro Comuni cofinanziano il fondo unico di Ambito per euro 730.000,00

Durata del Patto territoriale:

La durata della Convenzione è stabilita in anni 3 (tre) a decorrere dalla data di stipula della stessa e comunque fino al completamento delle attività previste dal Piano sociale di zona, durante il quale la presente convenzione s'intende tacitamente prorogata.

Il Patto territoriale è:

Costituito dalla Convenzione stipulata tra i comuni dell'Ambito Territoriale TA/01.

Finalità della Convenzione, rinnovata formalmente con D.C.C. n.26 del 26/04/2018, è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2018-2020, come allegato alla presente, attraverso lo strumento della gestione associata.

L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona 2018-2020, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali, socioeducativi e socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Associazione del Distretto Urbano del Commercio

Soggetti partecipanti:

Comune di Ginosa; Confcommercio Taranto – Imprese per l'Italia; Confesercenti Puglia

Impegni di mezzi finanziari:

Anno 2018: € 77.462,28 di cui € 54.680,00 contributo Regione Puglia

Anno 2019: € 60.000,00 di cui € 24.606,00 contributo Regione Puglia

Anno 2020: € 275.000,00 di cui € 200.000,00 contributo Regione Puglia

Anno 2021: € 285.000,00 di cui € 200.000,00 contributo Regione Puglia

Finalità e Durata:

L'associazione si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.

L'Associazione è costituita sino al 31 dicembre 2050.

PARTE IV - 4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

-Attività di controllo:

L'articolo 148 bis del Testo Unico Enti Locali disciplina il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali, prevedendo che le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti esaminano i bilanci preventivi ed i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 sesto comma della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti. In tale sede le sezioni regionali effettuano il controllo in ordine alla gestione finanziaria, al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, alle spese per il personale, all'indebitamento ed agli organismi partecipati.

Nell'ambito dell'ordinaria attività istruttoria svolta da tale Organo e finalizzata ad ottenere chiarimenti su alcuni aspetti della gestione finanziaria, si evidenzia quanto di seguito riportato:

L'ente è stato oggetto della deliberazione n.199/PRSP/2016- attività istruttoria relativa ai rendiconti 2013 e 2014.

L'ente è stato oggetto della deliberazione n.93/PRSP/2018 - attività istruttoria con riferimento al rendiconto 2015.

L'ente è stato oggetto della deliberazione n.98/PRSP/2018- attività istruttoria con riferimento al rendiconto 2018.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

PARTE IV – 4.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Durante l'intera durata del mandato, l'ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V - 5.1 ORGANISMI CONTROLLATI

5.1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

L'Ente non ha Organismi, Aziende o Società controllate.

5.1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'Ente non ha Organismi, Aziende o Società controllate.

PARTE V - 5.2 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):

Con la D.C.C. n. 7 del 13/07/2016 è stata stabilita la cessione di parte delle quote sociali detenute dall'Ente nella società Gal Luoghi del Mito S.c.r.l. , società consortile a maggioranza privata, partecipata dai comuni di: Castellaneta, Laterza, Ginosa, Mottola, Massafra, Palagiano e Palagianello, e da altri sette enti pubblici e 46 soci privati, (associazioni datoriali agricole, associazioni portatori di interessi collettivi, associazioni culturali, turistiche e imprese singole); la decisione ha comportato il ridimensionamento della percentuale totale di rappresentanza nella compagine sociale al di sotto del 25%. ciò al fine di garantire l'equiparazione allo stesso ammontare delle quote degli enti locali sottoscrittori per beneficiare del massimo punteggio attribuibile al Gruppo degli Enti Locali.

CONCLUSIONI

- **Area Bilancio Tributi e Personale (Assessore alle gestione e valorizzazione risorse umane, bilancio, politiche tributarie e sviluppo economico locale Rag. Domenico Gigante)**

Servizio Programmazione e bilancio - obiettivi e performance di area [L][SEP]• Servizio gestione di bilancio, accounting e rapporti con organi indipendenti [L][SEP]• Servizio Controllo Di Gestione, monitoraggio vincoli normativi e gestione piattaforme web [L][SEP]• Servizio Cassa Economale [L][SEP]• Servizio retribuzioni e gestione presenze [L][SEP]• Servizio reclutamento del personale, programmazione e monitoraggio della spesa del personale [L][SEP]• Servizio contribuzione e rapporti con le OO.SS. e altri organi indipendenti [L][SEP]• Servizio IMU - TARI - IMPOSTA DI SOGGIORNO [L][SEP]• Servizio rapporti con il Concessionario della riscossione per la gestione dei tributi minori e della riscossione coattiva [L][SEP]• Servizio accertamenti tributari

Servizio Programmazione e bilancio - obiettivi e performance di area [L][SEP]• Servizio gestione di bilancio, accounting e rapporti con organi indipendenti [L][SEP]• Servizio Controllo Di Gestione, monitoraggio vincoli normativi e gestione piattaforme web [L][SEP]• Servizio Cassa Economale [L][SEP]• Servizio retribuzioni e gestione presenze [L][SEP]• Servizio reclutamento del personale, programmazione e monitoraggio della spesa del personale [L][SEP]• Servizio contribuzione e rapporti con le OO.SS.e altri organi indipendenti [L][SEP]• Servizio IMU - TARI - IMPOSTA DI SOGGIORNO [L][SEP]• Servizio rapporti con il Concessionario della riscossione per la gestione dei tributi minori e della riscossione coattiva [L][SEP]• Servizio accertamenti tributari [L][SEP]• Servizio istanze di riesame, rimborsi, reclami, mediazioni e contenzioso tributario

Premessa

L'Amministrazione ha ereditato dalle precedenti gestioni dei bilanci ingessati e una mole incredibile dei debiti e dei residui attivi e passivi ereditati dalle precedenti gestioni, insieme alla sfiducia dopo il commissariamento.

Gli enti locali sono tenuti ad amministrare in maniera trasparente al fine di garantire una corretta gestione e il miglioramento dei servizi pubblici. Purtroppo però, alle volte, nonostante le previsioni iniziali, l'Amministrazione deve affrontare delle spese non previste: queste sono i debiti fuori bilancio, ovvero tutte quelle spese che non sono state previste dall'ente pubblico all'inizio dell'esercizio.

Detto in altri termini, i debiti fuori bilancio sono le obbligazioni impreviste, quelle non messe in conto dalla pubblica amministrazione che, tuttavia, alla chiusura del bilancio risultano comunque esserci, contratte in violazione alle norme gius-contabili. Una percentuale minima, rispetto al "volume d'affari" del Municipio può essere comprensibile e accettabile: trovarsi di fronte una somma di residui e debiti consistente ci ha trovato comunque preparati e ci ha obbligato a sanare tutte le spese senza copertura che abbiamo man mano

riscontrato. Ci ha costretto a pagare le fatture impagate presenti nella Ragioneria e nell'ottica di trovare risorse proprie abbiamo dovuto rimettere in moto la macchina della riscossione al fine di evitare l'utilizzo "strutturale" dell' Anticipazione di Tesoreria con la quale l'Ente amministrava gli esercizi finanziari.

In una gestione sana, programmata e trasparente non ci deve essere utilizzo di "fidi bancari", crediti immobilizzati nel tempo e tempi prolungati per il pagamento delle fatture, nè spazio per i debiti fuori bilancio. Al di là delle novità introdotte dal legislatore in merito alla competenza finanziaria potenziata e alla armonizzazione contabile, il bilancio ha assunto una nuova veste anche in funzione del percorso che la finanza pubblica decentrata ha intrapreso e che si caratterizza in particolare per il ruolo che l'Ente comune deve assumere. Con la competenza finanziaria potenziata, infatti, il legislatore ha cercato di attuare strumenti contabili che diano una risposta trasparente alla domanda di quanto sia il debito dei comuni verso i fornitori ed i soggetti terzi e quanto sia il credito nei confronti dei soggetti debitori.

Con la riforma, residui attivi e passivi rappresentano crediti e debiti dell'ente.

L'armonizzazione contabile è volta ad aggregare tutti i dati del comparto pubblico al fine di dare un'informazione completa ed intellegibile della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, quale strumento imprescindibile di politiche di intervento economico.

La riduzione di risorse finanziarie ha condotto necessariamente a un diverso profilo che il Comune ha dovuto assumere, adottando modelli comportamentali diversi da quelli abituali, ma non meno importanti.

Inoltre, l'accantonamento di ingenti risorse da parte del Comune, ha causato crescenti difficoltà nella gestione del bilancio, già appesantito dalle problematiche riscontrate nella riscossione sia dei tributi locali, sia delle multe e sanzioni, in particolare del Codice della Strada.

Sul fronte dell'indebitamento, lo sforzo di questa Amministrazione è stato quello di potenziare azioni importanti ed incisive per diminuirne l'impatto sul bilancio e conseguentemente sulla collettività.

Occorre anche sottolineare l'obiettivo raggiunto dall'Ente riguardo alla tempistica dei pagamenti da parte dell'Amministrazione nei confronti di imprese e privati: l'indicatore della tempestività con cui avvengono, è molto migliorato per il Comune. Si è passati da un indicatore per il 2017 di 135 giorni oltre la scadenza di pagamento, a un indicatore per il 2020 di 45 giorni dopo la scadenza.

Un ottimo obiettivo raggiunto nell'interesse di tutti, visto il continuo richiamo dell'Unione Europea all'Italia nel rispettare i tempi.

E' quindi un delicato equilibrio che richiede la pianificazione strategica e politica di quanto si intende realizzare, la taratura della capacità operativa degli uffici in termini di risorse umane, la definizione del perimetro finanziario in cui muoversi e il

costante monitoraggio dell'andamento, che consente la sana gestione del bilancio municipale. E tutto questo, fatto in un'ottica di massimizzazione del beneficio per i cittadini (social value).

In relazione ai tributi locali, una delle problematiche riscontrate, peraltro comune a tutti gli enti locali, è quella relativa alla eccessiva lunghezza dei tempi della riscossione, soprattutto coattiva, che incide negativamente sui tassi di riscossione dei tributi locali. Per fare fronte a tale questione, seppure negli stretti limiti normativi, sono state portate avanti alcune azioni strategiche.

Ravvedimento Operoso, Nuovo Regolamento Entrate e Accertamento Esecutivo, rivisitazione degli avvisi di accertamento nel testo e nelle tempistiche di pagamento.

Nell'ottica di consentire ai cittadini di poter rientrare del proprio debito per tributi negli ultimi 5 anni, si è utilizzato dal 2019 lo strumento del ravvedimento, che ha consentito di applicare, al posto della sanzione edittale del 30%, quella notevolmente ridotta fino ad un massimo del 5%; l'istituto ha consentito di riscuotere somme di competenza degli esercizi dal 2015 al 2018, ma anche nel 2020 di consentire a chi aveva ricevuto avvisi di accertamento per il solo 2015 di regolarizzare le differenze per gli anni successivi, senza l'applicazione della sanzione. Anche il testo degli avvisi è stato integrato e migliorato al fine di rendere la motivazione più completa e precisa e di fornire più indicazioni e chiarimenti circa le procedure deflative del contenzioso e le forme di autotutela, nonché di invitare all'utilizzo delle strutture di front office e le comunicazioni telematiche quali Linkmate e utilizzo di mail e pec certificate.

Particolare attenzione è stata posta dagli uffici anche per il Contenzioso tributario, che si è ridotto notevolmente negli anni del mandato per l'attivazione delle procedure di autotutela amministrativa utilizzate senza indugio dagli uffici e il contestuale miglioramento delle efficienze degli archivi dell'Ente.

A tutto ciò si aggiunge, dopo moltissimi anni, la completa rivisitazione del Regolamento delle Entrate, fattispecie che ha consentito di inserire in pianta stabile numerose agevolazioni e l'istituto della rateazione per ogni entrata patrimoniale.

Tra queste innovazioni, dobbiamo ricordare la tempestività con la quale gli uffici procedono al sollecito e poi al successivo accertamento per la TARI e l'affidamento in concessione della riscossione coattiva del tributo a concessionario privato.

Il regolamento delle Entrate, come già riferito prima, è applicabile anche alle entrate patrimoniali e ciò colma un gap di regolamentazione che esisteva rispetto al passato.

Importante è stata poi la configurazione della TARI come tributo in autoliquidazione mediante una precisa modifica al regolamento comunale, che consente proprio di accorciare la tempistica della riscossione e fa risparmiare oneri postali e di notifica, oltretutto di gestione per l'Ente.

Inoltre, a fronte dei frequenti interventi legislativi intervenuti nel settore nel corso del quinquennio, è stato necessario garantire un'adeguata informazione ai contribuenti.

Per far fronte a ciò, è stato istituito un punto in entrambi i centri abitati con funzioni di primo front-office che funge da prima interfaccia diretto con il cittadino e snellisce l'affluenza allo sportello.

Si è lavorato molto sulla formazione degli operatori dello sportello, nonché sulla qualificazione professionale dei dipendenti dell'ufficio tributi al fine di renderli adeguati a fornire risposte telefoniche e telematiche idonee alla complessità della materia.

Si segnala, in questo senso, che la sezione tributi del sito internet comunale è particolarmente completa, comprendendo ogni elemento utile per il soddisfacimento degli obblighi tributari del contribuente; si è provveduto a migliorare sensibilmente la sezione del sito implementandola di ogni documento utile, delle delibere, della modulistica annuale e di strumenti necessari a spiegare l'applicazione dei tributi.

Contestualmente, è stata garantita la produzione e puntuale distribuzione ai contribuenti dei contenuti aggiornati, ma anche di quelli storici, in occasione delle scadenze dei pagamenti.

Politica tributaria locale

Il mandato è stato caratterizzato dal continuo mutamento della fiscalità locale e dalla continua evoluzione delle regole e delle aliquote corrispondenti.

L'art. 1, comma 639 e ss della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013) ha introdotto, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) che in realtà riunisce in sé tre distinti tributi: l'IMU (avente natura patrimoniale), la TARI e la TASI.

Il gettito del tributo TARI, per disposizione normativa, deve dare integrale copertura ai costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il gettito della TASI è finalizzato alla copertura del costo dei servizi indivisibili.

Le caratteristiche dell'IMU sono analoghe a quelle definite per gli anni precedenti, salvo qualche piccola eccezione e variazione delle normative nazionali.

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria (Nuova IMU) che sostituisce ed ingloba anche il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) recependo le modifiche normative introdotte dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e mantenendo le fattispecie agevolative previste nel regolamento comunale.

E' stato cambiato anche il Regolamento dell'imposta di soggiorno, prevedendo innovazioni e modifiche suggerite anche dagli operatori turistici stessi negli incontri di concertazione avvenuti per il piano strategico del turismo in tutti gli anni del mandato.

Inserita nel 2019 anche un'importante implementazione nel regolamento IMU, riferita alla base imponibile delle Aree Edificabili, con l'applicazione di un meccanismo di riduzione della base imponibile stabilizzata in base alla esatta fattispecie di inquadramento nell'area e la percentuale di rischio della stessa; l'innovazione, unita all'abbassamento dell'aliquota, ha ridotto notevolmente l'impatto della pressione fiscale su di un comparto penalizzato dal blocco del Prg derivante dal contenzioso amministrativo passato.

MANOVRA FISCALE LOCALE 2019 – RISULTATI

La somma destinata a ridurre la pressione fiscale inserita in bilancio ammonta a complessivi euro 732.000, e ciò senza tenere presente lo scampato mancato aumento del 30% della TARI. In dettaglio tutte le riduzioni:

DEFINIZIONE AGEVOLATA RICORSI	- 275.000 €
REGOLARIZZAZIONE PAGAMENTI TASSE	- 425.000 €
TASI SU TUTTI GLI IMMOBILI	- 122.000 €
IMU AREE EDIFICABILI	- 170.000 €
IMU TERRENI AGRICOLI	- 130.000 €
IMU LOCALI COMMERCIALI	- 40.000 €
IMU LOCALI ARTIGIANALI	- 40.000 €
IMU UFFICI SCUOLE E ASILI	- 30.000 €
ADDIZIONALE COMUNALE	+ 500.000 €
RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE 2019 €	732.000

Per la TARI, la riduzione dell'aumento della tariffa rifiuti dal 15% a circa il 4% è stata ottenuta grazie al fatto che il Sindaco ha negato l'autorizzazione immediata alla copertura finanziaria del nuovo appalto regionale con il Consorzio ARO/3 con capofila Massafra.

Con l'applicazione di riduzioni e agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche, pari a complessive 376.000 euro, in netta crescita rispetto al passato, siamo riusciti a neutralizzare l'aumento di circa 300.000 euro, che è oggettivo e non dipende dall'Ente Comune, ma dai costi di scarica e regionali.

I dati reali parlano di nessun aumento per i single, di solo 7 euro per le famiglie con 2/3 componenti e di 9 euro per le famiglie con 4 componenti rispetto ai valori del 2018 che, ricordiamo, erano già ridotti del 10% rispetto ai valori del 2015.

La manovra approvata, ha determinato soprattutto la riduzione per una larghissima parte dei cittadini morosi che non è riuscita a pagare negli anni dal 2014 al 2018 tasse comunali per un importo di circa 1.700.000 euro/annui, che grazie a questo intervento non pagherà salassi per le sanzioni ridotte di euro 425.000 annue, annullate per la volontà precisa di venire incontro alle difficoltà di tutti, ma non degli evasori, che riceveranno come sempre gli avvisi di accertamento con le sanzioni piene al 30%, più interessi del 5%, e che verranno perseguiti, come è giusto che sia in un paese dove ognuno deve contribuire secondo la propria capacità contributiva nel rispetto della Costituzione.

Inoltre, tale misura toglierà numerose ipoteche, fermi amministrativi sui veicoli e pignoramenti sugli stipendi o sui conti correnti, che non consentono a molti di poter disporre liberamente della proprietà e delle proprie sostanze, sbloccherà il 20% delle rate pignorate sugli stipendi attuali o pensioni, che alcuni subiscono per non aver pagato nel passato le imposte e che, definendo la propria posizione in contestazione, potranno chiuderla agevolmente e in forma rateale.

Siamo intervenuti per abbassare l'IMU agli agricoltori, per calmierare l'imposta alta, perché i valori catastali dei terreni sono stati aumentati dal catasto e l'AGEA). Quindi, un ettaro di seminativo irriguo viene valutato con un valore di circa 30.000 euro con conseguente IMU da pagare nel 2018 di euro 180,00, che nel 2019 diventano euro 138,00, con un risparmio di euro 42,00, cioè del 23% e che nel 2020 e 2021 si dimezza rispetto al 2016-2018.

L'aliquota è stata portata al minimo proprio per dare un segnale al territorio dalla forte vocazione all'agricoltura.

RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA – TABELLA COSTI RIMBORSI SPESE E STAFF

RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA AMMINISTRAZIONE PARISI	€ 59.375,00	ANNUI		
RIMBORSI SPESE E MISSIONI AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI	PREVISTI	AUMENTO	PAGATI	
ANNO 2011	€ 30.000,00	€ 22.000,00	€ 48.229,00	
ANNO 2012	€ 40.000,00	€ 7.000,00	€ 44.894,00	
ANNO 2013	€ 47.000,00	€ -	€ 36.178,00	
ANNO 2014	€ 25.000,00	€ -	€ 24.978,00	
ANNO 2015	€ 12.000,00	€ -	€ 11.489,00	
ANNO 2016	€ 10.000,00	-€ 4.750,00	€ 4.550,00	
ANNO 2017	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 7.990,00	
ANNO 2018	€ 5.000,00	-€ 500,00	€ 4.500,00	
ANNO 2019	€ 5.000,00			
MEDIA ANNUA AMMINISTRAZIONE DE PALMA (GIU/2011-GIU/2015)	€ 40.005,88			taglio effettuato
MEDIA ANNUA AMMINISTRAZIONE PARISI (GIU/2016-2019)	€ 5.647,14	TAGLIO COSTI	-85,88%	-€ 34.358,73

SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	PREVISTI	AUMENTO	PAGATI	
ANNO 2011	€ 57.600,00	€ 7.505,00	€ 65.097,00	
ANNO 2012	€ 25.000,00	€ 9.551,00	€ 34.539,00	
ANNO 2013	€ 45.539,00	€ -	€ 42.995,00	
ANNO 2014	€ 45.050,00	€ -	€ 43.145,00	
ANNO 2015	€ 47.195,00	€ -	€ 11.372,00	
ANNO 2016	€ 15.000,00	€ -	€ 9.080,36	
ANNO 2017	€ 25.000,00	€ -	€ 24.234,33	
ANNO 2018	€ 29.139,00	-€ 4.000,00	€ 22.054,00	
ANNO 2019	€ 29.139,00	€ -		
MEDIA ANNUA AMMINISTRAZIONE DE PALMA (GIU/2011-GIU/2015)	€ 47.865,50			taglio effettuato
MEDIA ANNUA AMMINISTRAZIONE PARISI (GIU/2016-2019)	€ 22.847,86	TAGLIO COSTI	-52,27%	-€ 25.017,64

SETTORE FINANZIARIO, SOCIETÀ' E CONTRATTI

Principali criticità riscontrate:

ad inizio mandato si registrava una pesante esposizione finanziaria del Comune verso i propri fornitori, con ritardi di oltre un anno rispetto alle scadenze di pagamento, soprattutto nel settore delle Cooperative Sociali impegnate per i Servizi Sociali e di Ambito.

Questa situazione era l'effetto di squilibri strutturali di programmazione e di gestione che erano emersi, soprattutto nella gestione finanziaria dell'Ente e nelle fase della riscossione, perché il Comune non aveva considerato la mole dei residui presenti nel bilancio, l'utilizzo strutturale dell' Anticipazione di Tesoreria e gli appunti specifici della Corte dei Conti circa vari aspetti dei bilanci, oggetto di sentenze, i vincoli del Patto di stabilità, nè gli effetti sulle entrate della crisi immobiliare, mentre la gestione corrente soffriva della riduzione dei trasferimenti statali cui si era ovviato con operazioni una tantum e non strutturali.

La situazione di squilibrio strutturale del bilancio del Comune a inizio mandato è evidenziata nelle delibere della Corte dei Conti indicate nella relazione stessa (consuntivi 2013 e 2014) che sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Soluzioni realizzate

Nel corso del mandato, si sono impostate procedure di programmazione e gestione che hanno consentito di azzerare l'indebitamento operativo verso i fornitori (estinti a oggi quasi 11 milioni di debiti già scaduti ad inizio mandato) e di pagare con regolarità tutte le fatture alla scadenza. Sono stati finanziati tutti i Debiti Fuori Bilancio derivanti dalle amministrazioni precedenti.

Si sono contenute le spese di gestione dell'ente, pur preservando i servizi ai cittadini e garantendo sgravi di imposta alle categorie più deboli. L'applicazione attenta e ragionata delle regole di contabilità armonizzata che è stata avviata già dall'inizio del mandato (analisi passività potenziali e accantonamento fondi per rischi e passività potenziali, nonché accantonamento Fondo Crediti di dubbia esigibilità) ha consentito negli anni di implementare efficacia, efficienze ed economicità della gestione e riportare in pieno equilibrio la situazione economico finanziaria dell'ente.

SETTORE TRIBUTI, LOTTA ALL'EVASIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Per quanto riguarda le attività riferite all'ambito ICT, i piani e programmi definiti hanno consentito il superamento delle criticità iniziali garantendo nel contempo sia il mantenimento di un accettabile livello qualitativo dei servizi erogati (adottando per quanto possibile una politica di razionalizzazione delle spese) che perseguendo gli obiettivi di implementazione e rivisitazione di molti processi informatizzati in un'ottica di semplificazione e con una particolare attenzione alle tematiche introdotte dall'Agenda Digitale.

Oltre alla normale gestione che ha riguardato anche l'ottimizzazione dei servizi di telecomunicazione, nell'ambito delle attività ed interventi di consolidamento del sistema informatico comunale sono stati avviati dal 2018 numerosi progetti ed interventi che hanno riguardato l'efficientamento degli archivi tributari, dove le percentuali di attendibilità dell'archivio sono migliorate sensibilmente, tutto a favore della riduzione delle percentuali di annullamento degli avvisi di accertamenti che sono molto più precisi, rasentando il 90-95 % di correttezza.

TRIBUTI

Con la legge di stabilità 2016 sono state introdotte significative modifiche nel campo della fiscalità locale, con particolare riferimento alle due componenti (Tasi e IMU) dell'Imposta Unica Comunale (IUC). In un'ottica di semplificazione amministrativa e di trasparenza e con l'obiettivo di agevolare i contribuenti nella determinazione delle imposte dovute al Comune, si è proceduto all'elaborazione di testi aggiornati comprendenti tutte le innovazioni legislative apportate dalla legge. Con atto di Consiglio Comunale è stato approvato il nuovo Regolamento denominato "Nuova Imu", Regolamento per la disciplina della TARI e della Addizionale Comunale.

L'attività espletata dall' Area Economica finanziaria, sezione Tributi ed Entrate, in collaborazione con le altre Strutture incardinate nei settori, coordinata con la lotta all'Evasione e i sistemi Informativi implementati anno per anno grazie al lavoro delle risorse umane, assume, sempre più, un carattere strategico sia nell'assicurare le indispensabili risorse finanziarie al Comune sia nel contenere fenomeni di evasione ed elusione dei tributi locali, garantendo, nel contempo, gli equilibri di bilancio.

Nel corso degli anni è stata sviluppata l'attività di analisi delle banche dati comunali e di quelle appartenenti ai soggetti gestori dei tributi e delle entrate comunali ed è stata definita la strategia per configurare una manovra economica locale, così come particolare rilevanza, ha assunto l'attività di controllo, supporto e collaborazione dei funzionari degli uffici stessi, sempre più coinvolti nelle scelte al fine di ottimizzare i procedimenti di riscossione delle entrate comunali.

La sezione Tributi e Entrate è diventata sempre più strategica per garantire l'equilibrio del bilancio comunale e la semplificazione da parte di tutte le strutture comunali coinvolte (ambiente, attività economiche, Polizia) nei procedimenti di riscossione delle entrate tributarie e delle sanzioni. Attraverso l'incrocio dei dati presenti in queste Banche dati con le altre disponibili per l'Amministrazione Comunale ed in collaborazione con gli altri settori sono state analizzate diverse posizioni che hanno consentito il recupero di ingenti somme a credito da tempo.

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI ESTERNE

Il contesto esterno di riferimento presentava all'inizio del mandato particolari criticità, in quanto non era alto il livello della qualità percepita sia per i servizi demografici che per gli sportelli riservati ai tributi e agli altri settori.

Le ultime rilevazioni di customer satisfaction confermano un buon apprezzamento da parte dei cittadini.

Le criticità riguardavano soprattutto il contesto interno per una forte carenza di risorse umane, con particolare riferimento agli sportelli tributi, con una dotazione organica inferiore rispetto a quella di oltre 10 anni prima, a parità di modello organizzativo. Si è proceduto pertanto sia sul versante del personale, attivando procedure di reclutamento di nuove unità, di ricambio e numerosi interventi di formazione, sia tramite una riduzione dell'orario di apertura, limitando l'apertura pomeridiana con orario continuato a due giorni. Per quanto riguarda la "Comunicazione" e "Relazioni esterne" non sono state riscontrate particolari criticità da parte del contesto esterno, verso il quale sono peraltro stati sviluppati nuovi canali come quello dei social network. Le criticità su cui si è lavorato riguardavano principalmente la carenza di front office dedicati divisi dal back office e lo scarso utilizzo di strumenti quali mail e pec per il disbrigo di istanze e pratiche e la messa a punto di strumenti per una più efficace programmazione e pianificazione delle attività per tutte le strutture.

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il Settore Risorse Umane e Organizzazione ha dovuto affrontare le esigenze di personale richieste dai vari settori dell'Ente, in un contesto normativo sempre più difficile, dovuto sia agli stringenti vincoli in materia di assunzioni di personale (spesa, turnover), sia alle riforme sull'assetto istituzionale (enti di area vasta) che hanno caratterizzato questi ultimi anni. A fronte di tali criticità e dei bisogni di nuovo personale e nuove professionalità, il Comune di Ginosa ha avviato da un lato un percorso di assunzione del personale e, nei margini consentiti dalla capacità assunzionale dell'ente, di personale di altre amministrazioni, e dall'altro un percorso di valorizzazione delle competenze del proprio personale, anche attraverso azioni di riqualificazione di alcuni profili professionali, attraverso gli istituti delle progressioni orizzontali e verticali.

Per racchiudere l'approccio in una frase, ha gestito e valorizzato le risorse umane nell'ottica di ottenere migliore qualità ed efficienza dell'attività amministrativa.

Dal 2018 ha adottato una pianificazione dei fabbisogni di personale finalizzata a far fronte ai pensionamenti in atto e mirata a potenziare quei servizi che in ragione dei carichi di lavoro assegnati avevano necessità di integrare la dotazione organica. Il Servizio è stato, pertanto, impegnato nella gestione e svolgimento di numerose procedure di reclutamento che hanno portato all'assunzione di nuove unità di personale a fronte di quelle cessate nel medesimo periodo. Sono state effettuate modifiche alla macro struttura dell'Ente per renderla flessibile al mutato contesto organizzativo e per renderla più funzionale al raggiungimento degli obiettivi e programmi di mandato. In materia di contrattazione decentrata è stato recuperato il ritardo nella firma degli accordi dopo concertazione con le OO.SS. nei numerosi incontri svolti con la Delegazione Trattante, erogato il salario accessorio dei dipendenti a seguito di analisi della costituzione dei fondi. Nell'ambito di tali contratti, sono state disciplinate le procedure di progressione economica orizzontale e anche avviate le procedure per alcune progressioni verticali. Sono state proseguite e concluse le trattative per il contratto decentrato del

personale. E' stata migliorata la digitalizzazione, dematerializzazione e snellimento del processo di gestione della assenze e presenze per tutti i settori dell'Ente il cui personale abbia accesso a postazioni informatiche

Nella sezione Amministrazione Trasparente del nuovo sito Web dell'Ente sono riportati tutti i Bilanci dell'Ente per il periodo di riferimento.

Politiche tributarie

Attuata una costante rimodulazione dei tributi comunali per applicare i principi di equità e progressività. Recuperate risorse attraverso la lotta all'evasione al fine di ridurre la pressione fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 per la determinazione delle tariffe TARI, è stata rimodulata la ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche.

In merito alle tariffe IMU, a decorrere dall'esercizio 2019 e fino al 2021, nell'ambito di una manovra espansiva economica per gli operatori locali, sono state diminuite tutte le tariffe per gli immobili destinati ad attività economiche e cioè terreni agricoli, aree edificabili, locali commerciali, locali artigianali, uffici e studi professionali.

Sviluppo delle Economie locali e attrattività per le imprese

Nel periodo di mandato l'ufficio SUAP ha svolto il servizio di Sportello digitale coinvolgendo numerose aziende cittadine.

Commercio di prossimità (Sostenere e promuovere il commercio di prossimità)

Nel periodo si è costituito il Distretto Urbano del Commercio (DUC) quale strumento di valorizzazione delle realtà commerciali cittadine. Alla realizzazione del progetto ha collaborato la Confcommercio e la Confesercenti. In collaborazione con la Regione Puglia sono stati intercettati tutti i contributi di cui ai bandi dedicati utilizzati per riqualificare l'offerta commerciale del Territorio.

Di assoluto pregio l'iniziativa posta in essere per il Natale 2018 denominata Genusia Christmas Village.

L'IDEAZIONE del GENUSIA CHRISTMAS VILLAGE nasce dall'esigenza e dagli obiettivi propri del DUC, cioè valorizzare le aree urbane del commercio e promuovere l'aggregazione tra commercianti, favorendo iniziative promozionali al fine di valorizzare e pubblicizzare in maniera coesa, tradizioni e peculiarità della nostra terra.

Il Genusia Christmas si è svolto nel Comune di Ginosa nel periodo compreso tra l'8 Dicembre 2018 e il 6 Gennaio 2019 ed è stato replicato anche nell'anno successivo a Natale 2019-Capodanno 2020.

Gli obiettivi del Genusia Christmas Village raggiunti sono stati:

- mettere in rete attività commerciali locali, attraverso la realizzazione di mercatini organizzati per tematiche gastronomiche;
- creare servizi di supporto per esse, consistenti nella totale organizzazione logistica da parte del DUC GINOSA, che prevede l'addobbo dell'intera area e l'installazione e gestione delle casette;
- migliorare l'esposizione commerciale di prodotti tipici enogastronomici locali, attraverso la realizzazione di mercatini nelle principali piazze centrali del paese.

Il tutto, è stato supportato da una programmazione culturale di eventi avendo come ATTRATTORE PERSISTENTE in tutto il periodo natalizio, una PISTA DI PATTINAGGIO SUL GHIACCIO acquistata dal Duc stesso e quindi patrimonio del territorio. Il motto dell'iniziativa "Ti aspettiamo per GENERARE INSIEME PIU' VALORE" ha riscosso un notevole successo.

L'esposizione commerciale è stata supportata fortemente da un intenso programma di comunicazione offline ed online (attraverso l'utilizzo di Social Network) mediante la progettazione e creazione di materiale informativo e pubblicitario (manifesti, inviti, banner pubblicitari, reportage fotografici, video informativi, spot pubblicitari, etc.).

Con il coinvolgimento diretto di tutte le realtà commerciali di Ginosa e mediante una realtà di livello nazionale quale la società Affidaty Spa, è stata sviluppata un'applicazione chiamata "Gino.coin" che implementa un sistema di moneta complementare associata a politiche ambientali e di riduzione delle emissioni, in associazione anche agli eco compattatori presenti sul territorio. L'iniziativa è molto attesa dalla cittadinanza e si svilupperà anche per merito dell'intensa attività di promozione.

Le attività di sviluppo del marketing territoriale proseguono costanti su tutti i fronti. Ne sono testimoni gli info-point presenti nella borgata e nella marina, nonché le collaborazioni con le Proloco e con il Teatro Pubblico Pugliese per la realizzazione dei docu-film e delle iniziative di sensibilizzazione sul territorio.

Nel 2020 è stato sostituito il sito WEB dell'Ente nell'ottica di migliorare la dotazione dei servizi svolti dal portale telematico, snellendone le modalità di accesso e incrementandone le funzionalità con l'introduzione di varie aree settoriali. Inoltre, è stato avviato il processo per l'integrazione delle funzionalità con il PagoPA e ciò si aggiunge all'utilizzo ormai consolidato del portale Link Mate per i tributi comunali.

RAPPORTI TRA SETTORE BILANCIO E ATTIVITA' TRIBUTARIE

La principale criticità si è evidenziata fin dal primo momento in quanto, non gestendo la leva tributaria, si era di fatto escluso il settore Bilancio dalle possibili scelte di politica tributaria. Il fattore finanziario ha pertanto inciso fortemente sulle programmazioni del mandato. Le numerose variazioni di bilancio sono probabilmente un indicatore della difficoltà riscontrata dai settori nella programmazione finanziaria, difficoltà acuita dall'introduzione della nuova contabilità. Un aspetto di criticità del periodo considerato è stato il blocco per gli Enti locali della potestà impositiva per gli anni 2016-2017-2018, in continuità con la decisione assunta dal Governo nazionale con la legge di stabilità n. 208/2015. Deve rilevarsi anche la grave crisi economica che investe il nostro territorio e che senz'altro incide sul fenomeno

della morosità nel pagamento dei tributi. Il fenomeno dell'evasione, che non riguarda solo situazioni di difficoltà, è stato contrastato con azioni di accertamento e collaborazione e politiche di compliance. Un altro elemento di criticità è dato dalla insufficienza delle risorse umane disponibili e dalla mancata completa sostituzione del turn-over. E' stato avviato il percorso per potenziare gli strumenti informatici, anche nei servizi offerti al cittadino, che si rileva fondamentale per un'organizzazione adeguata ai tempi.

SETTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le norme sempre più restrittive in materia di Personale, in particolare il blocco delle assunzioni legato al riassorbimento del personale delle Province, hanno portato ad una progressiva diminuzione della dotazione di personale.

A causa di importanti limitazioni sul piano finanziario non è stato possibile recuperare per intero le cessazioni di personale verificatesi nei periodi del blocco delle assunzioni. Negli ultimi anni, infatti, il reclutamento delle risorse umane è avvenuto con l'utilizzo parziale della capacità assunzionale maturata con riferimento a ciascun anno. La progressiva diminuzione del numero di dipendenti ha colpito trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione, col risultato di un aumento dei carichi di lavoro dovuti anche alle sempre maggiori incombenze in capo al Comune, oltre che dell'età media dei dipendenti, proprio in un periodo nel quale alle PP.AA. è richiesto uno sforzo di ammodernamento legato all'utilizzo sempre più spinto delle tecnologie dell'informazione. Deve essere riconosciuta comunque la capacità dell'Amministrazione di garantire i servizi anche in presenza delle gravi criticità sopra citate anche nel periodo di instabilità legato all'emergenza Covid 19 che da marzo 2020 interessa i territori.

SETTORE SVILUPPO LOCALE, CULTURA E MARKETING TURISTICO

Il mancato turnover del personale, cessato per pensionamento e malattia, ha provocato la drastica diminuzione di risorse umane in forza a questi Settori che, nonostante ciò, in regime di emergenza, hanno garantito lo svolgimento delle attività programmate. Nonostante il mandato sia stato caratterizzato negli ultimi anni da fattori esterni, si è riusciti a dare impulso e garantire lo svolgimento di tutte le attività previste.

SETTORE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA

Le criticità riscontrate nell'operato del Settore riguardano in particolare la complessità e continua variabilità dell'ambito normativo in cui opera il SUE e la carenza di risorse umane in rapporto all'aumento dei procedimenti da gestire. Con le Leggi Regionali afferiscono ora anche tutti i procedimenti amministrativi riguardanti gli interventi edilizi, compresi quelli di trasformazione del territorio ad iniziativa privata. I cambiamenti introdotti dalla suddetta legge hanno determinato nuovi profili di competenza e nuove attività e modalità di controllo e verifica da parte del Settore, in quanto i titoli abilitativi non sono conseguiti a seguito di istruttoria, valutazione e rilascio del titolo, come nella legislazione nazionale, ma si acquisiscono direttamente a seguito di autocertificazione del professionista. Pertanto, l'azione dell'Amministrazione di verifica e controllo si esplica nella fase di realizzazione delle opere con conseguente maggiore

responsabilizzazione sia del Professionista che dell'Amministrazione, chiamata comunque a vigilare e controllare l'attività edilizia nel territorio, in conformità alle disposizioni di legge che demandano al settore competente tale obbligo. Negli ultimi anni è stato registrato, inoltre, un considerevole aumento del numero degli esposti, segno di un'attenzione sempre crescente dei cittadini nei confronti del rispetto della legalità e del paesaggio circostante. Aumentano, di conseguenza, le collaborazioni con altri Corpi di vigilanza quali Carabinieri del NOE, NAS, Corpo Forestale, ecc. Per effetto del recente cambiamento, il nuovo Settore sta quindi attraversando una fase di adattamento faticosa, aggravata peraltro dalla inadeguatezza delle risorse umane assegnate (il numero di unità lavorative è inferiore rispetto a quelle in forza ai precedenti Settori, già carenti da anni).

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Promozione del centro storico, del commercio di vicinato e dell'economia locale - Sviluppo e Promozione Artigianato e Piccole Medie Imprese - Tutela delle PMI per una più equa distribuzione del reddito - Migliorare i tempi di risposta alle imprese - Incentivare l'occupazione virtuosa - Cambiare paradigma culturale - Valorizzare i produttori locali attraverso la filiera corta - Legare la ricchezza al territorio e favorire la filiera locale.

Quanto indicato rappresenta l'approccio utilizzato dall' Amministrazione durante tutto il mandato negli incontri pubblici e nelle iniziative a tutto tondo organizzate direttamente o patrocinata nel territorio.

Alla fine del 2018 è stato iniziato un percorso di collaborazione con la Lega Cooperative nell'ottica di costituire una cooperativa di comunità nel territorio; gli incontri si sono susseguiti anche nel 2019 e sono stati molto partecipati ed operativi grazie all'ausilio di tecnici di settore esperti nella cooperazione.

Molto attivi anche i rapporti con il Gal Luoghi del Mito nell'ambito del progetto che parte dalle reti di interesse alle reti di comunità al fine di sviluppare e consolidare i legami tra portatori di interesse, la popolazione locale e le qualità territoriali, in poche parole "riconnettere le relazioni".

Riorganizzazione dei mercati cittadini

I mercati in termini numerici e di presenze da parte degli operatori hanno ridotto i numeri originari, a seguito di una ricognizione attenta delle concessioni in essere; per l'emergenza Covid è stato necessario spostare il mercato settimanale dalla sede storica, anch'essa provvisoria, in attesa dell' individuazione e utilizzo di una Area Mercatale fornita di tutti i servizi; si è quindi pensato nel contempo al riassetto del sistema dei mercati, ottimizzando i layout degli stessi. Questa operazione ha portato a diversi benefici, evitando disagi ai cittadini residenti, visto che i mercati hanno degli impatti rilevanti su strade, viabilità e parcheggi, e dare una connotazione esteticamente migliore ai mercati stessi. E' aperto agli imprenditori agricoli, con priorità per le aziende ubicate nell'ambito del territorio di Ginosa, ma

che si occupino di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalle loro aziende e che rispettino le normative vigenti in tema di lavoro e in ambito sanitario.

Benché si siano registrati i tagli ai trasferimenti, l'Amministrazione ha cercato di mantenere alto il livello dei servizi forniti, in quanto la priorità è stata preservare il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza, in particolare per la spesa corrente nell'ambito del sociale e dell'educativo. Nonostante la difficile congiuntura economica e le restrizioni del patto di stabilità, le spese per investimento finanziate con risorse risultano in aumento e sono imputate secondo l'esigibilità sulla base di cronoprogrammi di spesa.

IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Dal settembre 2018 la squadra di Assessori e Consiglieri si è consolidata ed è stata nelle condizioni di esprimersi al meglio, partendo da un'operazione "Verità" sui Bilanci per arrivare nel 2021 allo strumento del Bilancio Partecipativo, all'identificazione delle priorità con la cittadinanza che viene chiamata ad esprimersi su alcuni temi, decidendo insieme, per la prima volta, come investire parte delle risorse su tutto il territorio per la tutela del decoro urbano.

Ci piace pensare che le priorità non vengano decise dall'alto, ma vengano invece decise insieme ai cittadini che vengono così coinvolti in prima persona nelle scelte degli interventi da realizzare.

IL BILANCIO E LA PANDEMIA COVID - 19

Nel 2020 la pandemia Covid-19 ha drammaticamente colpito in maniera imprevedibile ed imprevedibile. Oltre all'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto affrontare e continuiamo a farlo, un'emergenza di tipo economico che sta impattando negativamente sia sugli operatori economici del territorio, che sulle entrate del Comune di Ginosa. Senza entrate comunali ordinarie (imposta di soggiorno, parcheggi, mense scolastiche, Tassa per occupazione suolo pubblico, ecc.) è difficile finanziare le uscite e quindi i servizi da erogare e gli investimenti da fare nelle infrastrutture. Abbiamo operato in stretta sinergia con settori comunali per cercare la quadra necessaria e non stralciare opere o ridurre i servizi.

Prima di pianificare il 2021, abbiamo verificato il rendiconto dell'anno 2020, con tutti i limiti e gli ostacoli già illustrati. Abbiamo quindi chiuso il 2020 con un avanzo che abbiamo applicato al bilancio corrente nell'ottica di restituire al territorio il valore aggiunto accumulato negli anni del mandato amministrativo.

Abbiamo lavorato a stretto contatto con gli Uffici e i Responsabili per uno sviluppo intelligente e ben calibrato di tutte le iniziative poste in essere. In contemporanea, anche alla luce dell'esperienza fatta nei bilanci precedenti, abbiamo avviato la fase di rilevazione dei

fabbisogni e la definizione delle iniziative che vogliamo realizzare alla luce della nostra visione politica e che vengono ulteriormente affinate tramite il colloquio costante con i cittadini, le associazioni, le organizzazioni di categoria in tutti i momenti previsti e possibili.

POLITICHE TRIBUTARIE COMUNE DI GINOSA EMERGENZA CORONAVIRUS

Il bilancio di previsione è stato approvato in Giunta con delibera del 13/03/2020.

Successivamente all' approvazione si sono susseguiti più decreti che hanno disciplinato le misure relative all'emergenza prettamente sanitaria o restrizioni degli spostamenti, anche intervenendo sulle chiusure di attività, ma il Governo Nazionale non ha ancora affrontato la problematica specifica degli enti locali, che sarà oggetto di un prossimo decreto "dedicato" in fase di predisposizione, così come quello per le Partite Iva e quindi le attività produttive.

Il bilancio del nostro ente locale è stato colpito dalla contrazione delle riscossioni come tutti i Comuni italiani, producendo una perdita di gettito che è stata coperta parzialmente dallo Stato con un fondo di solidarietà dedicato al ristoro di parte delle somme non incassate.

Il nostro Ente ha provveduto a stabilire le scadenze il più tardi possibile in modo da consentire ai cittadini di poter riprendere con serenità le attività ordinarie; si ricorda che negli anni precedenti le scadenze delle rate erano fissate dal 31 maggio al 30 novembre, date che si sono modificate anche in base alle disposizioni del nuovo gestore ARERA.

L'impegno dell' Amministrazione è stato quello di affrontare insieme l'emergenza evitando sprechi e destinando ogni risorsa reperita anche con la lotta all'evasione a calmierare la fiscalità corrente nell'ottica di fronteggiare la carenza di liquidità.

In questa logica, è risultata lungimirante l'apposizione del plusvalore del risultato di Amministrazione in aumento di circa € 2.700.000 rispetto al medesimo risultato del 2019 nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che ha proprio la funzione di coprire le perdite di gettito tributario dell'ente, manovra tecnica determinante per la tenuta dei nostri conti che sono appesantiti fortemente dalla mole dei residui attivi e cioè di quelle somme non incassate per le tasse pregresse degli ultimi 10 anni.

"Scongiurare il default dei conti" è stata la maniera migliore per garantire ai cittadini la serenità necessaria in questa fase dell'emergenza, nonché per la prossima della ricostruzione, in quanto scongiura lo "spettro" di dover aumentare per legge le aliquote al massimo come avvenuto nel nostro capoluogo di provincia. Utilizzare gli strumenti di flessibilità e di dilazione serve proprio a fronteggiare i problemi di liquidità comuni a tutti e rassicura sulla costante attenzione ai prossimi scenari, ma anche nell'investimento di risorse nella ricostruzione del tessuto economico e sociale del nostro territorio.

L'Ente ha destinato numerose risorse di bilancio per affrontare l'emergenza alimentare.

In ragione delle disposizioni, nazionali e regionali sin qui emanate, che hanno comportato la sospensione di un considerevole numero di attività commerciali e industriali, è risultata sensibilmente aumentata la platea di nuclei familiari in difficoltà che non riuscivano ad acquistare alimenti e beni di prima necessità.

Gli interventi di sostegno sono stati rivolti ad assicurare i mezzi per far fronte alle esigenze vitali minime e a sostenere l'autonomia della persona e delle famiglie, sempre garantendo il rispetto delle esigenze individuali, della dignità e delle convinzioni personali mediante:

- erogazione di buoni acquisto per generi alimentari e/o di prima necessità;
- sostegno sociale e supporto educativo attraverso lo Sportello di Ascolto "Andrà tutto bene" per famiglie e minori

Nel mese di maggio 2020 insieme al Sindaco Vito Parisi e agli Assessori alla Cultura e al Centro Storico Emiliana Bitetti e al Consigliere delegato a commercio e turismo Sergio Basta, abbiamo incontrato in videoconferenza il Comitato Commercianti di Corso Vittorio Emanuele e il gruppo Partite Iva Ginosa, nonché i componenti di BookingGinosa, nell'ottica di scambio e confronto costruttivo sui temi tributi locali, interventi di sostegno e azioni messe in campo per tutela e salvaguardia nonché investimento nei settori produttivi ginosini ed in particolar modo sulle misure di rilancio durante l'emergenza. E' emersa una totale condivisione di intenti tra gli operatori e l'amministrazione, ma anche e soprattutto numerosi spunti costruttivi e rivolti a superare insieme le difficoltà temporanee in ottica di opportunità nel futuro. Negli incontri, le paure e le difficoltà si sono trasformati in desiderio di rilancio e opportunità di migliorare ed efficientare le imprese per renderle capaci di intercettare i flussi economici a cominciare dal commercio domestico e il turismo di prossimità e finire al turismo tradizionale.

La mission dell' amministrazione è stata ancora una volta di sostegno e snellimento, ma anche intervento concreto mirato ai settori più in difficoltà con le risorse esigue del bilancio e con i ristori che il Governo ha attribuito all'Ente.

La diretta conseguenza degli incontri è stata la sospensione dei tributi locali fino al 30 settembre 2020, la rielaborazione dei regolamenti comunali relativi alla Tosap, Imu-Tasi, Tari, Oneri di urbanizzazione e Costo di Costruzione e di tutti quelli che abbisognavano di adeguamento, al fine di renderli più snelli e applicabili al momento contingente ed integrati delle agevolazioni, tipo la completa esenzione da imposizione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, la presentazione agevolata con allegati minimi (tipo la sola planimetria) per via telematica, in deroga alla normativa in materia di imposto di bollo, l'esonero dell' imposta di pubblicità e insegne per dare la possibilità di utilizzare la leva pubblicitaria al massimo.

Le misure relative alla Tari, comprese l'applicazione di agevolazioni, esenzioni e rivisitazioni di tariffe, sono state poste in essere dopo la redazione del Regolamento deliberato con Il ristoro del mancato gettito che lo Stato ha attribuito al nostro ente destinato interamente alla riduzione della pressione fiscale nel territorio.

PROGETTO RESTART TRIBUTI GINOSA & MARINA

La ratio dell'intervento è stato quello di adeguare tanti regolamenti molto datati e integrarli di quanto necessario per affrontare compiutamente la fase 2 dell'emergenza Covid-19 anche nell'ottica di consentire ai contribuenti di poter riprendere le proprie attività completamente ferme da oltre due mesi.

Quindi in sostanza con DECORRENZA IMMEDIATA si è provveduto a:

- Nessun tributo comunale 2020 inviato dal Comune dal 1 gennaio 2020 fino al 30 settembre 2020
- Nessuna sanzione e pignoramento da parte del Comune fino al 30 settembre 2020
- Semplificazione e snellimento di tanti regolamenti comunali
- Esenzione completa da oneri urbanizzazione e costo costruzione nel centro storico
- Esenzione Tosap per i pubblici esercizi come da disposto normativo del decreto rilancio
- Esenzione da diritti di segreteria per il rilascio dei certificati anagrafici con APP su Cell/PC

A ciò, si aggiunge la rivisitazione del regolamento TOSAP con introduzione di semplificazioni procedurali e agevolazioni anche con le rateazioni che prima non erano contemplate nell'ottica di favorire l'immediata fruizione di spazi pubblici aggiuntivi gratuiti, che saranno necessari per fronteggiare le restrizioni del distanziamento sociale.

Affrancazione di Livello Terreni agricoli (Delibera di C.C. n. 6 del 13.02.2020)

L'affrancazione di livello consente di arrivare alla conclusione di un contratto "enfiteutico" gravante su un determinato immobile, attraverso il pagamento di un canone appunto detto di "affrancazione": questo permetterà al proprietario c.d. "livellario" di divenire pieno proprietario dell'immobile stesso. Per poter avviare il procedimento si deve risultare intestatari di uno dei seguenti diritti: livello, enfiteusi, censo, ecc. per i quali il Comune di Ginosa risulta titolare del relativo "Diritto del Concedente".

L'affrancazione di livello consente al livellario di diventare pieno proprietario di beni sui quali il Comune di Ginosa detiene il "Diritto del Concedente", come risultante dagli atti e registri storici.

Il procedimento si attiva su richiesta dell'interessato/i, in carta semplice, su apposito modello (o in conformità dello stesso). L'Ufficio Patrimonio, effettuate le dovute verifiche, definisce il costo di affrancazione, dandone comunicazione all'interessato, il quale può decidere se concludere o meno il contratto "enfiteutico": nel primo caso verrà attivato l'iter amministrativo propedeutico alla stipula davanti a Pubblico Ufficiale abilitato; nel secondo caso la domanda verrà archiviata ed il contratto rimarrà in essere, lasciando invariata la situazione patrimoniale dell'immobile.

L'estinzione del vincolo enfiteutico (Livello) avviene con determinazione del Responsabile del Servizio Patrimonio. Il procedimento si conclude con il relativo atto di stipula che, così come disposto dal Regolamento approvato con la Delibera di C.C. n. 6 del 13.02.2020, può essere rogato dal Segretario Generale, abilitato a rogare i contratti afferenti le affrancazioni, salvo le spese di registrazione, trascrizione e voltura che saranno ad esclusivo carico della parte istante.

ULTIMO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE (DUP 2020/2021)

- **POLITICHE TRIBUTARIE**

Viene operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo una duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Viene, quindi, abolita, a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della Tari, che non subisce cambiamenti, e istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il presupposto d'imposta è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Viene precisato, altresì, che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Il comma 816 della Legge di bilancio istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

E' continuata in sostanza l'opera di riduzione della pressione fiscale con l'introduzione di riduzioni mirate e con l'applicazione di agevolazioni riferite ad alcune fattispecie particolari.

Per l'emergenza Covid-19 sono state riorientate le attività produttive che hanno subito il lockdown, mentre per le abitazioni esterne al centro abitato e per i non residenti si è scontata la tariffa.

Il nostro Ente in sede di deliberazione delle tariffe 2020 si è comportato nella seguente modalità:

- a) Per la Tari ha confermato le aliquote 2019 in attesa di redigere il PEF 2020.
- b) Per l' IMU ha revisionato alcune aliquote al ribasso azzerando di fatto la vecchia TASI

- GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

In coerenza con quanto indicato nei documenti degli anni precedenti l'Ente ha ricoperto diverse posizioni nell'organico a seguito delle messe in quiescenza e della quota 100.

Le scelte delle formule di reperimento delle risorse hanno seguito le norme vigenti e sono state dettate dall'esigenza urgente di non rallentare i servizi ai cittadini.

Le nuove risorse umane incideranno positivamente sulla gestione ed organizzazione dei servizi dell'Ente e sono tutte finalizzate all'efficientamento dei settori al fine di renderli più pronti a soddisfare le esigenze dei cittadini, con un occhio particolare alla digitalizzazione e informatizzazione dei servizi, al fine di renderli fruibili da casa.

La situazione di grande difficoltà nella quale versano tutti gli enti locali, in merito alle politiche del personale, risente del blocco delle assunzioni, ma anche del contesto ancora molto confuso ma soprattutto delle risorse ridotte, e il tutto si è aggravato con l'emergenza Covid-19 che ha rallentato i processi di reperimento del personale e bloccato temporaneamente le procedure di concorso.

Il piano del fabbisogno del personale che investe somme notevolmente superiori al passato, è stato parzialmente già realizzato ma le priorità attuali sono state quelle di coprire alcune caselle scoperte in vari settori come la polizia locale e il settore tributi ragioneria e personale, che mancava di un responsabile da tempo e che è importante e fondamentale per tutto l'Ente.

Questo nulla toglie, anzi accresce, la necessità di trovare momenti di raccordo e confronto per sempre meglio orientare la struttura organizzativa dell'amministrazione comunale, che va sicuramente ulteriormente valorizzata.

In questo senso, l'impegno dell'Amministrazione Comunale continuerà a stimolare e rendere partecipi i dipendenti circa i processi decisionali e la programmazione dell'attività in modo trasversale ed integrato, ad aumentare la competenza tecnica su temi specifici.

Nell'ottica di valorizzazione si inserisce la recente DGC n°67 del 15 maggio 2020 che regola le progressioni verticali ex art 22, comma 15, D.lgs. 75/2017.

Continuerà l'incentivazione alla partecipazione ad incontri di formazione tematica periodica al fine di qualificare ulteriormente le risorse già inserite in organico.

Le finalità da conseguire prevedono: completa definizione e attuazione del piano del fabbisogno del personale, come previsto dalla delibera; promozione di momenti di confronto periodici tra responsabili e tra responsabili ed organi politici al fine di massimizzare la

trasversalità e lo sviluppo di sinergie oltre a rendere più efficace la comunicazione interna; il proseguimento dell'organizzazione di iniziative di formazione interna su tematiche trasversali e su temi tecnico-specifici.

Con le ultime procedure di reperimento del personale, sono state assunte 10 risorse a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato.

Rispetto al mese di maggio 2020, quando l'organico a tempo indeterminato contava 65 unità, ora i dipendenti in forza all'Ente sono 75 (tempo indeterminato) e 14 a tempo determinato, per un totale di 89 dipendenti.

I settori maggiormente rafforzati sono stati quello dei Tributi/Ragioneria/Personale, Ambiente e Polizia Locale. Seguirà un'ulteriore fase che porterà al miglioramento di tutti gli altri settori.

Da settembre è partito un processo che darà i suoi frutti nel breve e medio termine con indubbi vantaggi per l'erogazione dei servizi al cittadino

- POLITICHE TRIBUTARIE E BILANCIO

Per quanto riguarda la redazione del bilancio e delle relative politiche, il nuovo processo in atto dal luglio 2018 è continuato con l'obiettivo di sanare le criticità pregresse, evidenziate dalle sentenze dalla Corte dei Conti, cioè i problemi di liquidità e scarsa propensione a riscuotere le proprie entrate (alti residui pluriennali).

L'emergenza Covid-19 e la sospensione dei termini prevista per le procedure di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi ha bloccato temporaneamente questo processo di risanamento e ha provocato una leggera inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni per l'evidente effetto della contrazione degli incassi; nell'attesa di ottenere risorse dallo Stato per il ristoro dei tributi comunali minori e della quantificazione della perdita di gettito effettiva per i tributi maggiori, l'Ente ha differito al 30 settembre 2020 il termine per il versamento nell'ottica di consentire alle attività produttive e i privati di recuperare le risorse necessarie per pagare le imposte; non sospendere avrebbe determinato una perdita maggiore e quindi procurato danno alle casse comunali, già provate dalla mole eccessiva di crediti degli anni precedenti e dalla scarsa propensione alla loro riscossione.

La situazione finanziaria dell'Ente resta critica, in quanto condizionata dai crediti tributari di mole rilevante e dalla vetustà degli stessi; l'incidenza degli oneri finanziari sul debito pregresso (fornitori, prestatori di servizio periodici abituali, interessi sul fido bancario, interessi su mutui contratti nel passato) è inferiore rispetto al passato, e anche se la possibilità di rinegoziazione fornita dai provvedimenti emessi nel periodo di emergenza è riuscita a limitare i danni per l'effetto di diluizione del debito residuo e della diminuzione della rata annuale da liquidare.

Il peso dei residui attivi pluriennali (quote non riscosse di credito tributari, oneri di urbanizzazione, contenzioso) resta pesante, ma passi avanti sono stati compiuti nella gestione della liquidità, nonché della creazione di un maggior valore aggiunto (risultato di

amministrazione passato da euro 10.800.135,04 ad euro 15.700.000,00) utile per incrementare il FCDE e quindi compensare anche le perdite di gettito, grazie al lavoro incessante e meticoloso degli uffici preposti al quale va dato il giusto plauso.

Il 21 luglio 2020 è stato approvato anche in sede di Consiglio Comunale il Rendiconto 2019, con saldo di cassa positivo, con residui attivi di euro 35.400.000 circa (gli stessi sono di importo consistente come gli anni precedenti, ma risentono del blocco degli incassi determinati dal Covid-19, che ha sospeso le procedure di riscossione - gli avvisi di accertamento e le ingiunzioni che erano in scadenza a marzo 2020 e che, comunque, vengono in larga scala da annualità pregresse, con residui passivi di euro 19.900.000 circa (in netta diminuzione rispetto al 2018).

Gli accantonamenti in bilancio sono di circa 14.500.000 (quasi esclusivamente per fondi a copertura dei crediti di dubbia esigibilità per finalità di prudenza); i vincoli in bilancio sono di circa 3.800.000 (di cui 3.200.000 già in corso di svincolo per l'inizio delle opere di asfalto del centro abitato);

Il disavanzo da ripianare in 15 anni è di soli euro 2.670.621 (rata da 178.000 annua a partire dal 2021) rispetto al disavanzo tecnico del fondo di euro 5.683.000 (quindi sono stati recuperati euro 3.000.000 circa di disavanzo negli ultimi 12 mesi di gestione dell'Ente);

I Debiti Fuori Bilancio sono molto ridotti (euro 52.000 circa) rispetto al 2018 (euro 503.000 circa) e al 2017 (euro 255.000 circa); i parametri di deficitarietà strutturale sono tutti positivi al contrario degli anni precedenti, le passività potenziali sono di circa 3.300.000, ma il fondo accantonato è di euro 500.000 per la loro copertura rispetto ai 345.000 dell'anno scorso.

L'anticipazione di tesoreria ha avuto un utilizzo massimo nel 2019 più basso rispetto al passato (solo 2.659.000 circa rispetto al valore accordato di 4.250.000) e solo il 10,50% di utilizzo medio.

Non è stata richiesta l'anticipazione di liquidità perché i debiti al 31/12/2019 erano stati quasi tutti pagati (e anche molti di quelli al 30 aprile 2020); i tempi di pagamento si sono ridotti ulteriormente a 107 giorni rispetto ai 109 giorni del 2018 e ai 142 giorni del 2017, tenendo presente che dalla determina di liquidazione attualmente decorrono circa 40 giorni per il pagamento;

L'equilibrio di bilancio (ex patto di stabilità) è stato positivo per euro 409.603 e il disavanzo complessivo di circa 6.500.000 è stato neutralizzato dall'aumento netto dell'avanzo e dalla diminuzione dei residui passivi; l'indebitamento è sceso ancora rispetto al passato, precisamente dal 1,70% del 2018 al 1,16% del 2019; l'indice del debito procapite è di soli 0,23 rispetto ai 0,34 del 2018.

In riferimento alle attività di accertamento tributi, le buone pratiche del settore hanno consentito, con un lavoro di qualità delle risorse umane, di affinare le informazioni presenti in archivio e di ridurre la mole delle notifiche (gli avvisi contengono quasi esclusivamente posizioni di omesso parziale versamento rispetto a situazioni dichiarate dal contribuente); nonostante il lavoro degli uffici abbia comportato un miglioramento sostanziale dell'attendibilità dell'archivio catastale c'è ancora molto lavoro da fare.

Da segnalare l'ottimo lavoro delle risorse del settore tributi che, in un'ottica di lavoro di squadra e di qualità, hanno ridotto in maniera consistente sia il numero degli avvisi di accertamento 2014, passato da oltre 5000 a circa 4000 , sia della percentuale di annullamenti ridotta a meno del 10%.

In particolare il dato alla fine dell'esame delle istanze di riesame sugli accertamenti IMU 2014 indica che ci sono stati solo 238 annullamenti su di un totale di circa 3300 e quindi solo del 7,21% rispetto all'accertato, mentre come dato quantitativo il rapporto tra maggiore imposta annullata di 137.510 euro sul totale accertato di 1.757.952 euro indica una percentuale del 7,82%.

La struttura organizzativa è stata ulteriormente adeguata al fine di evitare il più possibile disagi ai cittadini, potenziando il front office, rendendolo fisso per tutti i giorni e dividendolo fisicamente dal back office in modo che quest'ultimo si concentri prevalentemente sul lavoro di esame delle istanze protocollate al front office con indubbia riduzione dei tempi di evasione rispetto al passato.

Anche gli avvisi sono stati rivisitati al fine di rendere più chiara la motivazione della pretesa e nelle prime pagine è ben esplicitata la parte relativa all'assistenza degli uffici al fine di evitare i ricorsi con risparmio di oneri e spese.

Per le politiche tributarie il modus operandi continua ad essere il modello di compliance e fisco amico con la riduzione del contenzioso e l'utilizzo di tutti gli strumenti di deflazione dello stesso che sono già utilizzati in forma diffusa al fine di evitare oneri per entrambe le parti.

Per l'aspetto della riduzione dei tempi di pagamento, l'ente ha provveduto in concomitanza al nascere dell'emergenza Covid-19, all'inizio di marzo 2020, a pagare tutte le fatture in sospeso, in un'ottica di erogare risorse nel territorio necessarie per andare avanti; ciò ha comportato un evidente miglioramento dei tempi di pagamento e la inutilità dell'utilizzo della anticipazione di liquidità dato che la quasi totalità delle fatture al 31 dicembre 2019 erano state già liquidate.

I nuovi interventi in materia di tassazione e tributi locali, oltreché la revisione attuata sui regolamenti applicativi, sempre nel solco dei principi predetti, sono stati rivolti soprattutto per intervenire in modo chirurgico per esentare parzialmente le attività danneggiate.

EQUILIBRI DI BILANCIO NOVEMBRE 2020

Nella seduta del 30 novembre 2020 è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri 2020 con il parere positivo dei Revisori dei Conti e del responsabile finanziario. Le variazioni proposte, che investono tutti i settori, sono state ritenute attendibili e congrue e assicurano gli equilibri ed il pareggio finanziario. Dall'esame del documento emerge una riduzione dei residui attivi e passivi, dell'utilizzo della anticipazione di tesoreria che alla data del documento non risulta nemmeno utilizzata, in netta controtendenza rispetto al passato, e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento per € 1.404.707,25. Anche il FCDE risulta adeguato all'andamento della gestione e i debiti fuori bilancio trovano copertura negli stanziamenti previsti. Il documento contabile riporta anche un fondo di riserva di € 196.798,83 e un saldo di cassa positivo al 02 novembre 2020 di € 317.127,98. Via libera

anche al bilancio consolidato 2019, che chiude la stagione degli adempimenti contabili relativi all'esercizio ultimo trascorso, tutti approvati nei termini di legge, anch'esso approvato con il parere positivo dell'Organo di controllo dell'Ente.

Nella seduta è stata comunicata anche la deliberazione della Corte dei Conti 98/2020 riferita al rendiconto 2018 approvato tempo fa che si conclude con la raccomandazione di attenersi a comportamenti conformi ad una sana gestione finanziaria e a porre in essere azioni volte a garantire il superamento delle criticità evidenziate. La deliberazione non contiene la richiesta di misure correttive a differenza di quella intervenuta per il Rendiconto 2015 dove furono evidenziate le presenti criticità: "criticità di cassa con fondo totalmente vincolato, quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata a fine esercizio, reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, rilevante esposizione debitoria con tempi medi di pagamento superiori ai limiti di legge, presenza di debiti vetusti non ancora estinti, scarsa efficacia della lotta all'evasione tributaria e della riscossione delle entrate proprie, presenza di debiti fuori bilancio, superamento del parametro di deficitarietà strutturale n°4 (residui passivi superiori ai limiti consentiti).

BILANCIO PARTECIPATIVO

Con Delibera di Consiglio Comunale sono stati approvati due importanti strumenti da sempre punti di forza del Programma Amministrativo di Mandato del Movimento 5 stelle Ginosa e Marina di Ginosa.

Il bilancio partecipativo, è uno strumento fondamentale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche pubbliche locali e in particolare al bilancio preventivo.

È uno strumento di ascolto per permettere ai cittadini "di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare. Possono cioè partecipare alla previsione di investimento, influenzare le scelte e priorità politiche e quindi "decidere" attivamente le politiche future. Il bilancio partecipativo è anche uno strumento di rendicontazione sociale, perché prevede momenti e materiale di informazione rivolti alla cittadinanza, riguardanti l'operato dell'ente, gli investimenti fatti e gli interventi previsti. Questo percorso di partecipazione è supportato dalla comunicazione e dall'uso di strumenti per informare, coinvolgere e per raccogliere le idee e i suggerimenti della cittadinanza".

In sintesi i principali obiettivi che il bilancio partecipativo persegue sono:

- facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, riducendo anche i conflitti,
- rispondere in modo più efficace, alle necessità dei cittadini, e assicurare una maggiore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili,
- coinvolgere i cittadini nel processo nella gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta
- ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Il bilancio partecipativo è uno strumento che rende i cittadini coprotagonisti delle scelte che riguardano la loro città e che consente la pianificazione condivisa delle risorse dell'ente ed è propedeutico al bilancio di previsione.

Dopo tre anni rivolti quasi esclusivamente al risanamento del Bilancio Comunale e all'efficientamento dei processi del Settore Finanziario e Tributi si apre una fase nuova in cui si può utilizzare uno strumento innovativo che permette di rafforzare lo spirito di Comunità.

BARATTO AMMINISTRATIVO

Nella stessa seduta di Consiglio del Bilancio partecipativo si è approvato anche il regolamento del Baratto Amministrativo, mettendo a sistema così la partecipazione, agendo sui regolamenti e sulla struttura amministrativa con un approccio che si applica in modo sempre più esteso e sistematico.

Il principio alla base del "baratto amministrativo" è che: *"Se ci si impegna a tutelare e valorizzare il proprio territorio si può ottenere un considerevole sconto sui tributi locali"*. Si tratta di una misura introdotta a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. E' un provvedimento di grande valore che può rappresentare un concreto aiuto per coloro che si trovano in una situazione di morosità incolpevole a causa di una crisi economica che stenta a farsi da parte e, allo stesso tempo, è uno strumento che supera il concetto di assistenzialismo puro perché chiede ai cittadini di rimboccarsi le maniche e impegnarsi in un progetto di cura e recupero del proprio territorio restituendo alla Comunità quanto ricevuto. Il "baratto" prevede l'approvazione di un progetto specifico concordato tra l'amministrazione comunale e il cittadino che ne fa richiesta a patto che lo stesso sia residente nel Comune, maggiorenne e ritenuto idoneo allo svolgimento dell'attività proposta. Il servizio offerto dovrà essere finalizzato alla cura o alla gestione di aree verdi e immobili come ad esempio la manutenzione degli edifici scolastici, la cura di parchi pubblici e la pulizia di strade. Tra un anno, dopo un primo periodo di sperimentazione, l'amministrazione si impegna a valutarne i risultati che, se positivi, potranno prevedere l'allargamento della platea dei possibili richiedenti elevando il limite reddituale previsto per l'accesso. Il meccanismo non è applicabile ai debiti pregressi di anni passati.

ULTIMO RENDICONTO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

I documenti contabili approvati nell'ultimo anno di mandato, testimoniano la creazione di un avanzo del 2020 di € 4.694.000, ossia di un maggior valore, che consente l'azzeramento completo del disavanzo 2019 (€ 2.671.000) che non verrà più addebitato in 15 anni nei bilanci comunali, e l'accantonamento al fondo contenzioso per € 1.011.000.

Conti in netto miglioramento e bilanci approvati nei termini: con queste premesse si pone una pietra miliare per un forte cambiamento del futuro di Ginosa in un periodo in cui l'Amministrazione ha fronteggiato, nonostante l'emergenza Covid-19 che perdura da oltre un anno, difficoltà operative e tecniche derivanti dal momento particolare e dalle criticità pregresse contabili e in termini di gestione della liquidità.

I numeri del Rendiconto approvato nella seduta di Giunta Comunale, e del Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato in Consiglio Comunale, testimoniano concretamente il cambio di marcia ormai innestato, che consente di concretizzare finalmente numerose azioni in divenire e già programmate da tempo negli anni del mandato amministrativo.

È sufficiente riportare i dati 2020 comparati al 2019 per riscontrare i miglioramenti e comprendere agevolmente che:

- l'avanzo di amministrazione passa da € 15.671.418 a € 17.332.037;
- il disavanzo del rendiconto del 2019 di euro € 2.670.621 è scomparso completamente;
- l'avanzo di cassa a fine anno passa da € 178.039 a € 5.002.818;
- le disponibilità liquide erano complessivamente a fine 2020 di € 5.118.192,94 rispetto ai € 221.450,24 di fine 2019;
- il risultato lordo di gestione passa da una perdita di € 2.767.748 a un utile di € 3.387.284;
- gli interessi passivi complessivi scendono da € 281.009 a € 205.566;
- il fondo crediti dubbia esigibilità scende da € 14.020.327 a € 12.477.893;
- l'indebitamento scende a € 4.742.293 del 2021, con un valore dello 0,76% rispetto al valore precedente di 1,41%;
- il fondo contenzioso cresce da € 500.000 a € 1.011.674;
- è stato introdotto anche un fondo per perdite società partecipate di € 84.492;
- i residui attivi diminuiscono da € 35.426.642 a € 31.074.554;
- i residui passivi diminuiscono da € 19.933.262 a € 16.014.475;
- l'utilizzo di anticipazione di Tesoreria passa dai 218 giorni del 2019, ai 120 giorni del 2020, in netta diminuzione e con notevole risparmio di interessi rispetto ai 345 giorni degli anni precedenti con un utilizzo medio di solo il 9,46%;
- i proventi dei tributi si sono ridotti a € 9.645.291 da € 11.157.413, nonostante i proventi da trasferimenti e contributi siano scesi a € 8.739.840 rispetto ai € 10.233.902;
- i costi del personale sono più o meno immutati perchè passano a € 2.531.336 da € 2.526.022;
- i maggiori accantonamenti per rischi sono di € 596.166;
- il totale dei costi da Conto economico è sceso da € 25.627.293 a € 17.450.951;
- il risultato di esercizio finale passa da una perdita economica di € 4.624.947 del 2019 ad un utile di € 1.157.581 del 2020;
- in ultimo il patrimonio netto sale da € 43.620.879 a € 45.313.969;
- l'importo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 era di soli € 2.299.724 rispetto ai € 3.496.412 del 2019, con un ritardo annuale dei pagamenti di soli 25 giorni.

È opportuno ricordare che il percorso di risanamento del Bilancio di questa Amministrazione è partito da questi dati iniziali del 2016:

- un avanzo di amministrazione di € 4.739.000;
- un fondo crediti dubbia esigibilità di € 4.345.338
- un indebitamento mutui di € 8.911.000 con indice % su entrate del 1,70%;
- un fondo contenzioso di € 0 e nessun fondo per perdite società partecipate;

- un avanzo di cassa a fine anno di € 1.837.000;
- indice di tempestività di pagamento di 135 giorni (2017).

COME SIAMO PASSATI DAL BILANCIO AI CANTIERI?

In una fase critica come quella post-commissariamento, passando per varie vicissitudini per le quali si è aperto il COC e utilizzato la Protezione Civile, l'emergenza Neve e affrontando in pieno l'emergenza Covid, abbiamo usato tutte le leve per un ritorno alla "normalità" e ad una sana gestione trasparente del Bilancio, strumentale ad una oculata programmazione economico-finanziaria con una visione politica di ampio respiro: crediamo che tale obiettivo sia stato ampiamente raggiunto. Per riuscire a concretizzare un'opera pubblica sono necessari numerosi passaggi tra i quali quello propedeutico e fondamentale è la sostenibilità finanziaria che passa per la capacità di poter utilizzare i mutui, intercettare finanziamenti pubblici, tenere l'equilibrio e il pareggio di bilancio e trasformare i progetti di massima in esecutivi in modo da poter bandire le procedure di gara pubblica. Nessuno ricorda, negli ultimi tempi, di aver mai visto nel Municipio così tanti cantieri aperti e di questo grande risultato c'è da dare merito alla sua squadra e i tanti cittadini che hanno creduto nel loro operato hanno il grande onore di esserne parte.

URBANISTICA E TERRITORIO

Ripristino piena efficacia Piano Regolatore Generale. Il tema è caratterizzato da diverse e annose criticità. L'AC con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2020 ha preso atto dell'adeguamento della Tavola n.19 del PRG (Piano Regolatore Generale) di Ginosa (ora denominata 19.A) da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, dopo un lungo iter burocratico e lunghe interlocuzioni in attuazione della Deliberazione del Commissario Straordinario n.70 del 21 agosto 2015. Tale provvedimento è stato trasmesso agli uffici regionali competenti Servizio Urbanistica della Regione Puglia. Completando l'ultimo step concordato con gli uffici regionali. L'obiettivo era quello di risolvere una complicata questione che nel corso degli ultimi anni aveva subito continui rimpalli tra ricorsi al TAR e sentenze, fino al Consiglio di Stato. Nella sua ultima espressione, ad agosto 2018, tale organo aveva confermato la liceità della delibera del Commissario Straordinario Trematerra, assunta con i poteri del Consiglio Comunale. L'intento di questa Amministrazione era di sanare la vicenda pregressa. Per la sua risoluzione abbiamo dovuto attendere le tempistiche burocratiche. A questo passo proteso in avanti, ne dovranno seguire diversi altri: dare il via al PUG (Piano Urbanistico Generale), riprendere l'iter del Piano di Recupero del centro storico e della rigenerazione urbana.

Digitalizzazione del SUE e SUAP. Gli sportelli per l'edilizia e le attività produttive sono diventati telematici e affidati alla Camera di Commercio di Taranto il servizio di "front office" e di gestione del procedimento, avvalendosi dei servizi informativi e operativi offerti dal portale nazionale "Impresainungiorno.gov.it". La procedura è telematica ed unica per conto degli altri Uffici comunali e delle

Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento (tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, storico-artistico, tutela della salute e della pubblica incolumità).

Sistema Informativo Territoriale. Si è proceduto a pubblicare gli strumenti di pianificazione locali e sovraordinati, vigenti, in un'apposita piattaforma georeferenziata e pubblicata su di un'apposita sezione del sito internet comunale, al fine di facilitare la consultazione e favorire l'accessibilità.

Gestione del demanio e piano delle coste. Al fine di dare vita a nuovi investimenti, migliorando l'offerta turistica complessiva, l'Amministrazione Comunale ha approvato l'atto di indirizzo all'Ufficio Demanio Marittimo Comunale per la proroga in maniera condizionata delle concessioni demaniali marittime ma condizionata all'entrata in vigore del Piano delle Coste (mai adottato dal Comune di Ginosa) che, previa gara a evidenza pubblica, permetterà a tutti i gestori lo stesso spazio fronte mare sfruttando la spiaggia in profondità e dando vita a circa 24 stabilimenti balneari, 15 spiagge libere con servizi, 18 spiagge libere, 2 punti di ormeggio per le imbarcazioni dei pescatori, 1 punto ormeggio per natanti da diporto e 2 spiagge per la balneazione di animali da affezione. Al fine di ottenere la proroga fino al 31.12.2033, è stato inviato ai concessionari la documentazione prevista dalle norme vigenti in materia. Tuttavia, la concessione di dovrà adeguare, all'atto di approvazione, del Piano Comunale delle Coste, in corso di adozione. Gli elaborati di analisi e progettuali sono in possesso dell'Ente e per i quali è in corso la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale). Tali provvedimenti sono stati possibili solo attraverso un'attenta attività di analisi e controllo su tutte le concessioni demaniali, finalizzati all'emersione di abusi edilizi e difformità lungo la fascia demaniale marittima. Gli accertamenti sul posto hanno riguardato i molteplici aspetti che caratterizzano la singola concessione: amministrativi, urbanistici, paesaggistici e ambientali. L'obiettivo è stato quello di sanare quelle situazioni di grave illegittimità presenti sulla nostra costa, quali occupazione illegittime e/o abusi edilizi. In seguito a tali accertamenti sono state emesse le relative ordinanze di demolizioni a cui la maggior parte dei concessionari esistenti ha adempiuto.

Catasto incendi. È stato redatto per la prima volta a Ginosa il catasto delle aree percorse dal fuoco (catasto incendi). La relazione, obbligatoria secondo l'art.10, comma 2 della Legge 21 novembre 2000, n.353, stabilisce che i Comuni provvedano a censire tramite l'apposito catasto i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati da parte dell'Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la Tutela Forestale. Le aree sono state riportate nel SIT prima citato.

CENTRO STORICO, RIGENERAZIONE URBANA, CULTURA E PARTECIPAZIONE (Ass. Emiliana Bitetti)

MOBILITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Il tema della sostenibilità rappresenta un obiettivo imprescindibile da raggiungere ed applicare in tutti i settori, dalla mobilità allo sviluppo economico, dall'edilizia alla cultura, affinché il termine "sostenibile" si adotti non solo come linea di sviluppo strategico trasversale di una Comunità, ma come stile di vita.

Nel settore pianificazione urbana e della viabilità, sono state messe in campo diverse azioni che hanno visto anche il coinvolgimento dei vari stakeholders attraverso attività di partecipazione e progettazione dal basso, dando vita allo sviluppo di diversi strumenti urbanistici come:

- **PUMS - Piano urbano mobilità sostenibile**

E' un piano strategico con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, che sviluppa una visione di sistema della mobilità. Il PUMS affronta il tema delle infrastrutture per il trasporto pubblico, per la mobilità dolce, per la rete stradale primaria e per la distribuzione delle merci. Favorisce la sicurezza, l'accessibilità per tutti e implementa le tecnologie per accrescere "l'intelligenza" tra infrastruttura, veicolo e persona. Attraverso l'approvazione di questo piano che ha visto il coinvolgimento di numerosi stakeholders, associazioni di categoria, sportivi e scuole, si dà una direttiva specifica sulla natura dello sviluppo futuro del nostro territorio in chiave "green", considerando la creazione di zone pedonali, piste ciclabili, il decentramento delle stazioni bus in modo da liberare il centro dai mezzi pesanti, la previsione di colonnine elettriche per ricaricare le auto e la previsione e costruzione di ciclostazioni che condizionino in maniera sana le nostre abitudini di vita.

- **Peba - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche**

Si tratta di uno strumento sviluppato ed approvato dalla Giunta Comunale, in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini, specie per quelli con disabilità.

- **Biciplan - Piano strategico per la mobilità ciclistica**, con il quale si prevede la connessione dei principali attrattori di traffico a livello locale quali scuole, centri commerciali, aree industriali ed aree verdi. Gli obiettivi strategici del piano sviluppato sono l'incremento della rete ciclabile esistente, la sua messa in sicurezza e la connessione con il sistema della mobilità collettiva. Il Piano della mobilità ciclistica è uno strumento previsto dalla normativa. L'art. 3 del DM 557/99 prevede che "Gli enti locali si devono dotare di un piano della rete degli itinerari ciclabili, nel quale siano previsti gli interventi da realizzare e una motivata scala di priorità"

- **Ztl centro storico**
All'interno della progettualità e programmazione del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è stata individuata e circoscritta la Zona a traffico limitato a fasce orarie per il centro storico, al fine di alleggerire il nucleo antico dal traffico veicolare, ed incentivare quello ciclo pedonale, promuovendo uno stile di vita più sostenibile, incentivando il transito pedonale e tutelando un'area sensibile come il Centro Storico. In attesa dell'istituzione ufficiale della Ztl attraverso dei varchi, e al fine di garantire sin da subito la percorribilità pedonale in sicurezza di Corso Vittorio Emanuele II in qualsiasi momento della giornata, è stata installata una corsia pedonale lungo tutto il corso.

- **Attività di cooperazione Internazionale sul tema della mobilità**
Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, la Città di Ginosa ha Partecipazione a tavoli europei sullo sviluppo della mobilità sostenibile entrando a far parte del "SUMP-PLUS Follower Cities Group" del progetto CIVITAS SUMP-PLUS: un progetto triennale europeo, iniziato a settembre 2019, che mira a supportare città di diverse dimensioni e in diversi stadi di sviluppo nell'implementazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) allo scopo di renderle sempre più accessibili e sostenibili. Ginosa, tra le Follower Cities selezionate, inizia il suo percorso e potrà seguire da vicino le azioni intraprese dai City Lab. Dopo questo periodo di osservazione, le Follower Cities presenteranno un piano d'azione, che illustrerà come poter sviluppare e applicare le misure correlate ai City Lab. Lavorare su misure e progettazioni del tessuto urbano con un unico grande fine: migliorare la qualità della vita delle persone e il rapporto con gli spazi pubblici. Entrare a far parte di simili reti nazionali e internazionali significa ampliare e condividere la conoscenza su temi di fondamentale importanza per un futuro che è già presente. Le Città Follower faranno parte di un programma di scambio di conoscenze e parteciperanno a visite in loco e workshop. Queste arricchiranno e approfondiranno la loro conoscenza della pianificazione della mobilità urbana sostenibile. Già nel 2019 il Comune di Ginosa, insieme alle città di Rivas-Vaciamadrid (Spagna) e Kilkis (Grecia) era stato inserito tra gli esempi di buone pratiche per la capacità di condividere conoscenze ed esperienza durante la seconda edizione delle Linee Guida europee sui P.U.M.S con i relativi allegati (Annex To The Guidelines For Developing And Implementing A Sustainable Urban Mobility Plan).

- **Adesione al programma ministeriale "SMARTER ITALY" - "Borghi del futuro"**

Il Comune di Ginosa rientra nei 13 “Borghi del futuro” italiani di “Smarter Italy”, programma avviato a gennaio 2019 e frutto della collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per l'Italia Digitale.

Esso si pone l'obiettivo di accelerare la crescita del Paese attraverso l'utilizzo degli appalti innovativi. Ad aprile 2020, grazie al lavoro del Ministro Paola Pisano, del Ministro Gaetano Manfredi e del Sottosegretario di Stato allo Sviluppo economico Alessandra Todde, è stato siglato il protocollo d'intesa che favorisce l'ingresso al programma “Smarter Italy” del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Dipartimento per la Trasformazione digitale, portando la dotazione economica del programma ad un valore di oltre 90 milioni di euro. Viene confermata inoltre l'Agenzia per l'Italia digitale come soggetto attuatore.

Le soluzioni tecnologiche sviluppate saranno sperimentate in 11 città dette “SmartCities” e in 13 piccoli centri che costituiscono i “Borghi del futuro”. Ginosa è tra questi. Il programma toccherà quattro ambiti fondamentali per i territori, ovvero mobilità, ambiente, benessere della persona, turismo e beni culturali. Il primo appalto in ordine cronologico insisterà sulla mobilità.

Con l'adesione a questo Programma, attraverso un significativo avanzamento tecnologico, si intende promuovere il miglioramento della qualità della vita dei cittadini generando un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Avendo approvato l'adozione delle linee d'indirizzo del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) volto a migliorare la viabilità e la vivibilità degli spazi di Ginosa e Marina di Ginosa, sulla base dei pareri raccolti da cittadini e imprenditori locali, l'Amministrazione metterà insieme ed esporrà le esigenze della comunità. I fondi stanziabili grazie all'adesione a “Smarter Italy” (oltre 90 milioni di euro) andranno a finanziare gare d'appalto che hanno lo scopo di soddisfare i fabbisogni di innovazione espressi dalla Pubblica Amministrazione. In tal modo, Ginosa e Marina di Ginosa vedrebbero l'implementazione di servizi a misura di cittadino inerenti alla viabilità, e non solo. Come più volte sottolineato, puntiamo alla riappropriazione degli spazi e ad avere meno macchine e più pedoni.

Il Comune di Ginosa ha già partecipato ai workshop illustrativi del programma, rappresentando l'intenzione dell'Amministrazione relativamente ai temi della mobilità e delle politiche attive per la riduzione di CO2. Inoltre, ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e per l'energia, avente il medesimo scopo, nonché l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa

All'interno del programma di tutela e valorizzazione del paesaggio, questa amministrazione ha investito in progettazioni di rilievo che hanno permesso al Comune di Ginosa l'aggiudicazione di un finanziamento di 1,3 mln di Euro per "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" con un progetto sulla "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" (avviso pubblico della Regione Puglia POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6-Sub-Azione 6.6.a) . Il Progetto del Comune di Ginosa mira a riqualificare e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa

per un tratto di costa di km 4,50. Le aree di intervento sono collocate su aree di proprietà demaniale e di proprietà comunale tra le diverse concessioni private relative alle strutture ricettive balneari “Lido La Capannina “e “Lido Torre Serena”. L’Abitato di Marina di Ginosa e la sua costa rientrano nei Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare e nei Waterfront a prevalente specializzazione turistico residenziale ricettiva da riqualificare. Il progetto prevede principalmente:

- la riqualificazione e restauro attraverso l’uso di tecniche di ingegneria naturalistica e di architettura;
- la valorizzazione o il ripristino naturalistico dei sistemi costieri spiaggia-duna-pineta/macchia area umida retrodunale con la creazione di accessi alla spiaggia compatibili;

con l’obiettivo di riconnettere le aree verdi dislocate in maniera intermittente lungo la costa con un percorso ciclo pedonale, accessibile e sostenibile, nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi che il PPTR prevede per l’arco ionico. Questo intervento già avviato rappresenta un punto di svolta per lo sviluppo paesaggistico e turistico di Marina di Ginosa in chiave sostenibile.

- **Riqualificazione della Gravina del Casale e di Parco Alfieri**

Nell’ambito del recupero e della riqualificazione della Gravina di Ginosa, questa amministrazione si è posizionata 5^a all’avviso pubblico POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az.6.6, Sub.Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale” per “Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" aggiudicandosi un finanziamento di 1.3 mln di Euro. Le opere prevedono:

- la riqualificazione di Parco Alfieri attraverso dei sistemi a terrazze, mediante l’uso di strutture a secco necessari al consolidamento del pendio e alla canalizzazione delle acque, piantumazione di specie arboree vegetazionali che riproducono la biodiversità tipica della gravina, illuminazione a basso impatto ambientale ed arredo adeguati;
- Il recupero e rifunzionalizzazione delle strutture in C.A di sostegno a via Manzoni da rendere agibili per spazi polifunzionali coperti;
- il recupero dell’anfiteatro in un reale teatro all’aperto sulla gravina fruibile come tale e a disposizione della comunità;
- l’adeguamento degli accessi tra centro storico e gravina, compatibilmente con la struttura geologica del contesto (via Noci,Vico Merlo, Via Burrone, Chiesa Madre e via S. Giovanni)
- la riqualificazione e bonifica del canale di scolo di connessione tra Parco Alfieri e la gravina e sistemazione delle sponde al fine di potenziare in sentiero naturalistico già esistente;
- Il recupero di un percorso rupestre esistente per favorire la fruizione del Rione del Casale e di Villa Glori e per connettere questi luoghi al centro storico.

Questi interventi rappresentano delle opere necessarie non solo per lo sviluppo del turismo sostenibile della nostra città, incentivando iniziative legate all'escursionismo, alla botanica, e ai "cammini" ma soprattutto per ricreare quelle connessioni tra l'alveo della gravine ed in centro storico, ormai da tempo distrutte e che di fatto ponevano un limite fisico tra il centro urbano e la gravina.

- **Riqualificazione di via San Giovanni e del Villaggio Rupestre Rivolta**

Dopo essersi egregiamente aggiudicato il "bollino" per la CERTIFICAZIONE HERITY, Organizzazione mondiale per la Certificazione di Qualità della Gestione del Patrimonio Culturale, il Villaggio Rivolta sarà interessato da lavori di manutenzione e ripristini come la sostituzione delle staccionate ormai ammalorate, e la risistemazione della scala di accesso al Villaggio da via Belledonne. Inoltre, il Comune di Ginosa ha partecipato all'avviso pubblico Gal Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.a.r.l. Azione 4 – Il Circuito della Bellezza e dell'Inclusione - Intervento 4.1 – La Rete Percettivo/Testimoniale del Parco Rurale delle Gravine candidando il rifacimento di tutto il muretto a secco di via San Giovanni, strada di un'estrema importanza storica e logistica in quanto connette l'antico nucleo con il villaggio rupestre. Le opere ammontano a 95.000.00 Euro e prevedono la ribasolatura della strada, il rifacimento del muretto a setto, installazione luminose segnapassi, cartellonistica ed arredo urbano.

- **Istituzione area naturale protetta "Lago Salinella - Torre Mattoni - Pinete dell'arco ionico"**

Proteggere, valorizzare e garantire la fruibilità: con questi massimi obiettivi è stato avviato ufficialmente l'iter regionale per l'istituzione di un'area naturale protetta delle aree "LAGO SALINELLA" e "PINETE DELL'ARCO IONICO". Grazie all'istituzione dell'area protetta del Lago Salinella e delle Pinete dell'Arco Ionico, è possibile intervenire in maniera concreta per poter avere l'attenzione istituzionale necessaria per preservare e valorizzare questi luoghi, in continuità con il passaggio di proprietà di Torre Mattoni divenuta comunale, la riqualificazione delle aree dunali previste dal progetto "Paesaggi Costieri" e la mitigazione del rischio idraulico.

Quest'area non deve essere più considerata di confine e marginale ma, al contrario, deve diventare strategica, in un'ottica di valorizzazione paesaggistica, ambientale, culturale e turistica, volta anche a modificare e migliorare il rapporto che le persone hanno con i luoghi e il territorio.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'Amministrazione si è dotata sin da subito

Mitigazione rischio idraulico e geomorfologico

A seguito degli eventi calamitosi (alluvioni e frane) che hanno colpito il territorio di Ginosa e Marina di Ginosa negli ultimi anni, l'Amministrazione si è dotata di uno Studio Geologico ed Idrogeologico del Territorio comunale in cui sono stati proposti 13 studi di fattibilità tecnica economica sulla mitigazione del rischio idrogeologico e geomorfologico di tutto il territorio.

Questo studio, oltre ad aumentare la consapevolezza del rischio, ha permesso di intercettare il finanziamento per la mitigazione del rischio geomorfologico dalla Regione Puglia per un importo pari a 2,9 mln di euro individuato dall'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Puglia in favore del Comune di Ginosa per il 1° Stralcio "Centro Storico zona A" inserito nella piattaforma ReNDiS ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). Il progetto esecutivo è in fase di sviluppo, e si pone come complementare al primo cantiere di via Matrice, andando a completare tutta l'opera di consolidamento cominciata nel punto del crollo.

Per quanto riguarda invece il rischio idraulico l'ASSET Puglia (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) si sta occupando della redazione del progetto esecutivo. Si tratta dei lavori previsti dalla progettazione, oggetto di finanziamento regionale (11 milioni di euro) a favore del Comune di Ginosa nel 2019, per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Marina di Ginosa. L'obiettivo è quello di contrastare e ridurre gli effetti delle alluvioni dovute ai bacini del fiume Bradano, da una parte, e alla incapacità di trasporto da parte dell'idrografia locale, dall'altra. Il progetto riguardante Marina di Ginosa prevede la realizzazione di un rilevato arginale (corredato da un canale ed una strada laterale) di lunghezza pari a circa 7 km in posizione intermedia tra la parte originaria dell'alveo del fiume Bradano ed il torrente Galaso, nonché la realizzazione di una cassa di espansione e adeguamenti in quota degli argini esistenti su diversi collettori. Accanto a tali interventi principali, saranno contemplati anche degli interventi "secondari" di adeguamento dei rilevati arginali esistenti su altri canali di bonifica, che non risultano in grado di contenere i volumi di piena.

Nel 2018 l'Amministrazione ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale una proposta organica di revisione delle perimetrazioni delle aree con pericolosità idraulica e geomorfologica del territorio comunale, chiedendo l'attivazione delle procedure di variante al PAI, poi integrata nel 2019 attraverso un nuovo studio. Il progetto inerente alla proposta di modifica del PAI è stato sottoposto, con esito favorevole, al parere della Conferenza Operativa nella seduta del 26 maggio 2020 e approvate in via definitiva con decreto del dicembre 2020.

RECUPERO CENTRO STORICO

Restauro e rifunzionalizzazione immobili storici

Recuperare immobili di estremo valore storico, architettonico e culturale in stato di abbandono e la loro rifunzionalizzazione è stato uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione, che cosciente della mancanza di spazi per la Comunità, caratterizzata da un patrimonio di estremo potenziale in stato di abbandono, si è adoperata per intercettare finanziamenti pubblici mirati al recupero dei luoghi

identitari della città e a dare loro una funzione che risponda effettivamente alle esigenze della Comunità di Ginosa e Marina di Ginosa. Tra gli interventi prioritari vi sono:

- **Restauro del Castello Normanno**

Il Castello di Ginosa è stato inserito all'interno della Programmazione ai sensi del D.P.C.M. 21/07/2017, riparto del fondo di cui all'art. 1, co. 140 della Legge 11/12/2016, n. 232, D.M. 19/02/2018 (programma degli interventi rimodulato) per un importo di 700.000,00 Euro da destinarsi ad interventi di messa in sicurezza, consolidamento e restauro e per un importo di 50.000,00 Euro da destinarsi ad interventi di verifica del rischio sismico, riduzione delle vulnerabilità e restauro. Questo finanziamento per cui vi è già una progettazione viene gestito direttamente dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto e supportata dall'ufficio tecnico del Comune di Ginosa, un risultato frutto di una continua collaborazione tra Enti, volta al recupero del Patrimonio ed all'interazione costruttiva. E' stata appaltata la progettazione esecutiva mirata a svolgere in prima battuta tutte le analisi ed ispezioni geologiche per la mitigazione della vulnerabilità sismica. In più, in continuità con quanto già avviato, il Castello di Ginosa rientra nella programmazione del Ministero dei Beni Culturali per il recupero del patrimonio con un finanziamento di 4 milioni di Euro.

- **Restauro Ex convento Santa Parasceve - Community Library**

Nell'ambito di intervento del recupero e della tutela del patrimonio rientra l'Ex Convento Santa Parasceve in Corso Vittorio Emanuele, attuale Museo Civico per cui questa Amministrazione si è aggiudicata il finanziamento di 1,8 mln di Euro partecipando con un progetto esecutivo al POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7 - "Intervento per la realizzazione della biblioteca comunale di comunità del territorio di Ginosa all'interno dell'immobile "Ex Convento Santa Parasceve" in Corso Vittorio Emanuele a Ginosa Taranto". Le opere prevedono il consolidamento strutturale dell'immobile, il restauro e la sistemazione degli ambienti trasformati in sale studio, sale multimediali, biblioteca e sala studio con spazi dedicati ai bambini, sale espositive, infopoint e caffè letterario. In parallelo sarà strutturato un avviso pubblico per la gestione della "Community Library" e degli altri spazi. Si tratta di un intervento di restauro conservativo di estremo valore, che prevede la demolizione e rimozione di tutte le superfetazioni ed i frazionamenti che l'antico convento ha subito nel tempo e che ne hanno "snaturato" l'essenza. Il chiostro interno ritornerà ad essere uno spazio aperto, polifunzionale e sempre fruibile, in cui la pietra a vista delle volte a crociera delle campate fa pa protagonista. Questo intervento rappresenta non solo il recupero architettonico di un immobile in maniera organica, ma anche il cuore pulsante della cultura e dello studio, in cui sia grandi che piccoli troveranno spazi e strumenti per stimolare la propria curiosità e fare comunità.

- **Restauro Torre Orologio**

Nel recupero del patrimonio storico artistico e architettonico rientra l'intervento di consolidamento e restauro dell'antica Torre dell'Orologio. Il restauro realizzato ammonta a 130.000.00 Euro e rappresenta una delle azioni di valorizzazione della piazza più rappresentativa del Centro Storico di Ginosa. Il progetto ha beneficiato del finanziamento regionale per "Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo e consolidamento aventi carattere d'urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione della torre dell'orologio di Ginosa" per importo pari a 60.000.00 Euro.

- **Restauro Casermetta Francese**

Si tratta di una struttura architettonica e del suo piccolo complesso abitativo del XVII secolo, sito a ridosso della circumpollazione sud, convertito in caserma di cavalleria sotto la dominazione francese in età murattiana, e successivamente rivenduto a privati. L'immobile, non essendo stato più utilizzato, verte attualmente in uno stato di abbandono ed importante degrado strutturale. L'Amministrazione è stata in grado di inserire il suo recupero.

- **Analisi e recupero patrimonio ipogeo**

Il programma di recupero del Centro Storico portato avanti da questa Amministrazione ha come obiettivo la conoscenza quantitativa e qualitativa del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato degli ipogei presenti al fine di perseguire una linea strategica di intervento quanto più mirata e consapevole. Per questo è stato redatto il Catasto delle Cavità Naturali ed Antropiche, commissionato attraverso delle convenzioni all'Università di Bari - dipartimento di scienze della terra e alla Federazione Speleologica Pugliese per la prosecuzione delle indagini iniziate dal CNR attraverso una mappatura completa di tutte le cavità che si sviluppano lungo i costoni della gravina su cui insiste l'edificato ed un rilievo fotografico e geomeccanico degli ambienti. Attualmente, siamo in grado di avere una panoramica chiara dello stato dei luoghi del nostro sottosuolo e di predisporre in maniera prioritaria le azioni necessarie per la tutela e la conservazione del patrimonio storico architettonico di cui godiamo. Sono state rilevate e censite circa 350 cavità tra case-grotta, cantine, cisterne, chiese rupestri, frantoi ipogei ed antichi "lamioni". Questo lavoro conoscitivo e valutativo delle condizioni di rischio che insistono sulle gravine.

- **Rigenerazione e sviluppo immobiliare nel centro storico**

Ginosa è fra i 24 Comuni in tutta Italia ad aver siglato il protocollo d'intesa con ITS Italy, società londinese rientrante in un network di iniziative operative su tutto il territorio nazionale per la promozione e l'attrazione di investimenti esteri a carattere immobiliare volti alla riqualificazione del territorio, a indirizzare investimenti esteri per la rigenerazione, lo sviluppo immobiliare e la creazione di opportunità residenziali di borghi e centri urbani di eccellenza.

L'intenzione di ITS Italy è quello di rendere il "progetto Ginosa" tra quelli di punta non solo in Puglia, ma in tutto il Paese, per via delle sue caratteristiche morfologiche uniche (gravina e mare) e per la particolare attenzione che l'Amministrazione continua a dimostrare nel tema della Rigenerazione Urbana.

Il protocollo d'intesa tra Comune di Ginosa e ITS. Una bellissima opportunità per il nostro centro storico. Grazie a questo protocollo d'intesa, si potrà dare il via a una collaborazione che permetterà:

- l'individuazione di opportunità immobiliari nell'area del centro storico;
- condivisione delle informazioni utili sulle iniziative e provvedimenti in atto al fine di garantire un percorso veloce con i promotori delle iniziative e gli uffici preposti;
- creazione di una rete di professionisti ed operatori da coinvolgere nel progetto (studi legali, commerciali, notarili, studi di progettazione e società di ristrutturazione e istituti bancari del territorio...);
- individuazione di progetti di rilancio residenziale, commerciale e turistico che possano attrarre investimenti esteri e nazionali;
- individuazione di percorsi congiunte ITS-Amministrazione Comunale di promozione e comunicazione dell'iniziativa per accrescere l'attrattività.

L'obiettivo di questa iniziativa è innescare un processo in grado di attrarre non solo investimenti, ma persone e turisti nel centro storico, al fine di ripopolarlo e renderlo pieno di vita.

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE TURISTICHE

Oltre a quella agricola, la vocazione per cui la comunità ginosina si contraddistingue è quella turistica: dalla gravina al mare, la città offre paesaggi di un'intriso valore storico, culturale e paesaggistico che negli anni, però, non ha sviluppato una rete di servizi idonea ai flussi turistici potenzialmente intercettabili. Per tale motivo, questa Amministrazione ha lavorato duramente per strutturare una rete di servizi partendo dalla riqualificazione di alcuni assi viari particolarmente strategici come il lungomare Luigi Strada, l'acquisizione a patrimonio di alcune aree ed immobili di estremo interesse come la "Ex Batteria Toscano", "Torre Mattoni" e l'"ex Manifattura Tabacchi". Restituire spazi, storia e natura alla Comunità ha rappresentato una missione per cui battersi.

- Riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa

A livello infrastrutturale, si è investito su di una progettazione esecutiva sulla riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa, con interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla e-cementificazione del paesaggio con l'utilizzo di materiali compatibili con il territorio, che ne rispettino l'essenza e la propensione; la piantumazione di verde e una rifunzionalizzazione della sezione stradale che favorisce ciclisti e pedoni, limitando l'utilizzo delle automobili. Un progetto di "connessione rispettosa" di due aree verdi al momento lontane ed inaccessibili. Questo progetto è stato oggetto della candidatura del Comune di Ginosa all'Avviso Pubblico FSC 2014-2020/ PATTO PER LA PUGLIA "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" che vede opere per 1,5 Milioni di Euro con un cofinanziamento comunale di 80'000.00 Euro.

- Potenziamento, rifacimento ed interventi strutturali sulla rete delle ciclabili di Marina di Ginosa

Il Comune di Ginosa è risultato aggiudicatario dell'avviso pubblico della Regione Puglia per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e ciclopedonali in aree urbane e suburbane.

Il finanziamento è pari a 800.000 euro e gli interventi riguarderanno Marina di Ginosa. La Regione Puglia ha selezionato quindici proposte pervenute dai Comuni pugliesi per la realizzazione di percorsi di interesse regionale e nazionale. Tra queste, anche quella formulata dall'Amministrazione Comunale ginosina. Oltre a Taranto, Ginosa è l'unico Comune aggiudicatario della provincia ionica.

Il progetto candidato lo scorso anno prevede la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili in sede propria a doppio senso di marcia e su corsia riservata fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore, il rifacimento dell'intero pacchetto della pavimentazione, la resinatura del manto, la realizzazione di spartitraffico, l'adeguamento e/o la messa in sicurezza di tratti esistenti, la realizzazione di apposite aree di sosta lungo i tratti ciclabili per arricchire i percorsi e gli spazi pubblici aperti, trasformandoli in aree verdi utilizzabili per vari scopi dalla comunità.

Tra le vie interessate rientrano Viale Trieste, Viale Ionio, Viale Pitagora, Viale della Pineta e Contrada Marinella.

Siamo di fronte a degli interventi strutturali che prevedono il rifacimento e potenziamento delle piste ciclabili già esistenti, con la modifica delle sezioni stradali. Grazie a tali lavori il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del nostro Ente prenderà troverà sempre più concretezza.

- **Acquisizione a patrimonio pubblico e progetto integrato di valorizzazione della Ex Batteria Toscano di Marina di Ginosa**
L'area della Ex Batteria Toscano rappresenta un nodo fondamentale per la riqualificazione costiera in via di sviluppo. Durante il 2019 è stato raggiunto un accordo con la Task Force del Ministero della Difesa firmato dall'attuale Ministro della Difesa Elisabetta Trenta e l'Agenzia del Demanio per il trasferimento di parte della zona militare al Comune di Ginosa, concordando la rifunzionalizzazione in "dual use" pubblico/privato per la restante parte. L'accordo, in linea con il progetto sulla riqualificazione costiera, prevede l'apertura di un passaggio ciclo pedonale parallelo alla costa che attraversa l'intera area dunale, generando un nuovo accesso alla spiaggia, oltre che la riapertura dell'accesso perpendicolare alla costa. Questo accordo ha come obiettivo il recupero del patrimonio paesaggistico e la restituzione di spazi di qualità, come il "polmone verde" della Ex Batteria Toscano, a servizio della Comunità affinché sia generatore di turismo sostenibile.
- **Acquisizione a patrimonio pubblico dell'Ex Manifattura Tabacchi di Marina di Ginosa**
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2251 del 23.12.2002: è stato disposto il trasferimento a titolo oneroso del fabbricato denominato ex Tabacchificio -fg 141, particella 34, sub 1,2,3, 4, 5- in favore del Comune di Ginosa, dichiarando la sua non fruibilità per esigenze regionali, al prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto, pari a € 1.151.698,89 (€ 2.230.000.000); che con propria deliberazione n. 4 del 17.02.2004 il Consiglio Comunale del Comune di Ginosa ha preso atto, tra l'altro, della cessione a titolo oneroso dell'immobile denominato "ex tabacchificio" assumendo l'impegno dell'importo complessivo di € 1.477.563,68 (di cui € 1.151.698,89 quale prezzo stimato dall'UTE ed € 325.864,68 per quota interessi al tasso legale vigente) come da piano di

ammortamento allegato al medesimo atto, con quota annuale pari a € 73.878,18 a gravare sul bilancio; al momento sono state versate alla Regione Puglia n. 3 rate per un totale di € 222.757,93, ma non è stato ancora stipulato l'atto pubblico di trasferimento dell'immobile;

Nell'anno 2019 è stato dichiarato di pubblico interesse l'immobile denominato "ex tabaccheria" in Marina di Ginosa, ai fini del suo trasferimento a titolo gratuito ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 ter della L.R. n. 4 del 05.02.2013 introdotto dalla L.R. n. 23 del 11 giugno 2018, interrompendo così definitivamente il passaggio a titolo oneroso avviato dalla precedente amministrazione.

L'istanza di trasferimento è stata accettata grazie alla dichiarazione di pubblico interesse motivata dalla grandezza dell'immobile e della sua area esterna, la sua importanza culturale, la sua posizione strategica e la vocazione turistica della località di Marina di Ginosa, è indispensabile il recupero e la valorizzazione della struttura dell' "ex tabacchificio" dal punto di vista architettonico, culturale e turistico:

- PATRIMONIO ARCHEOLOGICO/ARCHITETTONICO

L'antico Ex tabacchificio è l'unico esempio di archeologia industriale del territorio di Marina di Ginosa. Rappresenta un'importante testimonianza storico/architettonica del lavoro e della cultura industriale che ha generato la nostra comunità, ed in quanto tale l'obiettivo è quello di recuperare, valorizzare e promuovere tale patrimonio.

- CULTURA

Attraverso iniziative culturali e didattiche in collaborazione con scuole ed associazioni, si può pensare ad un'area museale dedicata all' "arte del tabacco" in cui è possibile ammirare foto e strumenti dell'epoca (i pochi che ne sono rimasti), affiancate magari all'attività di un vero e proprio laboratorio urbano dell'artigianato in cui la comunità si può ritrovare e condividere spazi ed esperienze. L'obiettivo è quello di far rivivere questa struttura facendola diventare un centro di aggregazione e riconoscimento della popolazione marinese. Nel 2020 cadrà il centenario di Marina di Ginosa ed è volontà dell'Amministrazione fare dell'Ex Tabacchificio il simbolo della storia ma allo stesso tempo della rinascita della comunità marinese.

- TURISMO ed attività RICETTIVE

Data la posizione strategica dell'immobile situato in pieno centro e quindi facilmente raggiungibile, gli ampi spazi di cui gode sia coperti che scoperti, e la vocazione decisamente turistica del luogo, la struttura si presta ad essere un incubatore di attività turistico-ricettive a servizio della comunità, Attraverso la realizzazione di strutture sportive all'aperto come campi da calcio, tennis, pallavolo o pareti artificiali per arrampicate o playground, la struttura sarebbe fruita non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno favorendo la destagionalizzazione del luogo. Inoltre, dato il problema della viabilità e dell'eccessivo flusso veicolare durante la stagione estiva, la struttura potrebbe anche prestarsi a diventare un punto di interscambio per il sistema della mobilità sostenibile (PUMS), prevedendo un'area parcheggio auto ed una velostazione con la possibilità di usufruire di mezzi sostenibili quali biciclette o risho, limitando al massimo l'utilizzo di autovetture lungo le arterie principali.

- **Acquisizione a patrimonio pubblico di Torre Mattoni**

Nel programma di rigenerazione urbana, Marina di Ginosa gioca un ruolo fondamentale in quanto deterrente di un patrimonio paesaggistico di elevata qualità, da tempo deturpato dallo sciacallaggio dell'edilizia e dall'inerzia della politica. Oltre alla riprogettazione della mobilità veicolare e ciclistica, delle ztl e delle aree di sosta attraverso il PUMS in fase di redazione, questa amministrazione sta lavorando sul recupero dell'area di Torre Mattoni, sito archeologico di spiccata rilevanza culturale e paesaggistica, oggi in stato di degrado ed abbandono e soprattutto irraggiungibile a causa delle proprietà private che ne impediscono l'accesso. Nel corso del 2019 si è firmata la concessione del bene vincolata al passaggio di proprietà dall'Agenzia del Demanio al Comune di Ginosa. Nel 2021 è stato firmato l'accordo per il passaggio di proprietà definitivo. Il programma di recupero e valorizzazione della torre prevede il suo restauro e consolidamento, la definizione di un accesso pubblico e la classificazione dell'area come "riserva naturale" data anche la presenza del Lago Salinella, fonte unica di flora e fauna del paesaggio costiero e dunale.

- **Gal - Luoghi del mito**

il GAL rappresenta lo strumento ideale di sviluppo locale per un Comune e siamo tra i territori con la più grande superficie agricola coltivabile della provincia ionica. Assieme al turismo, questa dovrebbe essere l'economia prevalente e caratterizzante del territorio. Grazie alle misure messe in campo dal Gal, il Comune di Ginosa, grazie alla partecipazione di realtà associative importanti, vedrà realizzarsi il restauro della cripta "Santa Maria Mater Domini" del Borgo San Leonardo rappresenta uno dei quattro progetti aggiudicatari dell'apposito bando del GAL Luoghi del Mito. Tra essi, si aggiunge quello vinto dal Comune di Ginosa, volto alla valorizzazione di Via San Giovanni, alle spalle della Chiesa Madre, con i suoi muretti a secco da recuperare e principale strada di accesso al Villaggio Rupestre del Rione Rivolta.

Siamo di fronte ad importanti iniziative finalizzate al recupero del nostro patrimonio storico, identitario e culturale, che oggi più che mai necessita di essere riscoperto ed esaltato sotto ogni aspetto. Il lavoro e l'impegno di privati, associazioni e pubblico messi in campo per un unico grande fine, sono la carta vincente per la salvaguardia delle bellezze del nostro territorio. Non è scontato che ben quattro progetti siano aggiudicatari di finanziamento per un singolo bando.

Un simile fervore, è la chiara dimostrazione di quanto la nostra comunità sia attenta ad avvisi pubblici dal lodevole scopo e quanto effettivamente tenga a tutelare beni e luoghi unici di cui Ginosa è ricca.

DECORO URBANO

- **Regolamento dei Dehors**

Per garantire l'omogeneità formale delle strutture a ridosso degli esercizi commerciali all'interno del paese, è stato sviluppato il regolamento sui dehor. Tale regolamento determina la tipologia di strutture ombreggianti ed arredi consentiti in base alla zona in cui rientra l'esercizio commerciale (centro storico, edificato consolidato o nuova espansione). Questo strumento, sviluppato in

collaborazione con la Polizia Municipale seguendo il codice della strada e con la Soprintendenza Archeologica, del Paesaggio e dei Beni Culturali di Taranto, Brindisi e Lecce, garantisce una uniformità stilistica dell'arredo urbano che occupa lo spazio pubblico.

- **Street art su Ginosa e Marina di Ginosa** Il Comune di Ginosa è rientrato tra i comuni che beneficeranno del finanziamento di 40.000.00 € per la creazione di opere di street art. Il progetto prevede il coinvolgimento degli artisti locali per la realizzazione di 2 opere, una su Ginosa e una su Marina di Ginosa. In particolare, gli interventi interesseranno una parete della ex scuola "Carducci", e una del centro diurno socio educativo "1, 2, 3... Stella" a Marina di Ginosa. Sulle facciate saranno rappresentati rispettivamente il Castello Normanno e Torre Mattoni. Prerogativa del bando, infatti, è quella di valorizzare un bene culturale riconosciuto sulle pareti di un edificio di proprietà comunale. Non solo un'opera artistica, che vede il coinvolgimento di artisti locali, ma anche interattiva. L'arte visiva si fonde con la tecnologia. Basterà inquadrare il murales mediante smartphone per assistere ad animazioni in 3D e/o video e altro ancora.

CULTURA

La cultura è un valore che dovrebbe essere alla base di ogni collettività. Potrebbe portare qualità alla vita del cittadino e rappresentare un elemento di crescita collettiva; occorre porsi degli obiettivi e diversificare le attività culturali coinvolgendo soggetti privati, pubblici, del volontariato, aprendoci a collaborazioni di assoluta qualità con istituzioni che fanno della cultura e delle arti un esercizio di fruibilità quotidiana.

Consideriamo la promozione della cultura non come una serie di eventi, ma come sistema di servizi e di fruizione dei beni culturali, valorizzando e mettendo a sistema processi già in atto e regolarizzando l'assegnazione dei contributi attraverso dei bandi e delle commissioni di valutazione.

Tra i principali obiettivi raggiunti:

- Programmazione di grandi eventi in sinergia tra pubblico e privato, attraverso dei bandi dedicati al finanziamento di progetti;
- Definizione di una programmazione a cadenza annuale di grande respiro, come programmazione estiva, natale, carnevale marinese e il "Popular Jazz Music Festival";
- "Marina di Ginosa Film on the beach" un progetto culturale cinematografico che vede il grande schermo scendere in spiaggia attraverso la collaborazione di pubblico e privato in una "joint venture" finalizzata ad offrire un servizio di intrattenimento culturale molto suggestivo e di un' altissima qualità paesaggistica che vede dialogare l'arte cinematografica con il paesaggio marittimo di cui ne godiamo la presenza. Il festival prevede una selezione di film d'autore proiettati all'interno degli stabilimenti che aderiscono all'iniziativa. L'obiettivo è trasformare questo festival in un' appuntamento identificativo per Marina di Ginosa, che cresca di anno in anno fino a diventare una vera e propria rassegna di qualità;

- Il potenziamento della Passio Christi, la manifestazione culturale simbolo della Città di Ginosa, che nel corso degli ultimi anni ha subito un'evoluzione nella forma, nella partecipazione e nella qualità dell'opera messa in scena. Per la Pasqua 2021, a causa della pandemia che ne ha impedito il classico svolgimento, il settore cultura, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, Il Magna Grecia Awards e la locale ProLoco ha prodotto un docufilm di altissima qualità, ispirato alla Passione di Cristo, contestualizzato ai tempi di oggi. Un prodotto di valorizzazione culturale, turistica e territoriale, trasmesso sulle tv locali e nazionali, che potrà essere apprezzato nei vari settori di pertinenza e non solo.

ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

- **Comitato Centenario Marina di Ginosa**

L'identità marinese, a 100 anni di distanza dall'inizio della grande bonifica della Stornara nel 1920: è questo il fulcro delle celebrazioni del Centenario di Marina di Ginosa per il biennio 2019-2020 per cui è stato istituito il "Comitato Centenario Marinese" per redigere le linee guida e la programmazione generale del ciclo di eventi. Tra i soggetti coinvolti anche le associazioni, il mondo della scuola, gli operatori economici e privati: tutti sono stati invitati a collaborare sinergicamente per far sì che i festeggiamenti del Centenario fossero un grande contenitore multiculturale per cui, ciascun partecipante, rappresenterà un tassello fondamentale per ricostruire il mosaico della storia marinese. Tra i temi affrontati vi sono

IL PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO

- **Tutela e conservazione dei reperti - attività di studio**

Valorizzare il proprio patrimonio consente di far conoscere la memoria storico-culturale del nostro territorio, che appare caratterizzato da una duplice identità ginosina e marinese. La storia del nostro comprensorio già in passato ha visto la presenza di due identità socio-economiche differenti, da un lato la presenza indigena peuceta nella zona prettamente collinare e dall'altro la presenza greca, in quella porzione costiera che gravitava nell'estensione della colonia greca di Metaponto. Greci ed indigeni non devono essere considerati come due blocchi monolitici, ma due complesse organizzazioni sociali che hanno numerosi momenti di interazione. Coniugare queste due realtà identitarie in una visione di coesione è il punto di forza dell'intero territorio.

Il Museo Civico Santa Parasceve è inserito nel grande contenitore del "Palazzo della Cultura" che va inteso come Istituto di Cultura in continuità ed in gemellaggio attivo con il territorio pugliese e lucano. Dopo il restauro della struttura secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, sarà creata la Community Library che ospiterà le sale espositive del Museo Civico. Sarà realizzata una mostra archeologica permanente e far rientrare gran parte dei reperti del territorio del comune di Ginosa. Proseguirà l'attività di promozione e valorizzazione del MuPa (Museo Civico del Territorio Santa Parasceve) attivando progetti anche di tipo laboratoriale per gli alunni delle scuole del territorio.

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio sarà posta particolare attenzione alla sistemazione del deposito di materiale archeologico autorizzato dalla Soprintendenza.

Il parco archeologico urbano di via Allori e il parco archeologico extraurbano di contrada Santa Maria Dattoli vedranno alcuni lavori finalizzati alla valorizzazione e fruizione delle strutture archeologiche, saranno pertanto effettuati interventi per il ripristino del decoro dell'area del parco e la messa in sicurezza in vista di una successiva apertura al pubblico. Inoltre il Comune di Ginosa con la SABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e l'Università degli Studi di Bari sta concretizzando un accordo di ricerca per avviare una serie di indagini con tecniche di geospezione del sottosuolo al fine di comprendere la reale estensione del sito archeologico e valutare l'avvio di attività di scavo e ricognizione.

Resta indispensabile redigere una carta archeologica e dei beni culturali del Comune di Ginosa realizzata in stretta sinergia con la Soprintendenza al fine di documentare i siti di interesse storico-archeologico presenti sul territorio e soprattutto identificare le aree da sottoporre a tutela mediante l'apposizione dei vincoli di interesse archeologico e monumentale.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

Potenziamento delle attività di lettura e patrimonio librario

Nell'ambito del sistema bibliotecario urbano, vi è l'obiettivo di consolidare e migliorare la presenza delle biblioteche all'interno del tessuto culturale e informativo cittadino, per tale motivo Marina di Ginosa è stata dotata di un punto lettura assente nella frazione e che la Comunità dimostrava di volere. Nella città di Ginosa il servizio bibliotecario prenderà nuova vita al termine dei lavori di restauro all'interno del complesso architettonico dell'ex convento di Santa Parasceve. Tra gli obiettivi principali vi è la promozione di specifiche iniziative per diffondere la conoscenza dei contenuti digitali realizzati e/o acquistati dal Sistema Bibliotecario e a ripristinare il prestito dei libri all'utenza. Le biblioteche saranno opportunamente attrezzate e vigilate da persone specializzate, attraverso laboratori culturali e iniziative di promozione alla lettura per i bambini delle scuole dell'infanzia e di primo grado.

Verranno di conseguenza realizzate mostre, conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri e altre attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi e ai bambini. Per questi ultimi, inoltre, continueranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (visite guidate, letture animate, laboratori didattici).

Inoltre, il libro e la lettura sono mezzi insostituibili di accesso alla conoscenza e strumenti di civiltà: con questo fondamentale principio è stato sottoscritto nelle scorse ore il "Patto per la Lettura" tra Comune di Ginosa, associazioni culturali e Istituti Scolastici. Grazie alla sottoscrizione di questo Patto sarà possibile dare vita a una collaborazione avente la finalità di promuovere la lettura e allargare la base dei lettori nel territorio del Comune di Ginosa, includere la promozione del libro e della lettura fra le attività ordinariamente svolte dalle biblioteche, favorire l'adesione a progetti di promozione della lettura, alla crescita socio-culturale delle comunità urbane attraverso la

diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

TEATRO

L'adesione al Teatro Pubblico Pugliese (T.P.P.) consente di essere presenti sul territorio regionale, di attivare processi di promozione culturale avvalendosi di professionisti e di pensare alla cultura anche in un'ottica "popolare" ovvero, una visione delle arti sceniche, editoriali e musicali rivolta a tutti; spazi scenici e drammaturgici presentati e ripensati per ogni target di spettatore. Il Teatro, erroneamente identificato dalle comunità come un contenitore, un luogo fisico sterile, è invece uno spazio vitale, in cui avviene il dialogo tra l'attore, lo spettatore ed il palcoscenico. Il progetto che questa Amministrazione intende perseguire può essere illustrato come un circuito di eventi versatili in collaborazione con gli altri comuni soci (come da Statuto), in cui si avvicendano generi diversi in un'unica progettualità. Pertanto, la proposta è redatta pensando a vari appuntamenti all'interno di una vera e propria stagione teatrale in una rete regionale multidisciplinare. Come noto, la prevedibile evoluzione della gestione delle attività dello spettacolo dal vivo del Consorzio è strettamente connessa alle misure di contrasto e di contenimento dell'emergenza epidemiologica, ciò nonostante la natura degli spettacoli conterà della valorizzazione della cultura, del patrimonio culturale, della creatività culturale ed inoltre, dell'allargamento dell'offerta turistica che incentivi come meta in Puglia, Ginosa e Marina di Ginosa. Negli anni 2020-2021, nonostante le restrizioni dettate dalla pandemia, il Comune di Ginosa in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese ha sviluppato notevoli iniziative di carattere celebrativo con attori di fama nazionale che hanno reinterpretato i concetti della tradizione, dando vita a spettacoli in streaming e ad un docufilm ispirato alla Passio Christi che ha coinvolto il "Magna Grecia Awards", la locale Proloco e produzioni locali dando vita ad un prodotto cinematografico di alto livello.

POLITICHE GIOVANILI (Delegato: Consigliere Giovanni D'Angelo)

"Space and Participation for All"

Il programma co-partecipato del Comune di Ginosa a promozione delle e per le politiche giovanili in linea con i dialoghi strutturati svolti in campo europeo/nazionale, si concentra su "Space and Participation for All".

Questo obiettivo è parte integrante della strategia pro-attiva per la creazione di condizioni, iniziative e spazi per tutti i ragazzi europei, promuovendo la partecipazione attiva allo sviluppo socio-culturale del paese. Il programma promuove la collaborazione e la cooperazione di impatto per e con i giovani, in unione di intenti, tra enti, decisori politici, gruppi informali, gruppi formali, gruppi di volontari, associazioni giovanili, aps, gruppi interculturali, gruppi interregionali e gruppi interprovinciali.

Il programma giovanile del Comune di Ginosa è di per sé un percorso in itinere e prende forma nel percorso stesso, con un ciclo di iniziative e progetti, come avvenuto nel periodo pre-covid, promosse in sinergia ai vari gruppi giovanili pro-attivi, di

animazione giovanile socio-culturale del terzo settore e scuole.

SICUREZZA URBANA (Ass. Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile , Nicola Piccenna)

Preliminarmente va detto che la vita in una società civile non può prescindere dal rispetto delle regole e dalla tolleranza reciproca nei confronti degli altri, perché tale principio si affermi è indispensabile che la formazione educativa alla legalità inizi dai percorsi pedagogici e formativi delle scuole primarie e secondarie.

L'ordine e la sicurezza pubblica si qualifica, principalmente, come il pieno diritto riconosciuto dallo Stato ai cittadini, affinché attui tutte le condizioni possibili per garantire i diritti costituzionalmente garantiti per una pacifica e civile convivenza e non è un caso che, pur essendo la tutela dello stesso demandata "ex lege" al Ministro dell'Interno che la applica attraverso organi territoriali, quali Prefetto e Questore, coinvolge inevitabilmente gli enti locali chiamati a interagire con questi ultimi nell'ambito dell'attuazione di provvedimenti connessi alla tutela della sicurezza urbana integrata.

Sin dagli inizi della scorsa campagna elettorale il tema della sicurezza urbana ha costituito uno dei punti cardine di orientamento politico dell'intero elettorato che ha ben condiviso le linee guida di programma proposte in quel contesto che prevedevano, tra le altre azioni, la riorganizzazione della Polizia Locale, tanto sul piano dell'implementazione della forza organica effettiva, con potenziamento delle risorse umane, quanto su quello tecnico e formativo per l'agevole esperimento delle attività istituzionali, in sincronia con le richieste di sicurezza avanzate dai cittadini.

Nel corso del mandato le molteplici vicissitudini legate alla sicurezza pubblica registrate a livello nazionale e di riflesso anche su quello locale hanno riguardato, in particolare, il controllo dei flussi migratori nonché la repressione delle recrudescenze di fenomeni di criminalità comune radicatisi nelle periferie urbane richiamando, a più riprese, l'attenzione del legislatore nazionale che ha ampliato il rapporto interistituzionale tra enti locali e istituzioni governative presenti sul territorio per l'individuazione di sinergie finalizzate al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

E' in tale ambito che il legislatore, conferendo ai sindaci più poteri d'intervento diretto con atti amministrativi tipici, come le ordinanze sindacali, contingibili e urgenti, che previa intesa con il prefetto, consentono di incidere, di fatto, sulle problematiche reali e sulla prevenzione di fenomeni criminali, mitigandone i pericoli per la pubblica e privata incolumità connessa alla "Sicurezza Urbana".

Per fronteggiare la richiesta di potenziamento di sicurezza, l'Amministrazione Comunale ha mosso le prime azioni sin dal 2016, esattamente nei primi mesi di mandato prevedendo la necessità, di destinare la sede dell'attuale Comando Stazione dei Carabinieri di Ginosa a ufficio di polizia di rango superiore di Comando Compagnia dell'Arma richiedendone, con interrogazione parlamentare, il

trasferimento dell'attuale Comando di Castellaneta a Ginosa. Scelta motivata dall'aumento della recrudescenza di fenomeni di criminalità comune e dall'estensione del territorio, circa 200 Km², che comprende anche il litorale della frazione di Marina di Ginosa (distante 21 Km) che, per la sua vocazione agricola e turistica, nel periodo estivo, supera le 100.000 presenze tra proprietari di seconde case, turisti stagionali e pendolari giornalieri che si recano al mare.

La libera circolazione dei cittadini in ambito europeo, l'elevato numero di presenze sul territorio e la sua vocazione turistica/agricola hanno da sempre favorito l'ospitalità di comunità non autoctone e straniere per sopperire alla carenza di manodopera nello sviluppo di colture agricole e attività turistiche stagionali, soprattutto nella frazione di Marina di Ginosa insignita per oltre un ventennio della "*Bandiera Blu*" e da oltre un decennio della "*Bandiera Verde*" per la spiccata attitudine del mare e dell'arenile verso i bambini. Anche in questo ambito, traendo spunto dal programma elettorale, l'Amministrazione intervenendo con atti deliberativi specifici programmava il potenziamento dell'organico del Corpo di Polizia Locale e solo negli ultimi anni è riuscita a riscattare il ritardo organizzativo e operativo accumulato nelle precedenti gestioni. Diversi sono i procedimenti amministrativi in fase di conclusione, tra cui si ricordano l'estensione dei contratti da part – time a full time di un'aliquota di personale e la conclusione del concorso pubblico per finalizzare l'assunzione di altri tre agenti per il Settore Vigilanza.

E' stato sostituito e aumentato l'intero parco auto e strumentale, informatizzato il processo di gestione amministrativo dei verbali di accertamento redatti a seguito dell'attività della Polizia Locale. Non è un caso che oggi la Polizia Locale contando sulla disponibilità di una strumentazione tecnologicamente avanzata sia riuscita a migliorare l'attività operativa istituzionale per corrispondere alle elevate esigenze e aspettative della comunità.

Numerose sono state le direttive impartite ai comandanti del Corpo di Polizia Locale che si sono avvicendati nel quinquennio del mandato dall'assessore al ramo, in particolare quella relativa al contrasto dell'uso diffuso da parte di cittadini stranieri comunitari, di auto con targa estera, molte delle quali sprovviste di assicurazione obbligatoria. Tale fenomeno, oltre a creare disordini, suscitava profonda apprensione nei cittadini residenti coinvolti in sinistri stradali che erano costretti ad accollarsi costi di riparazione dei propri veicoli danneggiati. Ciò favoriva l'innalzamento dei livelli di litigiosità tra le parti coinvolte, costrette a rivolgersi alle istituzioni per richiedere interventi pacificatori per dirimere le controversie. Grazie alla professionalità del personale della Polizia Locale e all'espressiva e costante attività preventiva esperita sul territorio si giungeva alla dissoluzione di tale fenomeno. Professionalità che non sono passavano inosservate tanto da suscitare la meritoria attenzione delle istituzioni governative provinciali e delle FF.P. statali territoriali, portandola a operare al loro fianco durante l'esecuzione di piani operativi strategici interforze. Tra le operazioni più significative si menzionano: "*Spiagge Sicure, Comunità Sicure, Emergenza Sanitaria Covid-19*".

Nel corso degli incontri di coordinamento interforze tenutisi presso la prefettura, un altro aspetto evidenziato e richiesto dall'assessore al ramo è stato quello di intensificare la repressione delle violazioni dei fatti costituenti violazioni tributarie¹ per dare impulso all'attività di collaborazione tra FF.P. e Polizia Locale, facilitando la circolarità di dati, notizie e documenti acquisiti nello svolgimento di compiti d'istituto da trasmettere alla Guardia di Finanza.

Con la Prefettura di Taranto sono state avviati leali rapporti di collaborazione istituzionale per il contrasto del fenomeno del “*Caporalato*”, dell’immigrazione, stipulando protocolli di intesa per il perseguimento di progetti condivisi di interesse pubblico: “Cabina di Regia Caporalato”, Patti per la Sicurezza Urbana, Progetti per la videosorveglianza cittadina, SPRAR per richiedenti “Asilo Politico” e rifugiati, etc.

E' stato rivisto l'impianto operativo dei servizi d'istituto con l'aumentato di attività serali/notturni per contrastare fenomeni migratori collegati al commercio stagionale estivo culminati in sequestri amministrativi di merci di prodotti industriali con marchi contraffatti operativo soprattutto sulle spiagge e nel centro della frazione di Marina di Ginosa. Non è stato tralasciato il contrasto alla vendita alcoolici e superalcoolici ai danni di minori che si ritrovano nelle aree dismesse del centro storico. Al pari, sono stati intensificati controlli di Polizia Stradale per la prevenzione e repressione di violazioni al CdS, per l'incremento della sicurezza della circolazione stradale finalizzati alla riduzione della sinistrosità e mortalità delle vittime della strada, spesso individuati in neopatentati.

Efficaci sono state le attività di sgombero di accampamenti abusivi presenti in agro di Ginosa e delle tendopoli nella Pineta Regina di Marina di Ginosa, attuate nello scorso 2016, 2018 e 2021, esperite dalla Polizia Locale in sinergia con personale delle forze di polizia statali.

Approvato il nuovo piano della sosta a pagamento e attuato anche il disciplinare della ZTL nel Centro Storico, con rifacimento di tutta la segnaletica stradale di interesse, cui si aggiunge l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza cittadino e apposizione di foto trappole mobili per il contrasto del fenomeno dell'abbandono di rifiuti urbani.

Sono stati potenziati gli interventi operativi finalizzati al rafforzamento del contrasto al randagismo, stipulando convenzioni con associazioni di volontariato per individuare randagi bisognosi di cure e/o aggressivi da sottoporre a trattamenti sanitari curativi e di sterilizzazione di esemplari in età fertile.

Dallo scorso 2020, l'evolversi dell'emergenza pandemica da Sars Cov2 ha disarticolato il resto della programmazione politica. In questo ambito la Polizia Locale, in sprezzo del pericolo di contagio, ha fornito un apporto straordinario e continuativo per il contenimento

¹ Art. 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

dell'epidemia continuando ad assicurare la presenza istituzionale nei controlli stradali interforze e soprattutto negli adempimenti formali e sostanziali della “Sorveglianza Domiciliare”, “Isolamento Fiduciario” che interessano le persone in stato di “quarantena”.

E' indubbio che il percorso di riorganizzazione della Polizia Locale avviato dall'Amministrazione, seppure non ancora concluso, può dirsi orgogliosamente avviato verso un evidente virtuosismo funzionale che, come innanzi detto, oltre all'incremento delle unità operative e al già acquisito potenziamento di mezzi operativi ha come orizzonte finale e permanente la realizzazione dell'ambizioso progetto, in linea con riferimenti della legge regionale (cfr. LR n. 37/2011), che prevede il raggiungimento della forza organica, con almeno 32 unità per svolgere al meglio, l'ampio ventaglio delle attribuzioni e competenze cui si aggiunge la realizzazione del progetto di “Polizia di Prossimità”.

In conclusione l'Amministrazione ha voluto dotare la comunità di una nuova organizzazione degli uffici di Polizia Locale realizzando la nuova sede in via Baldari a Marina di Ginosa. Altrettanto sarà fatto a Ginosa ove è in corso di individuazione il nuovo stabile in cui allocare il Comando di Polizia Locale e Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, con contestuale realizzazione di una centrale operativa condivisa.

RANDAGISMO

Il “Randagismo” presente sul territorio affonda le radici nei decenni passati e nella civiltà contadina a causa della vocazione agricola dello stesso. E' noto che il fenomeno è l'espressione della condizione di abbandono, in cui si trovano gli animali d'affezione, sovente conseguente alla degenerazione del rapporto affettivo con gli esseri umani.

Il contenimento del fenomeno ha da sempre visto gli enti locali esposti sia sul piano logistico, con l'impegno a realizzare “canili rifugio” e “canili sanitari”, sia su quello finanziario per l'approntamento di ingenti risorse finanziarie per sostenere il benessere durevole degli animali ricoverati presso tali strutture. Tant'è vero che anche il legislatore non è rimasto indifferente all'evoluzione di questa problematica pronunciandosi negli anni con l'emanazione di provvedimenti legislativi specifici per la prevenzione dello stesso e per assicurare agli animali d'affezione prosperità e dignità.

Guardando nel recente passato, si osserva che i primi passi volti alla tutela degli animali si riscontrano nella legge regionale n.12/1995 “Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo” (abrogata dalla novella legge n. 2/2020) che prevedeva, in prima applicazione, la garanzia di una ristrutturazione e/o la costruzione di almeno un rifugio in ogni provincia, segnando l'inizio di un nuovo modello di gestione degli animali da affezione.

Nel 2006, (Legge n. 296/2006), veniva sancito a carico dei comuni l'obbligo di attuare piani di controllo delle nascite attraverso campagne di sterilizzazione, servendosi di strutture proprie o regolarmente accreditate, per effettuare interventi di sterilizzazione.

Adesso l'obbligo è in capo ai comuni che devono dotarsi di canili sanitari e canili rifugio, ulteriormente normati dalla novella legge regionale (n. 2/2020) "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo".

Il territorio è caratterizzato da continui e ripetuti abbandoni di cucciolate prevalentemente canine provenienti, di solito, da agricoltori, pastori, cacciatori e da privati cittadini sconsiderati e irresponsabili che non ricorrono alla sterilizzazione del proprio animale. Ciò fa registrare, di fatto, un innalzamento del numero dei randagi che crescono allo stato brado, in contesti urbani e boschivi a margine del centro urbano. Tanto da assistere a migrazioni di branchi, talvolta inselvatichiti e aggressivi, che nottetempo si aggirano lungo le strade cittadine alla ricerca di cibo.

L'attività di contrasto al fenomeno è stata esperita dalla Polizia Locale e da personale di associazioni di volontariato per l'esecuzione di piani di sterilizzazione presso il canile sanitario di Laterza di esemplari randagi presenti e catturati sul territorio di Ginosa.

L'attività politica e amministrativa profusa durante l'intero mandato è stata orientata al contenimento del fenomeno del randagismo favorendo adozioni, riducendo le nascite di cuccioli, in attuazione dei dispositivi normativi che prevedono le campagne di sterilizzazioni delle femmine e dei maschi in età riproduttiva.

Proprio in osservanza di tali adempimenti, oltre ad avere stipulato convenzioni sanitarie con veterinari per fronteggiare la richiesta di interventi sanitari, l'Ente ha provveduto a dare atto di indirizzo agli uffici e a realizzare nel comune di Ginosa un Canile Sanitario, con annesso rifugio a stabulazione libera denominato "Parco Amici del Cane". Misura necessaria e indispensabile per il contenimento del fenomeno del randagismo.

PROTEZIONE CIVILE

Dapprima è necessario rappresentare che l'evoluzione climatica che sta interessando il pianeta e, in particolar modo, il nostro Paese, ci riserva molteplici rischi meteorologici, idrogeologici, geologici, aggravati dalla geomorfologia come nel caso del nostro territorio comunale, già interessato in passato da gravi calamità.

Il Servizio della Protezione Civile è definito di pubblica utilità ed è volto a tutelare la vita, l'integrità fisica delle persone, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente da danni e pericoli provenienti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

L'attività di protezione civile interessa, trasversalmente, tutti i settori della vita civile di una comunità a partire dal censimento delle criticità territoriali che richiedono, per una migliore e pronta valutazioni dei pericoli stanziali ed emergenti, la raccolta e l'elaborazione di dati essenziali da utilizzare in sinergia con tutti gli organi preposti individuati nella gerarchia istituzionale della Protezione Civile.

L'attività del Sindaco, figura primaria di protezione civile presente sul territorio, è supportata da strutture di associazioni di volontariato e da quella del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Infatti, lo scorso 18 ottobre 2019, presso la Prefettura di Taranto si teneva un tavolo tecnico per rendere edotti tutti i rappresentanti comunali delle nuove procedure per l'aggiornamento dei "Piani Comunali di Protezione Civile.

Sono stati previsti interventi da parte della Sezione di Protezione Civile – Puglia con stanziamento di risorse per l'aggiornamento dei Piani Comunale di Protezione Civile, per incarichi dati a professionisti, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- agevolare i Comuni nella stesura di un Piano snello, aggiornato, informatizzato e completo delle procedure e informazioni necessarie in caso di emergenza;
- garantire una pianificazione omogenea e unitaria, rapidamente interpretabile e comprensibile da tutti i soggetti che a vario titolo e in circostanze diverse si interfacciano con il Piano;
- definire i flussi di comunicazione e il raccordo informativo tra le componenti e strutture operative;
- definire i meccanismi e le procedure per la revisione e l'aggiornamento del piano;
- organizzare esercitazioni curando la relativa informazione alla popolazione.

L'inserimento dei dati confluiranno nella piattaforma informatica del nuovo "Sistema Integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione" (S.I.N.A.P.S.I.) di supporto alla gestione dei flussi informativi tra soggetti impegnati in vario modo sui temi di protezione civile, al coordinamento decisionale e strategico delle emergenze e all'organizzazione delle risorse. L'integrazione dei dati aumenterà la capacità di monitoraggio e d'intervento immediato sul territorio.

- **Ciclo dei rifiuti:**

La volontà di ridurre quanto più possibile la quantità dei rifiuti indifferenziati promuovendo la raccolta differenziata finalizzata al riciclo e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili con l'obiettivo di ridurre anche i costi di smaltimento, è stata una scelta mai abbandonata da questa Amministrazione, a dimostrarlo infatti è la differenza in termini percentuali del dato riguardante la quantità dei rifiuti differenziati tra l'inizio e la fine del mandato:

DATO INIZIO 2016: \approx 48%

DATO FINE 2020: $\approx 70\%$

- **SERVIZI SOCIALI (Ass. Politiche Sociali-Pubblica Istruzione, Romana Maria Lippolis)**

L'Amministrazione Parisi ha operato in questi anni facendo i conti con le nuove povertà che in maniera sempre più predominante si sono fatte strada nella comunità ginosina.

Nuove e più complesse forme di marginalità sociale e di impoverimento culturale hanno interessato famiglie e singole persone che, pur partendo da una condizione economica accettabile, scivolano silenziosamente verso il disagio oppure verso la povertà, a causa di eventi biografici negativi che un tempo si riuscivano a riassorbire ma che, oggi, provocano spesso dei veri e propri smottamenti a causa soprattutto dell'indebolirsi dei legami familiari e sociali. In questo quadro sociale l'amministrazione ha lavorato cercando di raggiungere l'obiettivo di una comunità ginosina più inclusiva.

I confini di comunità ormai riconosciuti, sia normativamente che socialmente, come coincidenti con l' Ambito territoriale, e pertanto non fermandosi più al singolo Comune, ospitano una domanda di servizi e prestazioni sociali sempre più articolata e al contempo meglio orientata in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio e fortemente determinati dall'efficacia della programmazione del Piano sociale di Zona.

La programmazione per obiettivi di servizio ha permesso all'Amministrazione sia d'impostare una programmazione territoriale mirata, sia di monitorare l'attuazione della stessa, perseverando nello sforzo comune di armonizzazione di procedure, prassi operative, flussi informativi e modalità di funzionamento.

I servizi che in questi anni di mandato l'Amministrazione ha mantenuto sempre attivi, lavorando in sinergia con gli attori del Piano sociale di Zona, ma nel ruolo di Comune Capofila dell'Ambito fungendo da collante tra Comuni, ASL e OO.SS dunque svolgendo un ruolo centrale sono i seguenti:

FAMIGLIA E MINORI

- **Asili nido e altri servizi educativi per la prima infanzia (art. 53,90, 101, 103 del R.R. 4/2007)**

La domanda sul territorio di servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi comprende sia domande di accesso ai nidi comunali e sezioni primavera che ai nidi privati autorizzati e iscritti a catalogo e aderenti ai buoni di conciliazione.

A supporto dei nuclei familiari dove vi è la presenza di minori in età compresa tra i 18 e i 36 mesi, il Comune, ha non solo mantenuto e potenziato la Sezione primavera art 53 del RR 4/2007 ma ha ridato vita al Centro Ludico art 90 del RR 4/2007 che oramai da diversi anni non veniva riattivato.

L'aumento strutturale dell'offerta dei servizi per i bambini fino a 3 anni, la maggiore soddisfazione della domanda anche grazie ad una più ampia estensione della copertura territoriale, il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi registrati negli ultimi anni sono elementi caratterizzanti del territorio resi possibili e più sostenibili in virtù dell'attuazione da parte dell'Ente delle strategie dei finanziamenti concessi a favore delle politiche di conciliazione vita/lavoro e di inclusione sociale per questo specifico target.

- **Educativa domiciliare (art.87 del R.R.4/2007)**

I soggetti beneficiari del Servizio sono le famiglie con minori di diversa età, in situazioni di disagio, a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica.

Le attività espletate hanno riguardato prevalentemente:

- interventi di supporto alle figure genitoriali per l'espletamento dei ruoli e compiti relativi alla crescita e allo sviluppo dei minori, governo della casa e della vita familiare;
- attività d'aiuto per favorire la conoscenza e la partecipazione delle figure adulte ai processi di formazione dei minori e della loro socializzazione (scuola, parrocchia, ecc.);
- interventi di promozione per l'utilizzo dei Servizi Socio-Sanitari territoriali;

Il Servizio in questi anni ha fatto registrare un miglioramento delle condizioni generali di vita dei minori, ed in particolare:

- tra genitori e figli soprattutto;
- incremento della partecipazione dei genitori nella vita extra familiare dei figli;
- assiduità della frequenza scolastica dei minori beneficiari.

- **Centri Diurni minori (art. 52 – 104 R.R.4/2007)**

Il Centro socioeducativo diurno è struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili.

SERVIZI DISABILI E ANZIANI

- **centri diurni disabili (ex art 60, 105, 60 /TER del R.R.4/2007)**

L'Amministrazione ha lavorato di concerto con i Comuni dell'Ambito per mantenere ed incrementare i servizi a ciclo diurno al fine di supportare le famiglie nella gestione e nella conciliazione dei tempi vita lavoro. L'attivazione di una rete sociosanitaria integrata e socio-assistenziale dedicata all'assistenza dei soggetti diversamente abili e anziani non autosufficienti rappresenta una pietra miliare per tutti coloro che considerano il "benessere" un valore globale per i singoli e la collettività. Tale rete è costituita da una serie di servizi/strutture che questo territorio è in grado di offrire alla comunità ginosina e che ha permesso a questo assessore di vantare un incremento relativo al numero dei beneficiari dei seguenti servizi:

- Centri Diurni socio educativi e riabilitativi i quali conformemente alle disposizioni dell'art.60 del RR 4/2007 si configurano come strutture socio assistenziali a ciclo diurno finalizzate al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.
- Centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale rivolto ai soggetti affetti da demenza, conformemente alle disposizioni dell'art.60 ter del RR 4/2007 , si configurano come strutture socio sanitarie a ciclo diurno finalizzate all'accoglienza di soggetti in condizioni di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.
- Centri sociali polivalenti per diversamente abili i quali conformemente alle disposizioni dell' art. 105 del RR 4/2007 si configurano come strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di soggetti diversamente abili. Si collocano nella rete dei servizi

sociali territoriali per contrastare l'isolamento e l'emarginazione delle persone diversamente abili e si caratterizzano per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi diversificati in base alle esigenze degli utenti.

- **Dopo di Noi (art. 55/57 del R.R.4/2007)**

Il Comune di Ginosa è proprietario dell'immobile sito in Via degli Ulivi (C.da S.M.D'Attoli) destinato a comunità socio- riabilitativa "Dopo di Noi" affidata per la gestione all'associazione Anffas di Ginosa con D.G.C. n. 173 del 07/07/2014.

La comunità socio- riabilitativa "Dopo di Noi" è struttura residenziale socio assistenziale a carattere comunitario destinata a n. 10 soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

La struttura è finalizzata a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente a persone maggiorenni in situazione di compromissione funzionale, con nulla o limitata autonomia, e assicura l'erogabilità d'interventi socio sanitari non continuativi assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio.

La comunità socio-riabilitativa si configura come struttura idonea a garantire il "dopo di noi" per disabili gravi senza il necessario supporto familiare; in questo caso deve essere assicurato il raccordo con i servizi territoriali per l'inserimento socio-lavorativo e per il tutoraggio di percorsi di autonomia e indipendenza economica.

- **Integrazione scolastica alunni con disabilità e presenza equipe integrata (art. 92 del R.R.4/2007)**

Il Servizio ha garantito interventi educativi specialistici per l'autonomia e la comunicazione

dell'alunno, con potenzialità di sviluppo delle competenze nell'autonomia e nella integrazione, nel contesto scolastico.

I soggetti beneficiari del Servizio sono gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/92, residenti nel territorio dell'Ambito e frequentanti le Scuole Pubbliche e Paritarie dell'Infanzia e del I ciclo dell'obbligo.

L'assessorato in questi anni ha collaborato molto con le dirigenti scolastiche per far fronte alla sempre maggiore richiesta di servizio, per cui ha messo in campo maggiori risorse al fine di aumentare il monte ore e dunque migliorare la qualità del servizio stesso.

Le principali attività erogate sono state:

1. attività finalizzate alla socializzazione dell'alunno nel proprio gruppo classe;
2. attività finalizzate alla sua socializzazione nel contesto scolastico (comprese le escursioni, le uscite didattiche);
3. educazione all'uso di strumenti protesici ed ausili;
4. sostegno nelle attività laboratoriali manuali, motorie, ecc.;
5. partecipazione alla definizione del PEI;
6. partecipazione alle riunioni di programmazione;
7. costruzione di una rete tra scuola e territorio;
8. aiuto alla mobilità e alla deambulazione.

- **Servizio Assistenza Domiciliare (SAD ex art. 87 e 88 del R.R.4/2007) - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI ex art 88 del RR 4/2007)**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio che pone tra le sue finalità il miglioramento della qualità di vita dei soggetti beneficiari e delle loro famiglie, all'interno dell'ambiente domestico. Le finalità del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) corrispondono con quelli del SAD, con la particolarità di prevedere una valutazione integrata, dal punto di vista socio-sanitario, del disagio e del bisogno.

L'ADI si distingue dal SAD per la tipologia dei destinatari e per i loro bisogni di assistenza, che riguardano non solo la sfera sociale ma anche quella sanitaria.

Entrambi i servizi perseguono i seguenti obiettivi:

- la limitazione dell'ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione;
- il mantenimento delle abilità psico-fisiche residue;
- il sostegno psico-sociale alla famiglia e il supporto ai caregiver nella gestione del carico assistenziale.

Anche in questo settore l'Amministrazione si è mostrata sensibile infatti ha lavorato alacremente per poter azzerare le liste di attesa, obiettivo raggiunto nel 2018 e che l'ufficio mantiene ancora oggi. Dato molto positivo questo in quanto si evince che l'assessorato in questi anni non ha mai lasciato nessuno indietro cercando di investire il più possibile nei servizi alla persona.

- **HOME CARE PREMIUM**

A integrazione e supporto dei servizi ADI e SAD, questa Amministrazione di concerto con i Comuni dell'Ambito ha voluto mantenere attivo il Progetto Home Care Premium. L'accesso è riservato ai dipendenti e pensionati del comparto pubblico e loro familiari, infatti l'HCP attinge le risorse da uno specifico fondo alimentato dagli stessi dipendenti pubblici.

- **PRO.VI**

La finalità complessiva dei Pro.V.I. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizione di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività scegliendo autonomamente.

Nello specifico il PROVI intende realizzare progetti di vita indipendente orientati al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane.

E' una misura regionale che si rivolge a persone con disabilità (disabilità motoria, psichica e sensoriale riconosciuta ai sensi dell'art.3 comma 3 della l.n. 104/92) tra i 16 e i 64 anni che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e autodeterminazione nella volontà di realizzare un proprio progetto di Vita Indipendente.

L'Assessorato ha lavorato molto sul territorio per far conoscere questa misura così completa e complessa; infatti, da essere una misura ad utenti zero, grazie al lavoro dell'assessorato, i ginosini hanno conosciuto ed apprezzato la misura e oggi abbiamo 10 utenti beneficiari del finanziamento.

- **Casa per la Vita (Art 70 del RR 4/2007)**

La casa per la Vita è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario a bassa o media intensità sanitaria. La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psico-sociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo. La casa per la vita è una struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative proprie della casa famiglia o del gruppo appartamento, orientata al modello comunitario.

Si è lavorato molto in questi anni di amministrazione di concerto con i Comuni appartenenti all'Ambito territoriale per dare nuovi servizi alle famiglie, servizi rispondenti ai bisogni nuovi e diversi dei giovani nuclei familiari per tale ragione l'Amministrazione Parisi ha lavorato per offrire servizi per migliorare e prevenire i fenomeni di disagio sociale o di fragilità familiare.

Nella programmazione si sono portati avanti tre servizi importanti, dopo un'attenta analisi dei bisogni del territorio e alle diverse fragilità sociali che la collettività ginosina presenta si è lavorato su tre fronti:

- i. Famiglia e minori;

- ii. Famiglia e dipendenze;
- iii. Famiglia e assistenza

Il lavoro si è concretizzato con la realizzazione di tre progetti pilota per il nostro territorio:

Il progetto “SOS dipendenze” nell’ambito del programma WE FREE di San Patignano

In Italia il 20% dei giovani tra i 15 e i 34 anni consuma frequentemente alcolici, 16% fuma e il 19% ha consumato sostanze stupefacenti, inoltre il 49% dei giovani hanno giocato d’azzardo almeno una volta all’anno. (i dati sono stati presentati dall’istituto Bambino Gesù per la Salute del Bambino e dell’Adolescente, hanno un ulteriore fonte l’Osservatorio Europeo sulle droghe, Doxa, Istat , Nomisma e Unipol.

L’obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e arginare il fenomeno attraverso la conoscenza del problema.

L’Amministrazione insieme all’Ambito con questo progetto ha voluto:

- sostenere il bisogno di autodeterminazione delle giovani generazioni;
- attivare l’attenzione della comunità locale sui bisogni e sulle potenzialità dell’universo giovanile;
- ridurre il numero dei ragazzi che, sin da giovanissimi assumono comportamenti devianti, o utilizzano sostanze rischiose per la salute.
- favorire la partecipazione dei giovani alla vita di comunità, rendendoli protagonisti attivi del cambiamento.
- promuovere campagne di sensibilizzazione e di promozione sulle diverse forme di dipendenza.
- strutturare sistemi territoriali di intervento in rete, in grado di rispondere, in maniera adeguata, ai bisogni, latenti e manifesti, dei giovani.

Progetto “**Il Cantiere delle famiglie accoglienti**”

Il progetto “Il Cantiere delle famiglie accoglienti”, è un progetto che promuove percorsi per il sostegno alla genitorialità, incontri di formazione e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dei diversi territori dell’ambito, per sostenere e accogliere le famiglie con minori che vivono situazioni difficili e di disagio sociale ed economico.

L’affidamento familiare è un intervento importante temporaneo di aiuto e di sostegno ad un bambino o una bambina che si trovano in uno stato di difficoltà sociale, familiare ed economico e alla sua famiglia di origine. Si struttura nell’inserimento del bambino in una famiglia accogliente che si mette a disposizione per dedicare tempo, attenzione, calore e un posto per un periodo di tempo necessario per cercare di arginare la situazione di provenienza. L’affido deve rispondere ai bisogni del minore e della famiglia di origine, quest’ultima va sostenuta e preparata ad accogliere nuovamente il bambino.

Gli obiettivi che l’assessorato ha voluto raggiungere con questo progetto sono stati i seguenti:

- Percorsi informativo -formativi per aspiranti affidatari/o famiglie accoglienti
- Accompagnamento e sostegno al percorso di affido
- Incontri di Formazione e di riflessione comuni rivolto ad operatori e famiglie
- Campagna di sensibilizzazione attraverso i social
- Creazione di una rete e costruzione di un elenco di famiglie disponibili

Progetto Prevenzione Demenze

Progetto pilota che ha l’obiettivo di offrire:

1. Una tempestiva identificazione dei casi ad alto rischio di demenza, a livello della medicina di base
2. Una tempestiva diagnosi differenziale della demenza da parte del servizio pubblico o dal CDCD

3. Un piano di assistenza e cura fondato su una analisi dei bisogni della persona con demenza e il suo care-giver a livello della UVM
4. Una presa in carico, sin dal momento della diagnosi, del paziente e del suo care-giver da parte di un case manager con funzioni di coordinamento e continuità del piano di assistenza per tutto il periodo della malattia a livello UVM

Nell'ambito dei servizi sociali l'Amministrazione Parisi ha mantenuto gli interventi già attivi (integrazione rette ricovero minori, integrazione rette ricovero anziani, integrazione rette ricovero disabili, contributi economici, interventi rivolti alle ragazze madri, alle famiglie affidatarie, centri anziani, colonie marine e termali rivolte ad anziani e minori, attività ludico ricreative e sportive rivolte ai minori) e nel contempo ha programmato, progettato e realizzato il sistema locale dei servizi sociali al fine di incrementare i servizi già esistenti, come la mensa sociale che dal 2020 ha visto un aumento di risorse economiche investite, ed avviare forme innovative di interventi sociali. Tra queste ultime un passo importante dell'amministrazione è stato fatto verso altre categorie di utenza le giovani madri, i disabili, dipendenze patologiche e le persone che vivono un periodo di breve o di lunga durata in situazione di grave povertà, proponendo ed attuando progetti innovativi per il nostro territorio e/o protocolli e regolamenti:

- **OVER DIS** progetto che ha come obiettivo quello dell'inclusione socio-lavorativa dei ragazzi disabili iscritti nelle liste di collocamento (progetto alla sua seconda edizione);
- Il progetto **NEO MAMME** rivolto alle giovani madri che necessitano di sostegno oltre che di accompagnamento durante la gravidanza e nei mesi immediatamente successivi (progetto previsto nel bilancio 2021);
- **EMPORIO SOLIDALE** firmando un protocollo d'intesa con CARITAS (servizio attivo dal 2020). per "Emporio Solidale" si intende quale luogo organizzato fisicamente come un piccolo market, dedicato esclusivamente a famiglie (anche monopersonali) in condizione di fragilità. I beneficiari dell'intervento sono i nuclei familiari o singoli cittadini residenti/domiciliati presenti sul territorio comunale che si trovino in uno stato di disagio socio- economico a causa dell'eccezionalità dell'emergenza Covid 19 e che si trovano temporaneamente impossibilitati a soddisfare le primarie esigenze di vita, anche a seguito delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso.
- Progetto **WEFREE** in collaborazione con le scuole: progetto svolto nell'ambito della prevenzione delle dipendenze patologiche e sensibilizzazione del territorio.

- **REGOLAMENTO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO:** La Ludopatia non è solo un fenomeno sociale, ma è una vera e propria malattia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze.

Dal 2007 al 2013 il Gioco d'azzardo in Italia è passato da 7 mld di incassi a 90 mld.

Nel 2014, lo Stato ha incassato 8 miliardi e secondo il Codacons ne ha spesi da un minimo di 5,5 miliardi di euro a un massimo di 6,6 miliardi per i costi sociali per i giocatori d'azzardo.

Il Comune di Ginosa si dota di uno strumento drastico per contrastare il GAP (Gioco d'Azzardo Patologico).

Abbiamo applicato ulteriori restrizioni per mitigare questa piaga sociale che affligge sempre più famiglie portandole troppo spesso sull'orlo del baratro. Grazie all'azione in Consiglio Comunale i 'luoghi sensibili' sono stati ampliati, comprendendo strutture balneari e spiagge, giardini, parchi e spazi verdi pubblici attrezzati, sono aumentate a 300 metri le distanze da sportelli bancari, postali e bancomat e regolamentati gli orari dalle ore 9,00 alle ore 23,00

- Di grande impatto è stato tutto il lavoro svolto durante la pandemia offrendo supporto alle famiglie non solo attraverso l'Emporio Solidale ma anche attraverso i **buoni spesa** (oltre 2000 famiglie hanno usufruito) e lo sportello di ascolto "Andrà tutto Bene".

Con la pandemia l'anno 2020 per il settore è stato un anno intenso, difficile e si è lavorato costantemente in affanno per far fronte alle emergenze sociali, sanitarie che hanno interessato interi nuclei familiari del nostro comune.

Tante nel 2020 sono state le richieste di aiuto e il numero degli utenti è stato nettamente superiore all'anno precedente.

Si è provveduto alla pubblicazione di numero 4 avvisi pubblici rivolti alle famiglie in grave difficoltà economica per la distribuzione dei buoni spesa acquistati con le assegnazioni succitate.

L'ufficio ha provveduto ad istruire complessivamente 2.231 domande così distribuite:

- AVVISO MARZO 2020: 645 DOMANDE;
- AVVISO GIUGNO 2020: 172 DOMANDE;
- AVVISO SETTEMBRE 2020: 433 DOMANDE;
- AVVISO DICEMBRE 2020: 981 DOMANDE

Un incremento dei servizi si è avuto anche sul territorio marinese e nello specifico sono stati avviati i seguenti servizi:

- **Sportello di ascolto rivolto alle donne vittime di violenza**

Al primo piano del Palazzo della Delegazione Comunale, lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza per le tante donne in difficoltà nasce con l'obiettivo di progettare insieme un percorso di uscita dalla situazione di violenza .

Lo sportello che si va ad integrare al servizio offerto dall'Ambito ha dato l'opportunità alle donne ginosine di farsi seguire in totale anonimato e riservatezza.

L'Amministrazione Parisi si è mostrata sensibile al tema andando a sottoscrivere insieme ai Comuni dell'Ambito, alle forze dell'ordine, al Tribunale, alla Questura e al Centro Antiviolenza un Protocollo di Intesa (29 maggio 2019). La sottoscrizione del protocollo segna un passo importante per tutta la collettività nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

- **Attivazione Centro diurno minori art 52 del RR 4/2007.**

I Centri diurni assicurano un supporto educativo per minori. L'attività è volta a contribuire al processo formativo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

- **Centro di ascolto famiglie e Spazio Neutro artt 93 e 94 del RR 4/2007.**

Il progetto intende realizzare uno spazio tutelato di incontro fra i figli e i genitori non conviventi o genitori che vivono situazioni di elevata conflittualità , a seguito di separazioni o circostanze che abbiano determinato una grave crisi del sistema familiare, finalizzato al recupero delle relazioni intra-familiari, il recupero delle relazioni , spesso interrotte bruscamente in situazioni drammatiche soprattutto per i figli , deve avvenire attraverso un graduale percorso di riavvicinamento, sostenuto, monitorato e facilitato da personale qualificato, che aiuti i genitori a recuperare e consolidare le proprie capacità genitoriale e, contestualmente, protegga i minori da situazioni di disagio e stress che potrebbero avere delle ripercussioni dannose sulla crescita. Il servizio assume la finalità di offrire un spazio tutelato e idoneo a osservare, valutare , stabilire , ascoltare o recuperare e mediare la relazione minori-figli, o altri adulti di riferimento, nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria o Servizi Sociali valutino opportuno garantire sia la protezione del minore, sia il diritto del /i genitore/i, o altri adulti di riferimento, a mantenere , o ristabilire una continuità nella relazione con il/i figlio/i in situazione di fragilità familiare , maltrattamento, abuso (perpetrato, sospetto o a rischio) , in ambito di tutela e protezione del minore. La stessa Convenzione sui diritti del Fanciullo anno 1989 stabilisce "il diritto del bambino separato da entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario al suo preminente interesse " La legge 184/83 modificata successivamente dalla Legge 476/98 e dalla legge 149/01 stabilisce che il minore ha il diritto di crescere ed

essere educato nell'ambito della propria famiglia e che le istituzioni , nell'ambito delle ispettive competenze , debbano sostenere i nuclei familiari a rischio.

Importanti passi sono stati fatti per riqualificare n. tre immobili di proprietà comunale costruiti e abbandonati da diversi anni. L'Amministrazione infatti in questi anni ha ridato vita ai seguenti immobili:

- **Polo Socio Educativo (Via Caduti di Nassirya Ginosa) attivato il centro ludico art 90 del RR 4/2007;**
- **Polo Socio Educativo (Via Dalmazia) attivato il centro diurno art 52 del RR 4/2007;**
- **Immobile ubicato su SS 580 (Struttura Giallo Blu) avviate le procedure di gara per l'aggiudicazione in comodato d'uso gratuito con vincolo di destinazione d'uso in area sociale, socio-sanitaria,socio-educativa.**

Grande sensibilità dimostrata per la prima volta nella storia del Comune di Ginosa per il servizio trasporto; anche questo è un servizio innovativo e che vuole andare incontro alle esigenze dei nuclei familiari che devono gestire e conciliare la quotidianità con le difficoltà di gestire la malattia o la disabilità. Per tale ragione l'amministrazione ha voluto incrementare il servizio trasporto assistito.

Il **Trasporto Sociale Assistito** è rivolto ai soggetti con disabilità, riconosciuta ai sensi della L.104/92 che siano impossibilitati ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblico e che risultino in carico per un programma di trattamento riabilitativo semiresidenziale o per un trattamento chemio o radioterapico.

Il servizio si propone, attraverso un'attività di trasporto, assistenza, sorveglianza ed accompagnamento, di garantire loro il raggiungimento, con mezzi idonei e con l'ausilio di personale qualificato.

Vista l'importanza del servizio l'Amministrazione Parisi ha investito non solo sul centro diurno art 60 del RR 4 2007 ma ha programmato il servizio per facilitare la frequenza dei n.2 centri diurni, presenti sul territorio comunale:

- il Centro diurno socio-educativo – riabilitativo (ex art. 60 Reg.Reg. 4/2007), ubicato nel Comune di Ginosa in via G. La Pira, autorizzato per n. 15 utenti;
- il Centro diurno demenze (ex art. 60 ter Reg.Reg. 4/2007), ubicato nella frazione di Marina di Ginosa in via Vito Castria 1, autorizzato per n. 25 utenti.

Oltre questo si è voluto offrire e programmare un servizio pilota, un servizio innovativo ovvero il **trasporto assistito ONCOLOGICO** andata/ritorno per l'erogazione di un ciclo chemio e/o radioterapico presso le strutture sanitarie pubbliche, presenti sui territori di Taranto e provincia, Bari e provincia.

MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO

L'Amministrazione Parisi in questi anni ha fatto fronte alle nuove povertà e alla sempre più crescente povertà economica. L'area del contrasto alla povertà richiama la povertà materiale già accennata e si associa, necessariamente, al fenomeno degli "Adulti in difficoltà" che va caratterizzandosi, sempre più, in termini di emergenza presentando un elevato livello di complessità che tocca diverse aree di bisogni:

- Povertà economica e integrazione tra i servizi di prossimità e welfare leggero;
- Difficoltà inserimento lavorativo e ri-qualificazione professionale;
- Problematiche della sfera socio-sanitaria (salute mentale, dipendenze) e welfare inclusivo;
- Accoglienza nelle situazioni di emergenza sociale ed abitativa (con particolare riferimento ai c.d. senza fissa dimora e le diverse forme di marginalità, ecc.).

In questo scenario l'assessorato ai servizi sociali ha fatto fronte a tutto il nuovo percorso di attivazione delle misure di contrasto alla povertà: Reddito di Dignità, Reddito di Inclusione e Reddito di cittadinanza (R.E.D./R.E.I./R.D.C.)

Il Reddito di cittadinanza, introdotto con Decreto Legge n. 4/2019 convertito in data 28 marzo 2019 con legge n. 26, è una misura di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disegualianza e all'esclusione sociale, volta a favorire la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro e alla formazione e l'inserimento sociale. Il Reddito di cittadinanza assume la denominazione di Pensione di cittadinanza per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, adeguata agli incrementi della speranza di vita. La Pensione di cittadinanza può inoltre essere concessa ai nuclei familiari composti esclusivamente da una o più persone di età pari o superiore a 67 anni e da una o più persone in condizione di disabilità grave o non autosufficienza, anche di età inferiore.

Questa definizione inquadra il Reddito di cittadinanza come una nuova misura nel sistema di welfare italiano che richiede una politica attiva, coerente con l'articolo 1 della Costituzione che definisce l'Italia come "una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" e con l'art. 3 che indica come "compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Il Reddito di cittadinanza prevede infatti l'erogazione di un beneficio economico condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Il percorso di accompagnamento è definito mediante un Patto per il lavoro, stipulato dai beneficiari con centri per l'impiego, ovvero un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con i servizi sociali dedicati al contrasto alla povertà. Sono esclusi dagli obblighi di attivazione

lavorativa e di sottoscrizione dei patti I nuclei familiari in cui tutti i componenti in età attiva risultino occupati o frequentanti regolari corsi di studi.

I nuclei familiari in cui sia presente almeno un componente uscito da poco tempo dal mercato del lavoro sono convocati dai Centri per l'impiego i restanti nuclei sono convocati dai servizi sociali competenti in materia di contrasto alla povertà, al fine di effettuare una valutazione in grado di identificare i bisogni dell'intero nucleo familiare. La valutazione consente di orientare il percorso successivo, per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale ovvero, nel caso in cui i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, per la definizione dei Patti per il lavoro con I competenti Centri per l'impiego.

L'art.6 del D.L. n.4 del 23 gennaio 2019 istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sistema Informativo del Reddito di cittadinanza (SIRDC), nell'ambito del quale opera, oltre a quella presso l'ANPAL per il coordinamento dei Centri per l'impiego, anche apposita piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni (piattaforma GEPI), in forma singola o associata, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, assicurando il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma Rdc;

La piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni costituisce, unitamente alla piattaforma per il coordinamento dei Centri per l'impiego, il portale delle comunicazioni tra i Centri per l'impiego, i soggetti accreditati di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, i Comuni che si coordinano a livello di ambito territoriale, l'ANPAL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, in base a quanto disposto dal medesimo art.6 del D.L. n.4 del 23 gennaio 2019.

In data 03.10.2019 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale TA/1 al fine di regolare l'accesso e la gestione della "Piattaforma", secondo quanto previsto nella vigente normativa in materia ed in conformità dei principi stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 così come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

A seguito dell'introduzione del reddito di Cittadinanza, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 703/2019, ha individuato, per le annualità 2019 e seguenti, possibili target di destinatari che, pur in condizione di fragilità economica e sociale, rischiano di non possedere i requisiti previsti dal Reddito di Cittadinanza nazionale.

Il Reddito di Dignità si contraddistingue come una Misura finalizzata anche ad ampliare la platea dei potenziali beneficiari, adottando, prima in via complementare rispetto alla misura nazionale di sostegno al Reddito (SIA, poi REI, poi RdC) e successivamente in via esclusiva, requisiti di accesso più favorevoli. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 703/2019, infatti, ha delineato un nuovo modello di accesso alla Misura del Reddito di Dignità, che segue due direttrici strategiche di sviluppo:

- a) la messa in protezione di persone singole e nuclei familiari in possesso di alcuni requisiti specifici, mediante presentazione di istanza di candidatura da parte dei cittadini interessati
- b) l'utilizzo del ReD quale strumento a supporto di un più generale percorso di presa in carico da parte dei servizi pubblici preposti mediante inserimento diretto tra i beneficiari della misura ad opera del Responsabile del Procedimento dell'Ambito territoriale (Categorie Speciali).

La novità e la complessità delle misure di contrasto alla povertà hanno comportato una riorganizzazione dell'attività amministrativa per ottemperare alle tempistiche previste e lo studio della nuova normativa al fine di assicurare l'attività di segretariato sociale.

Nel 2019 hanno completato il loro percorso di inclusione sociale i beneficiari REI e sono state prese in carico complessivamente circa n. 630 istanze per la misura nazionale RDC e 13 istanze della misure regionale RED per l'intero Ambito Territoriale TA/1.

In particolare, per ogni singola Domanda di candidatura alla misura RED l'operatore amministrativo ha verificato i requisiti d'accesso previsti dall'Avviso pubblico. L'esito delle verifiche è stato di volta in volta caricato sul Portale regionale dedicato alla gestione in co-applicazione operativa con INPS.

Sono state, inoltre, programmate e realizzate dalle Assistenti Sociali le attività per l'implementazione della misura in riferimento alle disposizioni normative e alle indicazioni operative regionali quali le fasi di Pre assessment e di Assessment, l'analisi degli strumenti operativi per la presa in carico dei nuclei beneficiari ammessi alla misura. Le Assistenti Sociali hanno proceduto con la presa in carico di ogni utente .

Così come previsto dall'iter procedurale, sono state sottoscritte le Convenzioni con enti pubblici e privati, con gli Enti comunali al fine di realizzare i tirocini di inclusione sociale e/o i lavori di comunità.

Si sono predisposti anche lavori di comunità intesi come lavoro di cura intra familiare a favore di figli minori o componenti disabili del nucleo.

Lo stesso iter lavorativo è stato previsto per la misura nazionale RDC per cui sono stati presi in carico, per il tramite della piattaforma GEPI, gli utenti che avevano presentato apposita domanda, con il supporto degli strumenti operativi quali Analisi preliminare e quadro analisi, e successivamente si è proceduto alla progettazione condivisa con il nucleo familiare dei beneficiari.

Si sottolinea che una buona parte di beneficiari ammessi alla misura RDC sono stati inviati, tramite indicazione all'interno dei Progetti personalizzati, ad attività di Orientamento presso i Centri dell'Impiego territorialmente competenti; per i beneficiari restanti sono stati progettati interventi di natura socio-educativa e di cura dei figli minori e/o eventuali persone disabili presenti all'interno del nucleo familiare.

Importante è stato il lavoro svolto sulla misura Nazionale RDC per la quale il Comune di Ginosa nel gennaio 2020 si è distinto tra tutti i Comuni Italiani in quanto primo Comune ad approvare i PUC (Progetti Utili alla Collettività). Vari sono stati i Progetti approvati nei diversi ambiti verde pubblico, biblioteca, supporto agli uffici, triage, Emporio Solidale, tutti progetti che hanno visto e vedono i beneficiari della misura offrire il loro tempo per svolgere dei compiti utili alla collettività quindi dei progetti che valorizzano il loro lavoro e valorizzano il territorio.

Il comune di Ginosa ritiene importante coinvolgere i cittadini nei processi della pubblica amministrazione per migliorare i servizi offerti in un'ottica di prossimità e di benessere collettivo. L'ufficio pubblico può diventare un effettivo spazio di confronto nell'ambito del quale esercitare i diritti di cittadinanza e in cui costruire nuove relazioni basate sulla solidarietà, impegno civile, responsabilità, socializzazione e partecipazione.

L'Amministrazione Parisi, per il tramite del servizio sociale professionale, sostiene l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. La finalità che si intende perseguire mira al potenziamento del senso di cittadinanza attiva nonché promuovere e sviluppare appartenenza comunitaria.

I Puc più in generale hanno l'obiettivo di:

- sensibilizzare al senso di solidarietà sociale e sussidiarietà;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- accrescere la sinergia tra ente pubblico e privato.

Nello specifico la Giunta Parisi ha approvato i seguenti PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ':

- **Nei quartieri dialettando.**

Le attività previste dal progetto sono:

- Raccolta di piccoli rifiuti;
- Piantumazione di piantine.

- **Piazze da adottare.**

La piazza è il luogo privilegiato per lo studio dello sviluppo urbano di un determinato centro, non solamente al punto di vista urbanistico ma anche da quello economico, sociale, funzionale e rituale. La piazza centrale o il sistema di piazze che costituiscono il cuore della città costituisce di per sé il luogo prescelto della rappresentazione della centralità della presenza delle pubbliche istituzioni, civili e religiose, perché è delimitata dai principali monumenti cittadini in cui si incarnano le più significative memorie storiche e ogni privilegiata funzione pubblica. Il progetto "Piazze da adottare" ha l'obiettivo di valorizzare le piazze presenti sul nostro territorio al fine di promuovere scambi culturali, favorire processi aggregativi, attivare percorsi di partecipazione attiva.

Le attività previste dal progetto sono:

- recupero delle aree verdi della piazza (messa a dimora di nuove piante arboree e ripristino di aiuole vuote o malmesse);
- pitturazione e ripristino di opere murarie presenti sulla piazza;
- approvvigionamento di acqua per piante e aiuole;
- raccolta di piccoli rifiuti

- **Puliamo i nostri Parchi.**

Le attività previste dal progetto sono:

- Raccolta di piccoli rifiuti;
- Vigilanza dei parchi;
- Pulizia dei giochi (ivi presenti)

- **Una biblioteca per tutti.**

Le attività previste dal progetto sono:

AZIONE A Miglioramento dei servizi Back office :

- catalogazione volumi presenti nella Biblioteca, (assistenza negli inserimenti dei volumi negli espositori o eventuali altri volumi che verranno consegnati);
- aggiornamento periodico dei documenti (collaborazione all digitalizzazione o non dei volumi) ;
- supporto nella gestione di eventuali prestiti;
- attivazione e promozione di eventi e di servizi per le diverse fasce d'età ;
- organizzazione visite guidate, percorsi di lettura per bambini;
- aiuto per l'inserimento dei dati relativi al nuovo del materiale catalogato sul sistema informatico;
- sistemazione degli scaffali;
- gestione schede di registrazione visite biblioteca;
- organizzazione delle giornate in piazza, nelle scuole e associazioni.

AZIONE B Attività di front office:

- affiancamento per l'accurata accoglienza dell'utenza;
- assistenza agli utenti sull'uso dei cataloghi cartacei e on –line;
- sostegno per la registrazione dei dati personali dell'utente, dei prestiti, delle restituzioni e della prenotazione del materiale.

AZIONE C Interventi di sensibilizzazione territoriale:

- supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- allestimento degli spazi in occasione di eventi;
- accoglienza e gestione dei partecipanti ;
- registrazione degli utenti in occasione delle manifestazioni;
- diffusione sul territorio dei materiali;
- affiancamento per la realizzazione di attività di front-office itinerante, in risposta alle principali domande poste dalla comunità;
- partecipazioni alle pari opportunità

- **Spiagge in circolo.**

Le azioni specifiche del progetto sono:

Azione A Promozione turistica

- pulizia delle spiagge;
- divulgazione delle iniziative organizzate durante il periodo estivo;
- vigilanza e accompagnamento sulle spiagge dei soggetti più deboli (bambini e anziani);

- sportello info-point per le informazioni relative al territorio.

Azione B Promozione degli eventi del territorio durante l'anno :

- evento dei Cento anni di Ginosa Marina;
- presentazione del logo del Centenario;
- presentazione del Calendario.

- **Essere cittadini consapevoli.**

Le attività previste dal progetto sono:

- Gestione documentale attraverso la sistemazione degli scaffali presenti negli uffici;
- Riordino e riorganizzazione degli archivi
- Sistemazione cronologica dei faldoni;
- Scansione e catalogazione dei documenti;

- **Cittadini sicuri.**

Le attività previste dal progetto "Cittadini Sicuri" sono:

- Controllo degli accessi agli uffici comunali;
- Triage.

- **Ginosa Green.**

Il progetto "GINOSA GREEN" promuove la cultura del vivere e dell'abitare sostenibile, attraverso l'attivazione di tutte le politiche di informazione per la tutela ambientale del territorio con il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.

Il comune di Ginosa attraverso campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata vuole diffondere una cultura ecologica e sociale per un progetto di sviluppo sostenibile, in cui si riconosce il territorio come un insieme di risorse che vanno valorizzate e tutelate .

In quest'ottica che si inserisce l'eco-compattatore, che sta facendo irruzione nello scenario cittadino di tanti paesi italiani, per compattare le bottiglie di plastica e ridurre l'impatto della plastica sull'ambiente .

L'impiego di eco-compattatori nel territorio di Ginosa ha come obiettivo principale, non solo lo smaltimento della plastica, ma la sensibilizzazione dei cittadini sui temi della raccolta dei rifiuti. Gli eco-compattatori sono stati installati in luoghi frequentati, soprattutto da giovani, i primi da indirizzare sul tema ambientale per un futuro che precluda l'abbandono dei rifiuti e quindi diventa necessario vigilare e istruire i cittadini all'utilizzo corretto del macchinario. Il Comune in collaborazione con EcoCoin by Affidoty ha creato un'App Ginosa & Marina (Gino) per dare valore alla sostenibilità ambientale e creare un'economia sempre più circolare, in cui il cittadino che ricicla potrà ricevere sconti in alcune aziende aderenti a tale circuito.

Le attività previste dal progetto “GINOSA GREEN sono:

- Vigilare nei luoghi cui è presente l’eco-compattatore per incentivare la raccolta differenziata con il deposito diretto da parte del consumatore;
- Supportare e guidare il cittadino nell’uso corretto dell’eco-compattatore;
- Supportare il cittadino all’utilizzo corretto dell’APP “Gino”.

Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale)

Le finalità del progetto “GINOSA GREEN” sono:

- Sviluppo dell’empowerment organizzativo;
- Potenziamento del senso di cittadinanza attiva;
- Conoscenza del servizio di raccolta differenziata
- Cura del proprio territorio;
- Diffusione della cultura ecologica e del rispetto del proprio territorio.

- **Sosteniamoci.**

Le attività previste dal progetto “SosteniAMOCi” sono:

- Vigilanza presso i locali dell’Emporio Solidale;
- Consegna della spesa a domicilio;
- Supporto durante la spesa;
- Accoglienza e smistamento degli assistiti;
- Sistemazione della merce sugli scaffali;
- Riordino degli spazi.

Sempre nell’ambito del contrasto alla povertà il Comune di Ginosa in qualità di Comune Capofila dell’Ambito ha assunto delle figure professionali con i fondi PON INCLUSIONE nella fattispecie: tre Assistenti Sociali, un istruttore direttivo amministrativo e un Educatore creando così uno SPORTELLO/EQUIPE POVERTÀ’ che dal 2018 opera affinché i cittadini abbiano maggiori opportunità di accesso alle informazioni e alle misure di contrasto alle vecchie e nuove povertà e alle vecchie e nuove solitudini. Lo sportello per il contrasto alla povertà e inclusione sociale attiva si è rivelato una valida risorsa anche per l’implementazione a livello locale delle misure nazionale e regionali di contrasto alla povertà (RED e RDC).

Un lavoro, quello in ambito sociale, che ha visto l’amministrazione impegnarsi per far fronte alle esigenze della popolazione ginosina avendo come obiettivo ultimo quello di incrementare l’offerta dei servizi presenti sul territorio.

TURISMO

Tra le azioni messe in campo per lo sviluppo turistico del territorio di Ginosa e Marina troviamo:

- **Piano di Marketing Strategico Condiviso per la Destinazione Turistica**

Per strutturare in maniera efficace lo sviluppo turistico dei prossimi anni, questa Amministrazione ha sviluppato il “Piano di Marketing Strategico Condiviso per la Destinazione Turistica”, il risultato di un lavoro di pianificazione strategica partecipata condotto dalla società di consulenza Turismore srl in collaborazione con il Comune di Ginosa e gli stakeholders del settore turistico. Il documento ha validità tre anni (2018-2020) ed è “aperto” ovvero, date le rapide evoluzioni del settore turistico, sarà possibile migliorare, aggiungere azioni o modificare linee guida qualora fosse ritenuto opportuno. Ginosa e Marina di Ginosa ricadono nell’area territoriale turisticamente rilevante “Magna Grecia, Murgia e Gravine” individuata dall’Agenzia Regionale Puglia Promozione. Nel mercato attuale è sempre più necessario realizzare piani strategici e piani che coinvolgano gli operatori locali con l’obiettivo di costruire percorsi pratici in grado di elaborare un piano di sviluppo condiviso e partecipato. È stato fondamentale, per l’elaborazione del presente documento, il coinvolgimento attivo dei portatori di interessi del territorio fin dalle prime fasi di ideazione strategica, permettendo loro di esprimersi e di intervenire in modo attivo nella costruzione delle attività. Questo documento è il risultato di quattro sessioni formative e di workshop, che hanno messo a confronto operatori turistici e rappresentanti amministrativi sui principali elementi di un piano di sviluppo turistico. È stata necessaria la discussione delle problematiche della destinazione e delle potenzialità di sviluppo; sempre ponendo al centro della progettualità i turisti e le loro esigenze. L’obiettivo di questo documento, che racchiude i risultati del percorso di formazione e progettazione partecipata, è quello di fornire uno strumento operativo, che permetta di realizzare semplici, pratiche ed efficaci azioni di marketing per incrementare la competitività turistica della destinazione Ginosa e Ginosa Marina. Non ultimo l’obiettivo della auspicata continua collaborazione tra operatori e amministrazione per fare della destinazione una meta di vacanza esperienziale e motivazionale competitiva e riconosciuta.

Il percorso partecipato realizzato si basa sulle seguenti fasi di lavoro:

- VISION - Utile a formare tutti gli operatori rispetto allo stato attuale della destinazione turistica e a costruire insieme una nuova visione della destinazione e il suo ideale sviluppo;
- PRODOTTO TURISTICO – Attraverso un workshop partecipativo si è proceduto a costruire insieme i prodotti turistici che la destinazione può offrire, partendo dalle peculiarità del territorio e attivando sinergie tra gli operatori;
- PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE – Grazie all’utilizzo dello strumento “Destination Development Canvas” gli operatori hanno co-costruito i fattori chiave del successo: Destinazione + Prodotto + Esperienze = Club di Prodotto;
- GOVERNANCE – Durante l’incontro formativo sono state analizzate le evoluzioni del Destination Management e i possibili modelli di governance della destinazione. Il percorso partecipato realizzato si basa sulle seguenti fasi di lavoro.

- **Puglia 365**

Puglia365 è il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025 che ha visto coinvolti operatori del settore, enti locali, associazioni datoriali e sindacali, stakeholder, opinion leader locali, Università, GAL e MIBACT, tra cui il Comune di Ginosà, che ha beneficiato di oltre € 20.000.00 per il potenziamento degli infopoint di Ginosà e marina di Ginosà. Un processo corale che ha portato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia.

Questa misura rappresenta un passo importante di attuazione di una nuova accoglienza turistica a Marina di Ginosà, così come programmato con il “Piano Strategico Puglia 365” e recepito a livello comunale quest’anno. Molto importante poi la partecipazione finanziaria dell’Ente su servizi accessori come il servizio navetta gratuito già operativo a Marina di Ginosà. I risultati di queste nuove attività saranno misurati con sondaggi somministrati dagli Info Point e coordinati dall'Osservatorio di Pugliapromozione.

- **Educational e Press tour**

L'ARET Pugliapromozione ha dato seguito alla Determinazione n. 198 del 3 agosto 2016, pubblicando con prot.n.0006639-U-2016 l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di Educational e Press tour per la promozione turistica della destinazione Puglia. Le attività proposte sono state in linea con il Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 - Attrattori culturali, naturali e turismo - Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - Programma di promozione turistica nei mercati intermediati. Il Comune di Ginosà ha organizzato ben 2 settimane di “accoglienza” dedicate alla stampa internazionale, accogliendo giornalisti da tutto il mondo tra attività sportive, degustazioni e turismo esperienziale, comparendo su testate di ogni paese, dall’Olanda, all’Inghilterra alla Spagna ed esportando le nostre eccellenze.

- **Terra delle Gravine - Tra sharing economy e turismo esperienziale**

La proposta prevede l’implementazione di una strategia di valorizzazione culturale della “Terra delle Gravine” caratterizzata da un ricco patrimonio che contribuisce in modo rilevante a determinare le potenzialità turistiche dell’area di interesse.

La Terra delle Gravine, comprendente i comuni di Massafra, Castellaneta, Crispiano, Ginosà, Grottaglie, Laterza, Montemesola, Mottola, Palagianò, Palagianello, San Marzano, Statte, copre in Puglia una vasta area nel Versante Occidentale della provincia di Taranto, tra le Murge a Nord, il Salento Nordoccidentale a Est, la costa delle Pinete d’Aleppo a Sud caratterizzata da una riserva biogenetica unica al mondo; un esteso sistema di fenditure morfologicamente simili a canyon, le Gravine, generate in centinaia di migliaia di anni dal Carsismo, azione erosiva dei corsi d’acqua sulla roccia calcarea della Murgia.

Il territorio ha una naturale vocazione turistica dettata non solo dalle caratteristiche morfologiche delle gravine, ma anche dalla sua funzione connettiva dei territori dei Sassi di Matera, Capitale Europea della cultura 2019, con i territori della Valle D'Itria e dei Trulli di Alberobello, sito Unesco, nonché con l'area del Salento.

La relazione tra il processo di sedimentazione naturale delle gravine e quello di sedimentazione culturale materiale e immateriale si esplica nel complesso sistema di attrattori diffusi, che, in quanto tale, necessita di una azione gestionale efficiente, fondata su un nuovo modello di management, volto a coniugare l'uso delle risorse con la programmazione culturale di qualità, attraverso un sistema integrato tra le varie istituzioni coinvolte non limitato dai confini amministrativi, bensì capace di generare proposte imprenditoriali e auto sostenibili, in una visione condivisa tra attori differenti e con la partecipazione attiva della comunità locale al disegno complessivo del territorio. La strategia delineata intende definire un sistema culturale e turistico locale, attuando un modello di gestione sperimentale partecipato che ponga in primo piano l'unicità dell'area, metta a sistema le risorse territoriali, umane e sociali, e rafforzi i servizi di accessibilità e di accoglienza.

Le azioni prevedono:

- attivazione di un percorso partecipato volto alla definizione di direttive di indirizzo e alla elaborazione di una Carta Partecipata dei beni e dei servizi culturali;
- lo sviluppo di un processo di destination management;
- la progettazione di interventi mirati al rafforzamento di itinerari fruibili e accessibili lungo i tratturi, alcuni dei quali rimarcano l'antica via Appia, la via Francigena, i percorsi di mobilità sostenibile, anche orientati verso le località balneari e di interventi mirati di pulizia, decoro e sistemazione di beni già fruibili e delle relative aree antistanti;
- la progettazione di intervento di potenziamento della comunicazione in situ con l'apposizione di segnaletica ovvero presso i punti di accoglienza e di interventi di fruizione innovativa immersiva e interattiva di aree archeologiche con la realtà virtuale e aumentata;
- la creazione di nuovi itinerari legati al turismo esperienziale mettendo a sistema le unicità del patrimonio immateriale. anche in linea con le più importanti esperienze internazionali;
- lo sviluppo di un piano di comunicazione integrato che preveda il rafforzamento della comunicazione presso i punti di connessione tra l'area di intervento e le aree contigue in Puglia e Basilicata;
- la creazione di linked open data relativo ai beni culturali, per favorire una maggiore visibilità online delle informazioni e facilitare la creazione di nuovi servizi legati al sistema dei beni culturali;
- la creazione di un database virtuale (piattaforma fruibile anche attraverso una app) e reale relativo al patrimonio materiale e immateriale attraverso una co-progettazione con le comunità locali;

- la coprogettazione di alcuni Fablab, anche policentrici, che favoriscano il trasferimento e lo scambio di know how, con strumenti e metodologie di innovazione tecnologica, in relazione a specifiche competenze locali, anche nell'ottica di fare sistema con alcuni musei dell'area legati alle competenze del saper fare.

Al seguente link il video di presentazione del progetto <https://www.youtube.com/watch?v=iRpx4ZeXJ4g&t=181s>

POLITICHE E PROMOZIONE DELLO SPORT (Delegato: Consigliere Antonio Minei)

La volontà di questa Amministrazione è stata quella promuovere la pratica sportiva come mezzo di raggiungimento del benessere psico/fisico, promozione del territorio attraverso eventi di caratura Nazionale anche propedeutici allo sviluppo del turismo/sportivo. Lo sport come volano assoluto per l'inclusione sociale ha raggiunto dei livelli molto alti grazie al finanziamento di progetti inclusivi sia a favore della disabilità sia a favore della pratica sportiva per tutte le età. Altro importante obiettivo raggiunto è stato la partecipazione a bandi Regionali per il finanziamento di progetti e l'acquisto di attrezzature sportive per la riqualificazione delle palestre scolastiche e per la ristrutturazione di impianti sportivi presenti sul territorio.

Uno dei primi progetti avviati è stato il Progetto Sport in cammino anno 2017.

L'obiettivo specifico del progetto e la promozione della diffusione della pratica sportiva, al fine di:

- migliorare le condizioni fisiche, il benessere fisico e mentale, previene l'insorgenza di patologie metaboliche e cardiovascolari, dell'apparato respiratorio e di quelle correlate alla sedentarietà ed all'eccesso di consumo alimentare;
- favorire la socializzazione attraverso l'attività di gruppo e l'integrazione all'interno dello stesso;
- incidere positivamente sullo stile di vita e, di conseguenza, ridurre sensibilmente la spesa sanitaria;
- contribuire alla sostenibilità ambientale attraverso l'educazione alla conoscenza e rispetto dell'ambiente.

Tutto ciò premesso, la Regione Puglia e il CONI Puglia si impegnano a realizzare le attività relative al progetto "Sport in cammino", mediante la partecipazione della popolazione pugliese a percorsi di cammino e di pratica sportiva presso strutture individuate dallo stesso CONI, altamente qualificate, con il precipuo obiettivo di prevenzione sanitaria e tutela della salute, a favore di soggetti a rischio o pazienti affetti da patologie del metabolismo, dell'apparato cardiocircolatorio e ben compensati, ma anche di soggetti sani.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra CONI, Federazione Nazionale Medici di medicina dello sport e Regione Puglia. L'Amministrazione Comunale candida il Comune di Ginosa al bando, finanziato dalla Regione Puglia e ottiene il diritto gratuito per gli anziani del nostro territorio di fare sport per sei mesi gratuitamente. Vengono scelte due strutture del territorio che percepiscono contributi dal CONI, per ogni ore di impiego, i tecnici del territorio, non solo sport per tutti ma anche economia per il territorio. Il progetto viene avviato. Partecipano 80 persone tra Marina di Ginosa e Ginosa.

- **Progetto Bosco Pineta Orienteering**

Le esperienze sportive negli ambienti naturali caratteristici del nostro territorio, come L'Orienteering sono state fondamentali e hanno allo stesso tempo hanno permesso alla comunità sia di appassionarsi alla disciplina sportiva in oggetto, sia di offrire occasioni di contatto con le risorse naturali: mare, boschi, gravina e centro storico. In virtù di quanto su scritto è stata finanziata per gli anni 2019/2021 la realizzazione di progetto Bosco Pineta Orienteering che ha permesso la diffusione nel nostro territorio dell'Orienteering , il cosiddetto sport dei boschi, attività sportiva adatta a tutti , non a caso attività importanti con gli anziani sono state fatte nel 2019 frutto del lavoro intrapreso dall'amministrazione soprattutto nei rapporti con associazioni sportive che praticano questo sport da anni . Il progetto Orienteering ha previsto e avviato una serie di attività distribuite nell'arco di ogni anno e la realizzazione di mappe specifiche che permetteranno la candidatura del Bosco Pineta Regina, Marina di Ginosa e centro storico di Ginosa a gare di livello nazionale e di più giorni. Lo stesso progetto oltre alla mappatura dell'area del Bosco Pineta Regina a marina di Ginosa e del Centro Storico di Ginosa nel Bosco Pineta regina sarà effettuata l'installazione di 25 postazioni con codice QR che segnaleranno un percorso riconosciuto a livello Nazionale dalla FISO e che potrà essere utilizzato da chiunque per allenarsi o organizzare gare di livello Nazionale e addirittura Internazionale. Non ci siamo fermati a quanto su detto ma abbiamo nella nostra visione di sport avviato corsi di formazione per tecnici di base Orienteering che ha permesso a insegnati e non, di tutta la Puglia, di formarsi e tale formazione essere propedeutica all'ampliamento delle conoscenze sportive dei nostri ragazzi nella pratica sportiva scolastica.

- **Baskin**

Altra specifica programmazione che ci ha permesso di raggiungere un importantissimo risultato rispetto all'impegno assunto riguardo l'incentivazione della pratica sportiva rivolta alle fasce più deboli, quali disabili ed indigenti come mezzo di inclusione sociale per la maturazione del senso di appartenenza all'interno di un team, per migliorare la gestione delle emozioni ed accrescere il bagaglio esperienziale , il progetto "Baskin". Il notevole successo raggiunto nelle stagioni sportive 2018/2020 con la nascita di una squadra e la partecipazione al primo campionato Pugliese di Baskin ha convinto l'amministrazione a reinvestire

nel progetto che nel 2020/2021 è stato di migliorato avviandolo anche nel territorio di Marina di Ginosa. Da sottolineare che questo progetto è stato per ben due anni finanziato dalla regione Puglia in quanto candidato alle azioni che la regione stessa mette in atto al fine di finanziare progetti sportivi che gli Enti avviano nei loro territori.

- **Vancliffen International Ballet Competition, Ginosa capitale mondiale della danza**

A Ginosa la grande danza internazionale. Due grandissime edizioni della Vancliffen International Ballet Competition, competizione di ballo per giovani talenti, aperta a solisti e gruppi e organizzata dalla Vancliffen Arts Foundation, istituzione "Non-Profit and Charitable Organization", riconosciuta dal Governo Federale Canadese, con mandati, riconoscimenti e accrediti a livello Internazionale. Evento eccezionale finanziato per due anni che ha permesso di assegnare borse di studio a molti ragazzi del nostro territorio sia nelle esibizioni in singolo che in gruppo.

Possibilità di un futuro nel mondo della danza, risvolti economico/turistici importantissimi perchè tantissimi ballerini provenienti da tutto il mondo hanno potuto conoscere Ginosa e Marina di Ginosa nelle sue bellezze , il centro storico, il mare i boschi le gravine.

- **Eventi di caratura Nazionale Grand Prix Citta di Ginosa Badminton**

Dovevamo garantire a Ginosa eventi di livello nazionale che potessero oltre a promuovere, favorire e allargare l'offerta sportiva hanno avuto l'obiettivo di destagionalizzare l'offerta sportivo/turistica, volano per lo sviluppo economico, turistico e per la promozione del territorio. Il torneo Nazionale Grand Prix Città di Ginosa finanziato per tre anni ha raggiunto livelli altissimi di partecipazione Sportivo/turistica. Una tre giorni all'insegna dello sport e del turismo con circa 110 atleti partecipanti e circa 200 presenze nelle nostre strutture ricettive per almeno 2 giorni. All'interno dell'evento è stato ogni anno organizzato un open day per tutte le scuole del territorio favorendo anche la formazione di base per gli insegnanti. Di rilievo la promozione del Black Minton il badminton svolto a luci spente con racchette, volani e campi fluorescenti in uno spettacolo di luci e colori fantastici. Non a caso Ginosa viene presa in considerazione per i Giochi del Mediterraneo 2026 per gli sport Badminton e Tennis Tavolo e il nostro Palazzetto dello Sport vince la candidatura ai giochi del Mediterraneo e sarà teatro nel 2026 della bellissima manifestazione ospitata nella provincia di Taranto. L'obbiettivo formazione è stato raggiunto anche attraverso il Badminton infatti è stato avviato, attraverso il Badminton , il progetto di caratura mondiale denominato Shuttle Time che ha permesso alle scuole del nostro territorio di divenire centro di formazione regionale per Gli insegnanti del territorio che hanno successivamente promosso il Badminton nelle nostre scuole.

- **Evento Nazionale di Surfcasting**

Il surfcasting è una modalità di pesca sportiva che si effettua dalla spiaggia. Questa attività ha subito attirato la nostra attenzione perché sarebbe stata capace di promuovere il turismo nel nostro territorio, come poi è avvenuto. La proposta di una associazione nel collaborare all'organizzazione di un evento Nazionale è stata subito presa in considerazione. L'evento è stato molto bello ed ha visto la partecipazione di oltre 100 atleti provenienti da tutta Italia. In tantissimi hanno alloggiato nelle nostre strutture ricettive. Hanno potuto partecipare bambini e ragazzi delle nostre scuole apprendendo le basi della pesca.

- **Special Olympics programma Young Athlets**

Special Olympics Young Athlets è un programma di psicomotricità per bambini di età compresa tra 3 e 7 anni. L'attività viene avviata per le classi al cui interno è presente un bambino con disabilità e l'attività sportiva viene adeguata alle abilità del bambino speciale. La nostra Amministrazione ha favorito la promozione di queste attività organizzando su richiesta delle scuole l'evento finale che si è tenuto per due anni al palazzetto dello Sport. Manifestazione bellissima con tantissimi partecipanti e anche molto emozionante dal punto di vista scenografico.

Riqualificazione Impiantistica Sportiva:

Per quanto concerne l'impiantistica sportiva raggiunto l'obiettivo della riqualificazione del campo a 8 grazie a contributi regionali (100.000 euro) ottenuti dal Bando vinto sull'impiantistica Comunale e a risorse di bilancio pari a euro 75.000. Un grande traguardo raggiunto per tanti motivi, in primis perché permetterà di riqualificare un impianto sportivo che non rispettava i criteri minimi per l'ottenimento dell'omologazione da parte del Coni, ma anche perché sarà trasformato in un impianto polivalente che permetterà di svolgere contemporaneamente più attività sportive con spogliatoi a norma e quindi divenire un importante centro di aggregazione giovanile.

Altri bandi vinti:

- il progetto Baskin all'avviso pubblico **Regione Puglia azione D**. Tale candidatura ci ha permesso di recuperare l'intera somma investita, recuperando 4300,00 euro circa .
- **Azione F**: acquisto di attrezzature sportive che ci hanno permesso di rinnovare le attrezzature presenti nelle scuole e di mettere in sicurezza le palestre scolastiche. Investite circa 7500,00 euro e recuperate 3200,00 euro circa come previsto dal bando che finanziava il 50% delle spese sostenute fino ad un totale di 10.000 euro.

Per l'anno 2109 abbiamo candidato sia il progetto baskin sia l'acquisto di attrezzature sportive:

- Il progetto basket per euro 2250,00 **bando Regione Puglia azione D**
- **Azione F:** attrezzature sportive circa 7800,00 che hanno finanziato l'acquisto delle protezioni murali utilizzate per migliorare la sicurezza delle palestre e l'acquisto di altre attrezzature .

Contributi e promozione di eventi estivi.

Siamo riusciti grazie alla concessione di contributi all'associazionismo sportivo a promuovere indirettamente tanti bellissimi eventi che le asd hanno potuto organizzare sulle spiagge, nei parchi e nei vari impianti sportivi all'aperto del territorio sia pubblici che privati.

Un evento di picco organizzato dall'Amministrazione è stata la Giornata Nazionale dello Sport che viene indetta dal CONI il 2 giugno di ogni anno a cui il Comune ha partecipato per 3 anni consecutivi ed ha permesso di trasformare il territorio di Marina di Ginosa in una palestra a cielo aperto in cui centinaia di ragazzi hanno potuto praticare in una intera giornata moltissimi sport, tennis, calcio, beach tennis-badminton-volley, orienteering, vela, karate e Kickboxing, yoga, mountain bike, corsa.

Altro importante evento che l'Amministrazione ha promosso è stato la gara nazionale organizzata dalla asd Runners Ginosa. Una mezza maratona di livello Nazionale a cui hanno partecipato circa 500 atleti provenienti in moltissimi da fuori Regione. Anche per questo evento tantissimi atleti hanno sostato nelle nostre strutture ricettive così da alimentare il turismo stagionalizzato.

LAVORI PUBBLICI - AREA LL.PP. PATRIMONIO IMMOBILIARE E MANUTENZIONI

L'A.C. sin da subito insediatasi ha intrapreso una ricognizione dello stato del patrimonio comunale.

I dati raccolti non sono stati dei migliori. Si è preso atto che diversi immobili comunali versavano in stato di abbandono, di degrado, quindi luoghi non fruibili.

Lo stato degli immobili agibili, quindi usufruiti es. (SCUOLE, STRUTTURE SPORTIVE, CASERME, ECC.) sono risultate mancanti di interventi di manutenzione. Idem per gli immobili di carattere storico culturale es. (Castello Normanno, Torre orologio, Palazzo della Delegazione, ecc.).

Dopo aver acquisito lo stato dei luoghi e accolto le varie istanze presentate dai cittadini e mantenendo fede alle linee programmatiche di mandato, si è attuato un piano di azioni per valorizzare e rendere fruibili suddetti immobili.

Elenco opere minori:

- Riqualificazione Palazzo della Delegazione a Marina di Ginosa
- Riqualificazione ex asilo Baldari, oggi suddiviso in:
 1. Nuovo comando Polizia Municipale
 2. Nuova punto cottura per le scuole
 3. Nuovo Info Point
 4. Nuova Biblioteca
- Realizzazione punti ristoro nei due centri anziani di Ginosa e Marina di Ginosa;
- Rifacimento dei bagni del Parco Comunale a Marina di Ginosa;
- Riqualificazione Campo di Calcio a 8 Marina di Ginosa;
- Riqualificazione Stadio T. Miani con realizzazione di pista interna di atletica;

Per le strutture concesse alle scuole si è dato corso ad una costante manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso opere come:

- Rifacimento bagni posti al 1° piano della scuola Leone e realizzazione del bagno per disabili (assente)
- Nuova riserva idrica I.C. Leone
- Rifacimento bagni Boschetti Alberti
- Nuova caldaia scuola S. Giovanni Bosco
- Messa in sicurezza delle facciate esterne di tutti gli edifici scolastici

Per gli edifici scolastici, grazie ad un finanziamento regionale, è stato avviato lo studio per ottenere la certificazione sismica, documento fondamentale per poter percepire fonti di finanziamento per le strutture scolastiche.

La strategia attuata è stata quella di ridurre gli sprechi per poter dirottare le somme risparmiate ad azioni di recupero del patrimonio immobiliare. Ecco alcuni esempi:

- Riconsegnato ai proprietari locale (garage) di c.a. 20 mq usato come deposito di rottami chiuso per anni, dove il Comune pagava un fitto di 500 € MENSILI. RISPARIATI AD OGGI C.A. 35.000,00 €
- Riqualificazione della pubblica illuminazione, risparmiando c.a. 200.000,00 € annui per la manutenzione, oltre ad altri vantaggi per l'Ente.

Si è ottenuto un considerevole risparmio anche nella realizzazione di infrastrutture primarie, come le reti idriche e fognarie, grazie alle interlocuzioni e al nuovo dialogo istituzionale con AQP ed AIP ed il conseguente finanziamento per la realizzazione delle suddette opere di circa 900.000,00 €.

Alcuni degli interventi riguardano:

- la realizzazione di una stazione di sollevamento su via Tufarello e messa in esercizio delle reti fognarie a servizio di c.a. 200 famiglie dell'abitato di Marina di Ginosa;
- Tronco fognario in via Portararo a Ginosa a servizio di c.a. 60 famiglie.

Solo queste due opere hanno fatto risparmiare alle casse comunali circa 600.000,00 € e sanato una situazione in cui il Comune era soccombente da più di 20 anni.

OPERE PUBBLICHE

Tra i principali obiettivi di mandato vi è quello di garantire una adeguata manutenzione degli spazi pubblici, strade, piazze, parcheggi e giardini, seguito da miglioramento e manutenzione dell'arredo urbano, progettazione e reperimento risorse per la realizzazione di marciapiedi nelle zone in cui sono più carenti.

Si continuano a ritenere strategiche.

- Riqualficazione della pubblica illuminazione

la riqualficazione illuminotecnica dell'intero territorio comunale, ed in particolare il rifacimento integrale degli impianti più obsoleti e l'adeguamento dei restanti a leggi e norme di settore, anche ai fini del risparmio energetico, del contenimento dell'inquinamento luminoso e dell'introduzione di tecnologie di tipo Smart city.

Di seguito si espongono i criteri che hanno ispirato la redazione del progetto.

L'illuminazione urbana è rimasta a lungo una preoccupazione di tipo funzionale, mirata esclusivamente all'ottenimento dell'incolumità, sicurezza e orientamento degli utenti (la luce offre una guida visuale, permettendo di identificare le caratteristiche dell'ambiente urbano, e quindi di trovare la direzione). Gli obiettivi sopra citati sono ottenuti principalmente

attraverso il rispetto dei requisiti previsti dalle norme tecniche. Le reali possibilità di un'illuminazione urbana ben concepita, si esprimono nel favorire il benessere di tutti i cittadini, obiettivo principale del progetto illuminotecnico. Questo, puntando alla valorizzazione e umanizzazione del contesto urbano attraverso: creazione d'atmosfera, interazione sociale, promozione e definizione di una identità esclusiva del territorio.

La tipologia di supporti scelta per l'illuminazione dell'area oggetto del progetto presenta importanti caratteristiche d'arredo urbano. Ciò dà alle funzioni illuminotecniche notturne un forte valore estetico e di valorizzazione di un contesto urbano, che spesso viene trascurato in termini di valore estetico ed in termini di comfort visivo. L'area d'intervento è quindi mirata alla riqualificazione illuminotecnica favorendo, nel rispetto delle normative e direttive di legge, una migliore percezione e gradevolezza dell'ambiente notturno migliorandone la visione, riducendo gli abbagliamenti, la luce intrusiva e contenendo l'impatto ambientale con l'impiego anche di tecnologie di nuova generazione per l'illuminazione quali quelle a LED a bassa temperatura di colore in funzione della specifica applicazione e comunque comprese fra 2200K e 4000K. La progettazione nel contempo ha posto anche come prioritario una riqualificazione che mira al contenimento dei consumi energetici coordinando, proprio per il suo ruolo centrale i futuri interventi di riqualificazione del territorio comunale.

Un elemento di attenzione del progetto sarà la proposta di materiali che garantiscono soluzioni che favoriscano ridotti livelli di manutenzione periodica ed una durata nel tempo. Scelte di codesto tipo impongono valutazioni che vanno al di là dei normali costi di primo impianto e svincola da logiche di gare basate esclusivamente sul mero ribasso economico, privilegiando invece soluzioni tecniche a maggiore efficienze globali e nel tempo. Il progetto quindi avrà l'obiettivo di armonizzare la riqualificazione con quanto già riqualificato dal comune.

- **Canile sanitario**

A causa dell'elevato numero di cani randagi presenti sul territorio, nell'anno 2021 è stata avviata la costruzione di un canile sanitario con annesso rifugio a stabulazione libera.

Il problema del randagismo deve necessariamente essere cercato nell'aspetto della promozione del migliore rapporto uomo-animale. Sulla base dell'esperienza acquisita, il Comune di Ginosa realizza come struttura, un ampio centro di incontro e confronto tra l'uomo, l'animale, l'ambiente, il volontariato e la cooperazione sociale. Tutte le attività degli operatori che si debbono svolgere all'interno del canile sanitario, degli impianti a stabulazione libera e del canile rifugio, si devono porre l'obiettivo di una diminuzione dei fenomeni degli abbandoni, delle aggressività intraspecifica, nonché una migliore percezione dell'animale da parte del cittadino ed un incremento degli affini.

Al cane, considerato fra gli animali il più sociale e mentalmente dotato e raffinato, oltre alle normali e dovute necessità fisiologiche (quali: acqua, cibo, spazio ed altro) vengono riconosciute precise necessità che attengono nello specifico all'attività fisica quotidiana. IMPORTO DELL'OPERA: 195.838,90 €

- Riqualficazione Parco Comunale Marina di Ginosa

Dagli anni '60 il Parco Comunale di Marina di Ginosa si presenta come ancora oggi ci appare, delimitato da tre grandi arterie viarie, Viale Pitagora, Viale Italia e Viale Ionio, e cinto da un muro con pilastri, in blocchi di cemento vibrato e inferriate. La parte inferriata del muro di cinta versa in condizioni precarie e presenta fenomeni di corrosione avanzata e diffusa, soprattutto in prossimità dei punti di ancoraggio. Pertanto, l'Amministrazione Comunale ha deciso di ridisegnare il muro di cinta del Parco Comunale, rimuovendo tutta la parte inferriata della recinzione demolendo i pilastri che la sorreggono e ripristinando le porzioni di muro ammalorate o mancanti; La stessa Amministrazione Comunale ha demandato al Responsabile dell'Area VI Ufficio Tecnico tutto quanto necessario per la redazione di un adeguato progetto finalizzato al "Ridisegno del muro di cinta del Parco Comunale" di Marina di Ginosa. IMPORTO DELL'OPERA 200.000,00 €

- Consolidamento del Muro di sostegno di via Contangelo

Le opere previste riguardano il rifacimento della pavimentazione stradale, le annesse opere strutturali, demolizioni, realizzazione di pali, paratie e muro di sostegno con relativi ancoraggi, binder, bitumatura.

Risale al 2015 l'ordinanza con la quale si dispose il divieto assoluto di transito e sosta di qualsiasi autoveicolo su Via Contangelo e per tutta la sua lunghezza ed estensione, nonché il divieto di utilizzare tutti gli spazi aperti di proprietà privata posti a ridosso del muro di contenimento interessato dai fenomeni di dissesto e dalla eventuale caduta di materiale di crollo.

- Efficientamento energetico strutture comunali:

1. Palazzo Comunale
2. Ex scuola Carducci
3. Palazzetto dello sport
4. Viale Trieste

5. Caserma C.C. Marina di Ginosa

- **RIFACIMENTO MANTI STRADALI 4 PROGETTI (2 SU GINOSA E 2 SU MARINA DI GINOSA) PER UN IMPORTO PARI A C.A. 2.400.000,00 €.**

La manutenzione programmata delle pavimentazioni stradali rappresenta un momento fondamentale di pianificazione e di attuazione dei principi di sicurezza stradale di cui l'ente proprietario della strada è il diretto responsabile. Il progetto a cui la presente relazione si riferisce, prevede una serie di lavori che interessano diverse strade comunali di varie zone dell'abitato del Comune di Ginosa (TA), che consistono perlopiù nella riasfaltatura delle sedi stradali delle stesse o di alcune loro parti, con messa in opera di lavori complementari.

Il progetto prevede lavori di manutenzione ordinaria finalizzati all'eliminazione di pericoli per la circolazione veicolare e pedonale e a migliorare la qualità urbana. Le strade interessate sono state scelte sulla base di segnalazioni dei cittadini, dei vigili urbani, e dell'ufficio LL.PP. e, previa valutazione di priorità, in prosieguo ad altri interventi della stessa tipologia che sono parte di un programma che l'Amministrazione Comunale intende realizzare.

- **Efficientamento energetico scuola Lombardo Radice**

Il progetto è finalizzato all'efficientamento energetico e miglioramento tecnologico dell'edificio. l'intervento è studiato in funzione di una razionalizzazione dei consumi energetici al fine di garantire un migliore comfort di utilizzo oltre che ad una contestuale riduzione dei consumi energetici, adeguandoli agli odierni standard richiesti dalle attuali normative.

L'ente comunale, proprietario e gestore della struttura, ha sempre valutato con molto interesse le possibilità di ottenere un risparmio energetico attraverso interventi tesi a migliorare l'efficienza degli impianti e, in generale, del sistema edificio-impianto, sia per rispondere ad ovvie esigenze di contenimento delle spese correnti in grado di liberare risorse utilizzabili per lo svolgimento del compito istituzionale di servizio alla cittadinanza.

Importo dell'opera 689.713,28€

- **Realizzazione Di Una Rete Wifi Integrata**

E' stata stipulata un'apposita convenzione fra il Comune ed Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione di una rete WiFi integrata nel territorio, al fine di portare nelle piazze e spazi pubblici di Ginosa e Marina di Ginosa una rete WiFi e gratuita per i cittadini, mediante l'installazione e la configurazione di 12 punti di accesso WiFi, ad accesso gratuito, anche mediante utilizzo e integrazione di infrastrutture esistenti.

AMBIENTE (Delegato: Consigliere Amedeo Clemente)

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e la difesa del suolo. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

- Raccolta differenziata – Strategia RifiutiZero

Dopo aver avviato della campagne informative e messo in atto molteplici azioni per il miglioramento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti, la percentuale di raccolta differenziata è aumentata passando dal 51,19% del 2015 al 60,56% del 2018, segnando addirittura il picco massimo relativo al dato mensile a gennaio 2019 con il 66,54%. Sono stati aperti definitivamente e messi in funzione i due CCR comunali che hanno permesso di implementare le frazioni intercettate, portandole così a conferimento e recupero ed evitando abbandoni incontrollati. Con l'installazione di centinaia di postazioni di cestini stradali ed interventi mirati al fine di aumentare le strade oggetto di spazzamento meccanizzato, rendendo più efficienti anche le operazioni di spazzamento manuale, si è segnato un miglioramento anche del decoro urbano per quanto attiene il centro abitato.

Partendo da questi dati in crescita, l'Amministrazione Comunale intende quindi potenziare i servizi offerti, ridurre ancora le quantità di RSU conferite in discarica, migliorare la qualità delle frazioni differenziate e ridurre la produzione di rifiuti. Tutto questo attraverso:

- il potenziamento delle campagne informative e di comunicazione, coinvolgendo i cittadini attraverso sistemi di partecipazione attiva volti alla sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente, alla corretta differenziazione dei rifiuti, al riutilizzo dei beni, al riciclo e alla lotta all'abbandono, seguendo le linee guida della "Strategia Rifiuti Zero" alla quale il Comune di Ginosa ha aderito;

- migliorare e rendere ancora più semplici e fruibili i servizi offerti dal sistema di gestione dei rifiuti, quindi rendere ancora più efficienti i CCR per incentivare il conferimento di tutte le frazioni meno “comuni” come RAEE, toner e cartucce, ecc... aumentando la capacità di intercettare i rifiuti pericolosi e ingombranti legati a fenomeni di abbandono e di inquinamento ambientale;
- implementare i servizi di videosorveglianza e vigilanza ambientale al fine di contrastare ed eliminare il fenomeno degli abbandoni;
- rendere gli uffici comunali “plastic free” attraverso l’installazione di erogatori d’acqua collegati alla rete idrica;
- attivare tutte le iniziative e azioni che possano portare all’eliminazione dell’utilizzo di stoviglie monouso nelle attività di ristorazione e negli eventi pubblici, riducendo così la produzione di rifiuti;
- revisione e miglioramento delle convenzioni con i consorzi nazionali di filiera per il recupero delle frazioni differenziate;
- promozione del compostaggio domestico per ridurre la quantità di frazione organica da conferire e ridurre quindi anche i costi di conferimento;
- installazione di eco-compattatori, grazie al finanziamento AGER ottenuto, per la raccolta mono materiale di plastica(HDPE e PET) e alluminio, riducendo i costi di selezione ed attivando flussi monomateriale presso gli impianti di conferimento; il sistema prevede una premialità per ogni conferimento che il cittadino potrà spendere in un circuito di attività convenzionate, rendendo premiale ed incentivante il conferimento;
- sperimentazione della TARIP con un sistema premiale per le utenze non domestiche. Il progetto sperimentale dovrà prevedere anche un sistema informatico di raccolta dei dati, garantendo l’accesso all’utenza che così potrà tenere sotto controllo i dati aggiornati relativi alla propria produzione di rifiuti e quindi percentuali e quantità di raccolta differenziata;
- in seguito al periodo di sperimentazione del suddetto sistema incentivante, verificate tutte le criticità ed avendo efficientato il sistema gestionale tanto quello informatico quanto quello tecnico, il sistema verrà esteso a tutte le utenze e portato a regime, incentivando e responsabilizzando quindi ogni utenza e permettendo infine di raggiungere percentuali ottimali di Raccolta Differenziata e risparmi sui costi di conferimento.

L'amministrazione si era posta all'inizio del mandato questi obiettivi di percentuali di raccolta differenziata:

2017: 55%

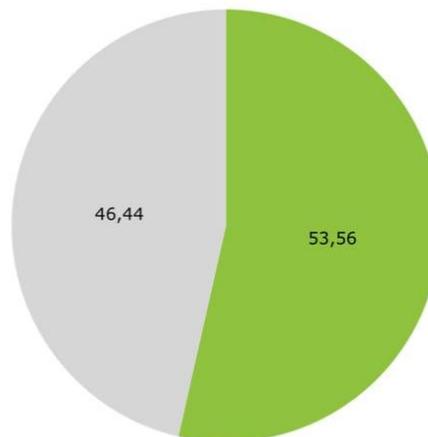
2018: 60%

2019: 65%

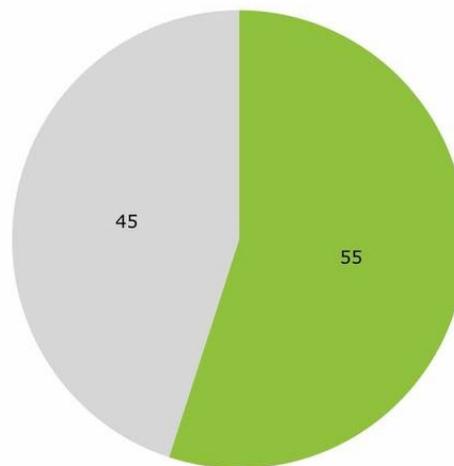
I dati ufficiali presi dal sito internet regionale del portale ambientale della Regione Puglia

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_orp/Osservatorio+Rifiuti/Osservatorio+Rifiuti+Cittadino/RSU+per+Comune/OrpCittadinoWindow?entity=rsumune&action=e&windowstate=normal&action_com=comune&comune=073007&mode=view

Comune	GINOSA
ARO di appartenenza	ARO Taranto 3
Anno	2016



Comune	GINOSA
ARO di appartenenza	ARO Taranto 3
Anno	2017



Comune

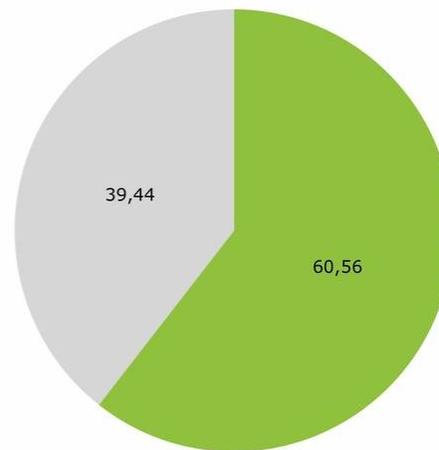
GINOSA

ARO di appartenenza

ARO Taranto 3

Anno

2018



Comune

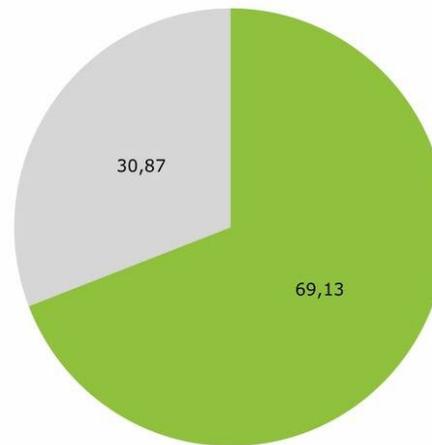
GINOSA

ARO di appartenenza

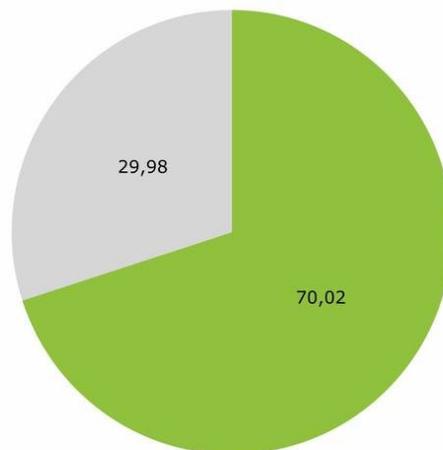
ARO Taranto 3

Anno

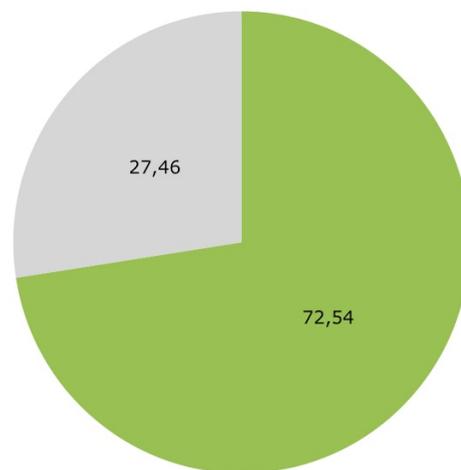
2019



Comune	GINOSA
ARO di appartenenza	ARO Taranto 3
Anno	2020



Comune	GINOSA
ARO di appartenenza	ARO Taranto 3
Anno	2021



ISTITUZIONE AREA NATURALE PROTETTA DELLE AREE “LAGO SALINELLA” E “PINETE DELL’ARCO IONICO”.

Con Delibera di Giunta n. 22 del 19 febbraio 2020 l’Amministrazione comunale ha dato avvio all’iter per il riconoscimento della protezione dell’area. La tutela di questa zona è fondamentale in quanto sono dei paesaggi identitari, che devono essere protetti, valorizzati, riscoperti e resi accessibili a tutti.

Anche grazie all’istituzione dell’area protetta del Lago Salinella e delle Pinete dell’Arco Ionico, è possibile intervenire in maniera concreta per poter avere l’attenzione istituzionale necessaria per preservare e valorizzare questi luoghi, in continuità con i procedimenti già in atto.

NUOVA GOVERNANCE E GESTIONE DELL’AREA NATURALE PROTETTA “PARCO DELLE TERRE DELLE GRAVINE”. A seguito di una lunga interlocuzione e alla conseguente modifica della legge regionale, è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale la costituzione del Consorzio di gestione, previsto dall’art. 5 della LR 18/2005 (Istituzione del Parco naturale regionale ‘Terra delle gravine’), come modificato dalla LR 52/2017.

Ginosa, 19 aprile 2021

Vito Parisi

Il sindaco del Comune di Ginosa